# Istituto Comprensivo Statale "Folgòre da San Gimignano"

aa.ss.
2021-2022
2022-2023
2023-2024

# Piano Triennale Offerta Formativa

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

*"Folgòre da San Gimignano"*

Via Delfo Giachi n. 1 - 53037 San Gimignano - Tel. 0577/940322-906719 Fax 0577/940322

E-mail: siic806004@istruzione.it Posta certificata: siic806004@pec.istruzione.it

Sito Web: https://www.comprensivosangimignano.it

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## ex art.1, comma 14, Legge 107/2015

## A.S. 2021-2024

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09 Novembre 2021

**"Imparare è un'esperienza,**
**tutto il resto è informazione."**
Albert Einstein

**"L'istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare."**
Nelson Mandela

# Indice

1.PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)....5
1.1.Premessa....5
1.2.Orizzonte pedagogico....6
1.3.Contesto....8
1.4.Personalizzazione....9
1.5.Il raggiungimento delle competenze....9
2.IL TERRITORIO ED I BISOGNI FORMATIVI....10
2.1.Descrizione....10
2.2.Opportunità di ordine formativo-culturale....11
2.3.Estensione dell'offerta formativa....12
2.4.Estensione del multilinguismo....12
2.5.Valorizzazione del patrimonio storico–artistico-culturale....13
2.6.Collegamento con le attività produttive e le iniziative degli enti locali e delle Associazioni genitori....13
2.7.Valorizzazione del territorio....13
2.8.Portatori di interessi esterni-Tabella riassuntiva....14
3.TEMI GENERALI DELLA SCUOLA....15
4.TEMI PROPRI DELLA SCUOLA....16
4.1.Definizione....16
4.1.1.Star bene a scuola, prevenzione del disagio ed inclusività....16
4.1.2.Intercultura e legalità....16
4.1.3.Continuità/Discontinuità....17
4.1.4.Orientamento....17
4.1.5.Qualità dell'apprendimento....17
4.1.6.Valutazione....19
4.1.7.Documentazione....19
4.2.Risposte pedagogiche....19
4.2.1.Temi posti dal territorio....19
4.2.2.Temi interni alla scuola....20
4.3.Risposte organizzative....23
4.3.1.La gestione degli anticipi e l'obbligo scolastico....23
4.3.2.Raccordo tra i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo....23
4.3.3.Orientamento (Coerenza RAV)....24
4.3.4.Inclusione e prevenzione: il recupero delle potenzialità....25
4.3.5.Esperti esterni....26
5.LA SCUOLA....27
5.1.Strutture e infrastrutture....27
5.2.Struttura organizzativa interna-risorse umane....28
5.2.1.Il personale della scuola e l'utenza....28
5.2.2.Organico di potenziamento....35
5.3.Organizzazione Scuola dell'Infanzia....36
5.3.1.Premessa....36
5.3.2.Orari scolastici e organizzazione didattica....36
5.3.3.Inserimenti, flessibilità organizzativa di inizio e fine anno....37
5.4.Organizzazione Scuola Primaria....38

5.4.1.Premessa....38
5.4.2.Ambiti disciplinari....38
5.4.3.Struttura modulare....39
5.4.4.Struttura curricolare....40
5.5.Organizzazione Scuola Secondaria di 1° Grado....41
5.5.1.Premessa....41
5.5.2.Struttura curricolare....41
5.5.3.Organizzazione didattica....42
5.6.Educazione Civica (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado)....42
6.PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI....43
6.1.Piano di Miglioramento....43
6.2.Obiettivi Strategici....49
6.3.Scelte Metodologiche....52
6.3.1.Metodologie educativo-didattiche....52
6.3.2.Attività degli alunni....53
6.3.3.Comunicazione interna/esterna....55
7.LA PROGETTUALITÀ....55
7.1.Premessa....55
8.SISTEMA DI VALUTAZIONE....64
8.1.Valutazione degli alunni....64
8.1.1.Scuola dell'Infanzia....64
8.1.2.Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado....65
8.2.Criteri, strumenti, modalità per la valutazione....66
8.3.Giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria....68
9.PIANO DI AGGIORNAMENTO....92
10.FABBISOGNO DI RISORSE UMANE....92
10.1.Fabbisogno personale docente....92
10.2.Fabbisogno D.S.G.A. e personale A.T.A....94
11.FABBISOGNO DI RISORSE STRUTTURALI, STRUMENTALI, MATERIALI....94
12.PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE....95
13.PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLAMEN-TO PDDI....96
PIANO DI MIGLIORAMENTO....106
APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Legge 107/2015....170
APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative....172
APPENDICE C – Misure COVID 2020-2021....173

# P.T.O.F.

## 1. PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Cos'è il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

### 1.1. Premessa

Dal Regolamento dell'autonomia didattica ed organizzativa (DPR 275/99, art. 3, comma 1) e dall'attuale legge 13 luglio 2015, n°107 ("Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), comma 14, "...il presente Piano Triennale dell'Offerta formativa o PTOF, relativo all'Istituto Comprensivo "Folgòre da San Gimignano", elaborato ai sensi della normativa vigente, "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il PTOF o Piano "documento fondamentale costitutivo" è il documento più rappresentativo, giuridicamente definito e in quanto tale precisamente delineato, dell'autonomia didattica e progettuale di ciascuna scuola, attraverso cui il Collegio dei Docenti – insieme agli organi di direzione e amministrazione dell'Istituzione scolastica – definisce chiaramente le scelte educative e didattiche necessarie in un determinato contesto, indicando per ognuna le motivazioni e le modalità di realizzazione e con il fine di adempiere nel migliore dei modi ai propri compiti istituzionali e costituzionali.

Il Piano ha così una duplice funzione: da un lato, costituisce lo strumento funzionale che tiene conto dei traguardi del rapporto di autovalutazione (RAV, consultabile sul sito del MIUR, link "Scuola in chiaro") e dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per anticipare mete future e definire azioni idonee per raggiungerle; dall'altro, è un mezzo di comunicazione in grado di indicare anche i valori nei quali si identificano gli operatori e gli utenti dell'istituzione scolastica che lo ha elaborato.

Il Piano:

- ✔ in base all'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico attraverso l'Atto di Indirizzo; successivamente il Piano è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;

- ✔ è un documento triennale, che può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre (L.107/2015, comma 12)

- ✔ è un processo che prevede la partecipazione e l'assunzione di responsabilità da parte di soggetti diversi (la scuola, la famiglia, il Comune e altri soggetti operanti sul territorio)

- ✔ è reso pubblico e consegnato alle famiglie all'atto dell'iscrizione

- ✔ l'attuale Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio ed approvato dal Collegio medesimo nella seduta del 11 Novembre 2020;

- ✔ è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 09 Novembre 2021;

- ✔ è pubblicato sul portale "Scuola in Chiaro", accessibile dal sito www.istruzione.it (http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/);

- ✔ è fruibile sul sito dell'Istituto www.comprensivosangimignano.gov.it .

## 1.2. Orizzonte pedagogico

Il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dall'Istituto "Folgore da San Gimignano" si propone di rendere la scuola un significativo luogo di apprendimento, di relazioni interpersonali e di crescita armonica della personalità di ciascun allievo. In questo luogo significativo si favorisce l'incontro tra i bambini e i ragazzi e si costruiscono le conoscenze e i saperi; la scuola fa quindi da ponte, consente l'incontro tra un soggetto – l'alunno, appunto – e i sistemi simbolico-culturali della società adulta.

La riflessione sui saperi non può prescindere da un'attenta analisi delle modalità concrete di traduzione degli obiettivi nella prassi educativa, della costruzione di contesti capaci di stimolare e motivare gli allievi, della qualità dell'organizzazione di ambienti educativi in grado di promuovere un percorso personalizzato finalizzato allo sviluppo di competenze.

Il nostro Istituto, in quanto Comprensivo, per la propria offerta formativa fa riferimento alle seguenti normative:

- ✔ D. Lgs. 297 del 16/04/1994 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)
- ✔ DPR 275 dell'8/03/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche)
- ✔ Legge Delega n.53/2003
- ✔ D.Lgs.59/2004, (Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia)
- ✔ L. 169/2008 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1º settembre 2008, n.137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università)
- ✔ D.P.R. 81/2009 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e per il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola)
- ✔ D.P.R. 89/2009 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)
- ✔ D.P.R. 122/2009 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169)
- ✔ Indicazioni nazionali per il curricolo (2012)
- ✔ Legge 107/2015.

L'Istituto si pone quindi in un'ottica di continuità educativa, didattica e metodologica con curricoli gradualmente organizzati verso le discipline. Per cui, già a partire dalla scuola dell'infanzia, la nostra scelta si orienterà sempre più sull'adozione di un criterio di progressività dell'apprendimento nel rispetto dei tempi di maturazione concettuale e del passaggio da modelli di apprendimento ed esperienziali a modelli più astratti e formali.

***Scuola=significativo luogo di apprendimento e formazione***

## 1.3. Contesto

Gli studi più recenti hanno messo seriamente in discussione la fiducia nella possibilità di formare negli allievi abilità di pensiero decontestualizzate e applicabili in maniera generica. Il contesto non può essere considerato neutro rispetto agli apprendimenti, ininfluente rispetto alle competenze che si intendono sviluppare e ai contenuti che si vogliono trasmettere. Al contrario "i contesti co-producono la conoscenza" (Boscolo, 1997). Per questo è importante riflettere sui molteplici fattori che influenzano l'apprendimento. Se la scuola è una comunità di pratiche volte alla formazione e alla crescita armonica degli alunni che la frequentano, tali pratiche devono necessariamente suggerire il ricorso a una serie di elementi, ai fini della strutturazione di un ambiente/contesto educativo. Detto "ambiente" deve essere considerato in un'accezione molto ampia, ma al tempo stesso connotata in maniera semanticamente specifica. Per ambiente/scuola, infatti, vanno intesi gli spazi fisici a disposizione per le diverse attività (aule, palestra, laboratori, spazi esterni..), i modi in cui questi spazi sono strutturati, la presenza o meno di materiale funzionale e i regolamenti di utilizzo del materiale stesso, l'organizzazione dei tempi e degli orari, i criteri secondo i quali si alternano le attività nella giornata, nella settimana, nell'anno scolastico, la costruzione di strumenti sia operativi che cognitivi (ruolo attribuito agli elaborati individuali/collettivi, strumentazione didattica più o meno funzionale al progetto, strumenti per la verifica...), ma anche il ricorso a raggruppamenti diversi da quello della classe/sezione, l'utilizzo di risorse esterne (enti locali, associazioni...) e le relazioni che si intrattengono per l'utilizzo delle stesse risorse.

Compito assai complesso della scuola è dunque di allestire ed organizzare un contesto in cui possano manifestarsi varie opportunità e una gamma ampia e sicura di esperienze formative, un ambiente educativo destinato a sostenere l'apprendimento intenzionale, a facilitare la partecipazione degli individui alle risorse della comunità.

Motivazione

La necessità dell'uomo di controllare e influenzare l'ambiente è considerata dagli psicologi come una delle motivazioni più forti del suo comportamento e delle sue azioni. In effetti, quando possediamo tale controllo, ci sentiamo sicuri, capaci; in caso contrario, quando ci sentiamo impotenti nei confronti delle difficoltà ambientali, diventiamo passivi e ci ritiriamo in noi stessi.

Nella scuola, una maggiore possibilità di scelta e una maggiore capacità decisionale da parte degli alunni migliorano senza dubbio la loro partecipazione e ne potenziano la motivazione all'apprendimento. Attraverso le esperienze che compie a scuola e fuori, il bambino o il ragazzo costruisce il suo modo di percepire e attribuire valore e significato alla propria competenza.

"Il sistema del sé influenza l'orientamento motivazionale dell'individuo nel senso che questi è tanto più motivato ad acquisire competenza, quanto più si percepisce in grado di farlo, di avere una certa capacità di azione e di controllo sull'ambiente" (Boscolo, 1997).

La possibilità di utilizzare l'ambiente, di partecipare alla sua gestione nei diversi momenti della giornata, dà ad ogni minore fiducia in se stesso, sicurezza, senso di responsabilità. Lo spazio della scuola deve essere quindi strutturato secondo criteri flessibili, per permettere a chi vi lavora o vi studia di intervenire con modifiche e cambiamenti. La stessa cosa vale per l'organizzazione del tempo: le attività libere o facoltative devono alternarsi a quelle organizzate e strutturate dall'insegnante, cercando di rispettare quanto più possibile i ritmi personali di ciascuno.

Tutto ciò concorre a rendere la scuola un **ambiente educativo**.

## 1.4. Personalizzazione

Chi si occupa di educazione e di istruzione deve saper modulare la propria attività formativa adattandola alle singole persone cui è chiamato ad insegnare. Ogni allievo ha infatti esigenze, aspettative e difficoltà che sono solo sue, per le quali il docente deve giungere a fornire **stimoli educativi individualizzati/personalizzati**.

La capacità di proporre **attività diversificate, ma coerenti**, riduce l'impatto delle difficoltà individuali sul raggiungimento degli obiettivi didattici, e fa sì che ciascuno abbia a disposizione forme e tempi attraverso cui imparare ed elaborare le conoscenze. Con il principio di **personalizzazione** si intende quindi porre l'attenzione sulle diverse caratteristiche di un soggetto, sulle sue qualità, al fine di poterle coltivare al massimo livello, in modo, appunto, personalizzato.

## 1.5. Il raggiungimento delle competenze

Le competenze non esistono in astratto e non possono riferirsi in modo indistinto a tutti gli alunni, bensì si manifestano in un contesto specifico (ambientale, relazionale..) e assumono una veste diversa a seconda del soggetto che le esprime.

Le competenze non sono offerte in partenza da un quadro precostituito, non sono elementi già pronti a farsi registrare, ma sono il risultato dell'elaborazione personale che ciascuno compie nell'ambito del processo di apprendimento. Sono il risultato della composizione e ricomposizione di più fattori: conoscenze e abilità, ma anche tratti del carattere, motivazioni, affettività, immagine di sé.

"In questo senso, la competenza può essere paragonata ad un iceberg composto di una parte sommersa e di una emersa" (L. e S. Spencer, 1995).

Nella punta dell'iceberg sono riscontrabili le conoscenze, le abilità; in quella sommersa (quindi più difficile da vedere) sono presenti i tratti motivazionali ed affettivi della persona, gli stili cognitivi, le modalità di apprendimento e comunicazione individuali. Alla scuola è così affidato un duplice compito: da una parte, **accertare e verificare il livello di maturazione delle competenze** attraverso l'osservazione, la misurazione, la valutazione delle conoscenze e delle abilità; dall'altra, **sviluppare e promuovere quelle stesse competenze**. Per assolvere a questo compito non possiamo concentrarci solo su ciò che emerge chiaramente, ciò che un alunno sa o non sa, ma dobbiamo guardare anche alla parte più nascosta, quella che è diversa in ciascuno: perché sa farlo o non sa farlo, in quali contesti è favorito o in maggiore difficoltà, quali contenuti lo interessano di più. Occorre riflettere sui fattori che connotano una scuola e che determinano la qualità dell'insegnamento che vi viene impartito, e ogni riflessione va ricondotta al ruolo della scuola stessa, ruolo che le viene attribuito istituzionalmente e che essa riveste all'interno di una comunità.

# 2. IL TERRITORIO ED I BISOGNI FORMATIVI

## 2.1. Descrizione

Il Comune di San Gimignano si estende su una superficie di 13.883 ettari; è situato su una collina a 334 metri sul livello del mare, in una posizione intermedia tra Siena e Firenze (dista circa km 40 da entrambe le città). Dal punto di vista anagrafico, la popolazione rispecchia le tendenze nazionali, che mettono in evidenza un forte invecchiamento della popolazione e una struttura familiare di tipo nucleare,numericamente ridotta. Per ciò che riguarda i flussi migratori, la situazione del Comune è piuttosto complessa, per l'elevato numero di presenze turistiche cui si somma il fenomeno dell'immigrazione. Dai dati forniti dalla Provincia di Siena (2019), constatiamo una notevole mobilità dei lavoratori stranieri immigrati, con una certa tendenza a spostamenti all'interno di periodi piuttosto brevi (meno di un anno di residenza). Nel 2019 secondo i dati ISTAT al 1º gennaio 2019 la popolazione era di 7774, mentre la popolazione straniera residente era di 664 persone. Le nazionalità maggiormente rappresentate in base alla loro percentuale sul totale della popolazione residente erano:

- ✔ Romania 180 (2,40%)
- ✔ Albania 130 (2,22%).

Permangono anche cittadini stranieri dell'Est Europa (Ucraina e Moldava), del Nord Africa (principalmente Tunisia), dell'America Latina (Cile, Perù, Argentina, Venezuela…)

La situazione socio-economica del territorio di San Gimignano presenta alcuni aspetti significativi, che ne caratterizzano la struttura imprenditoriale come anche l'immagine all'esterno. I punti di forza sono da ricercare nelle caratteristiche ambientali, storiche e culturali, ovvero:

- ✔ In una situazione ambientale ricca, con risorse naturali e paesaggistiche che fanno di San Gimignano un territorio unico all'interno del contesto toscano;
- ✔ In una posizione geografica privilegiata rispetto alle grandi città dell'Italia Centrale;
- ✔ In un elevato indice di scolarizzazione, ai livelli più alti in Italia (diploma e laurea);
- ✔ In un artigianato tradizionale ed artistico;
- ✔ In un'agricoltura qualitativamente straordinaria, il cui valore è riconosciuto al livello internazionale (produzione di Vernaccia, olio, zafferano…);
- ✔ In un grande patrimonio artistico-culturale, legato alle tradizioni storiche, religiose, di folklore, alla conservazione e alla valorizzazione di un centro storico di particolare bellezza.

La struttura imprenditoriale è fortemente connotata dalla presenza di piccole aziende, spesso a conduzione familiare. L' economia del territorio è strategicamente legata all'agricoltura, al commercio e al turismo, riguardo al quale si registra per gran parte dell'anno una presenza molto alta di visitatori, prevalentemente stranieri.

## 2.2. Opportunità di ordine formativo-culturale

Il territorio di San Gimignano è ricco di testimonianze storiche ed artistiche di rilevanza mondiale. Oltre alle 13 torri (intere o mozze) rimaste delle 72 presenti in epoca medioevale, e ad un contesto urbano che mantiene un aspetto nel suo insieme rispondente alle caratteristiche di quell'epoca è possibile visitare svariati monumenti e musei.

Le risorse umane sono altrettanto importanti. San Gimignano vanta una lunga e consolidata tradizione nell'ambito del volontariato e dell'associazionismo; nel 2018/19 le associazioni ufficialmente riconosciute all'interno del Comune sono circa 50. Gli ambiti di interesse e di

intervento sono molteplici, dalla promozione di attività musicali o sportive, alla valorizzazione dei prodotti tipici, all'aiuto e sostegno a chi ha bisogno di assistenza. Molte di queste associazioni collaborano fattivamente alla realizzazione di progetti formativi da sviluppare a scuola.

## 2.3. Estensione dell'offerta formativa

Si registra l'esigenza di un'offerta formativa sempre più flessibile e articolata. Richieste in questo senso vengono avanzate dalle **famiglie**, che in maggioranza chiedono tempi prolungati di funzionamento delle scuole e l'ingresso di nuove attività all'interno dei curricoli scolastici, anche a carattere sportivo. In proposito, l'Istituto "Folgore da San Gimignano" vanta già una significativa tradizione, grazie agli importanti risultati raggiunti negli anni durante le manifestazioni sportive. Le nostre scuole primarie, inoltre, sono state tra le prime in Provincia a prevedere interventi specialistici di operatori esterni nell'area dell'educazione motoria e del gioco-sport; per esempio, da anni abbiamo aderito al progetto "Il Bambino sceglie lo sport" promosso dal C.O.N.I.. La Scuola Secondaria di Primo Grado ha istituito un Centro Sportivo Scolastico con la partecipazione ai campionati studenteschi promossi dal Miur. Negli ultimi anni alcuni studenti della Scuola Secondaria partecipano al "Palio dei 300 comuni d'Italia", un meeting a Roma in onore di Pietro Mennea. Tutte le scuole dell'Istituto collaborano con le associazioni sportive del territorio.

Un altro aspetto importante che caratterizza il nostro Istituto è l'inclusività, ovvero l'azione educativa di tutti i docenti è mirata a creare percorsi personalizzati sulla base delle esigenze del singolo alunno, con particolare attenzione a BES, DSA, e Diversamente abili, nell'ottica di garantire il successo formativo. Inoltre il Nostro Istituto ha firmato con il Comune un protocollo dell'area valdelsana "Non solo fuorigioco" per la prevenzione della dispersione scolastica nelle Scuole Medie e Superiori per stimolare alle attività scolastiche e la crescita delle competenze degli studenti www.ftsa.it

## 2.4. Estensione del multilinguismo

Considerata l'importanza cruciale del turismo per il territorio di San Gimignano, viene richiesta un'attenzione speciale alla didattica delle lingue straniere all'interno dei curricoli scolastici. Anche su questo versante la scuola sangimignanese sembra rispondere alle esigenze del territorio: la scuola Secondaria di I grado prevede da sempre l'insegnamento curricolare di due lingue straniere (inglese per 3 ore e francese per 2 ore settimanali) e dalla fine degli anni '90 si insegna sistematicamente l'inglese anche nelle scuole dell'infanzia e nelle classi di scuola primaria.

## 2.5. Valorizzazione del patrimonio storico–artistico-culturale

Il Comune di San Gimignano è inserito nell'elenco dei siti dichiarati patrimonio dell'umanità dall'UNESCO. La scuola ha il diritto e il dovere di promuovere la conoscenza di questo patrimonio, valorizzandolo e utilizzandolo a fini didattici.

## 2.6. Collegamento con le attività produttive e le iniziative degli enti locali e delle Associazioni genitori

Molteplici sono le proposte di collaborazione che pervengono alla scuola da parte del mondo produttivo, degli enti locali e di altri soggetti istituzionali. Tre sono gli aspetti più sottolineati in termini di contenuti:

- ✔ la conoscenza di attività produttive particolarmente significative sul territorio (artigianato, colture speciali, produzioni artistiche);
- ✔ la partecipazione della scuola ad eventi e ricorrenze particolarmente importanti per la cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, ambientale e alla pace.
- ✔ La collaborazione con l'Associazione genitori di San Gimignano e l'Associazione Scuola di Ulignano che permette il coinvolgimento dei bambini, degli insegnanti e dei genitori alla partecipazione attiva del "fare scuola".

## 2.7. Valorizzazione del territorio

Dal punto di vista paesaggistico e ambientale, San Gimignano dispone di un patrimonio importante al pari di quello artistico. La scuola è chiamata a far conoscere questa ricchezza, sfruttandone al massimo le potenzialità didattico-formative.

La scuola appartiene ad una dimensione cui è propria la molteplicità dei contesti e l'interazione di soggetti diversi, che concorrono alla costruzione di opportunità formative in un ambiente composito: ciò in riferimento alle necessità (servizi, organizzazione complessiva e specifica…) quanto alle scelte (le offerte culturali). E' in tale prospettiva che il nostro istituto pone come momento fondamentale anche nella conduzione della strategia didattica il sistema di rapporti e contatti con il territorio, ossia con quelle diverse entità in

linea di coerenza con gli obiettivi che le generali finalità educative delle scuole stesse si propongono. In primo luogo con l'Amministrazione comunale, non solo come erogatrice di servizi, ma anche come interlocutrice nella progettazione e la realizzazione del progetto formativo e dei percorsi da attivare per la sua completa attuazione, ma anche con le Associazioni ed i soggetti che rendono disponibili le proprie risorse, funzionali al progetto formativo della scuola.

## 2.8. Portatori di interessi esterni-Tabella riassuntiva

La seguente tabella riassume i principali portatori di interessi esterni (stakeholders) della scuola:

| |
|---|
| Famiglie alunni. |
| Amministrazione Comunale. |
| Arma dei Carabinieri. |
| Polizia Municipale. |
| ASL (recupero potenzialità, protocollo pediculosi,..). |
| Vigili del fuoco. |
| Protezione Civile. |
| Agenzia delle Entrate. |
| Associazioni volontariato. |
| Associazione genitori ( San Gimignano e Ulignano). |
| Associazioni Sportive (San Gimignano Calcio, Polisportiva San Gimignano,…). |
| Associazioni musicali (Il Pentagramma, La Filarmonica). |
| Associazioni teatrali. |
| I personaggi significativi della realtà locale. |
| Gli esperti esterni. |

# 3. TEMI GENERALI DELLA SCUOLA

La scuola si trova ad assolvere finalità e compiti sia di carattere generale, stabiliti a livello istituzionale che specifici, connessi al contesto socio-culturale-economico del territorio in cui opera.

La scuola assolve al **mandato istituzionale** di affermare la sua centralità nella società della conoscenza, innalzando i livelli di istruzione e competenza degli alunni, nel rispetto delle diversità, potenzialità e peculiarità dei singoli, tenendo conto dei tempi e stili di apprendimento di ciascuno. La scuola assolve al compito di divenire una comunità aperta, tesa a creare un ambiente di continua ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, volta a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, anche al fine di contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.

In coerenza con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, muovendosi nel selciato tracciato da normativa, linee di indirizzo ed indicazioni generali, l'Istituto ha assunto quale **missione** quella di realizzare un sistema educativo di istruzione e formazione finalizzato alla crescita ed alla valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità dei singoli, sulla base di un'alleanza educativa tra scuola e famiglia e di una proficua collaborazione con il contesto sociale, culturale e produttivo del territorio.

I **principi ispiratori** sono quelli sanciti dalla Costituzione della Repubblica, in l'art. 3 "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese". Negli art. 30, 34 la Costituzione assegna ai genitori ed alla scuola il compito di istruire ed educare. Fondamentale a tal fine è che gli insegnanti ed i genitori, nell'ambito dei propri distinti compiti e responsabilità, condividano i valori e le strategie di un comune progetto educativo creando una fattiva partnership educativa. Le **linee di indirizzo** per la realizzazione di quanto prefissato sono esplicitate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato con atto di indirizzo del Dirigente Scolastico ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

# 4. TEMI PROPRI DELLA SCUOLA

## 4.1. Definizione

### 4.1.1. Star bene a scuola, prevenzione del disagio ed inclusività

Una scuola di qualità consiste essenzialmente in un ambiente educativo di apprendimento in cui tutti si trovano a proprio agio e trovano un proprio spazio per esprimersi e crescere (inclusività). La scuola ha il compito di non lasciare nessuno indietro e di **coinvolgere tutti gli alunni** nelle attività che propone, oltre che di **rimuovere le cause che possono trasformare il disagio in difficoltà permanenti** di partecipazione attiva alla vita scolastica.

### 4.1.2. Intercultura e legalità

Il progetto di intercultura e di educazione alla legalità si rende necessario per i seguenti motivi:

- ✔ visto il crescente processo migratorio e la poca consapevolezza dei comportamenti corretti da attuare nelle più semplici/complesse forme di convivenza
- ✔ sia perché si ritiene che l'educazione interculturale e alla legalità debba essere il filo conduttore del nostro intervento educativo- didattico.

La scuola deve diventare il luogo privilegiato dell'incontro delle diversità, dello scambio interculturale e centro di promozione socio-culturale nei confronti del territorio. La scuola ha la responsabilità di istruire, educare, formare i futuri cittadini ovvero dare fiducia e nuovi valori in cui credere. E' opportuno ricordare che la finalità generale delle scuole di ogni ordine e grado è la **formazione dell'Uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica**.

La scuola è una palestra di vita attiva, luogo dove si avvia un processo alla riflessione, per cercare di scoprire la verità, lavorare insieme, discutere e collaborare. E' inoltre un luogo dove avere la possibilità di conoscere il passato, il presente e prepararsi ad un futuro migliore. Un luogo dove ritrovarsi e "star bene", trovare e pensare emozioni che arricchiscano spiritualmente per crescere, apprendere e formarsi.

La scuola è chiamata alla formazione dei giovani nella costruzione della dimensione europea dell'educazione per educare alla verità, fondamento indispensabile della libertà; e soprattutto al recupero del senso del vivere sociale e democratico e alla riscoperta della solidarietà, dell'onestà, dell'etica del lavoro e del dovere, dell'interculturalità, della legalità.

## 4.1.3. Continuità/Discontinuità

All'interno del nostro Istituto convivono tre diversi ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado.

Lo sforzo da compiere è quello di rispondere alla sfida che ci viene posta in termini di rapporto tra continuità e discontinuità: **continuità negli approcci metodologici e formativi in generale, discontinuità nei contenuti e nella complessità di linguaggi e formalizzazioni**.

Ma la scuola deve ricercare anche una continuità che si sviluppa in senso orizzontale, attraverso i **rapporti con le famiglie e con il territorio**. Per questo è importante mettere a punto una serie di strumenti operativi – di tipo organizzativo e relazionale – che siano in grado di regolare questa gamma variegata di rapporti, in modo funzionale agli obiettivi della scuola e nel rispetto delle competenza di ciascuno dei soggetti coinvolti.

## 4.1.4. Orientamento

L'azione di orientamento è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'Infanzia ed è trasversale a tutte le discipline. Il Progetto Orientamento è considerato parte integrante del curricolo di studio e quindi del processo educativo e formativo fin dall'Infanzia.

## 4.1.5. Qualità dell'apprendimento

Una scuola di qualità si caratterizza per un'attenzione seria e costante alla qualità dell'insegnamento che al suo interno viene impartito. La scuola deve elaborare progetti didattici e percorsi formativi in grado di garantire il raggiungimento di determinate competenze, abilità e conoscenze da parte di tutti gli alunni. Per far questo è necessaria una progettazione paziente e rigorosa, che prenda in esame e selezioni gli obiettivi formativi, i contenuti, le strategie didattiche più produttive ed efficaci in termini di comunicazione e costruzione di conoscenze. In quest'ottica il nostro Istituto ha pianificato iniziative di potenziamento dell'Offerta Formativa e delle attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari (L.107/2015, comma 7):

- ✔ valorizzazione e potenziamento delle competenze sociali e civiche e della legalità;
- ✔ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- ✔ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✔ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- ✔ sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

In riferimento alle suddette aree formative il nostro Istituto ha formulato quest'anno le preferenze per i seguenti campi di potenziamento e formulerà le richieste per l'Organico di Potenziamento per il prossimo anno scolastico:

- ✔ Potenziamento Umanistico Socio-Economico e per la Legalità;
- ✔ Potenziamento Scientifico;
- ✔ Potenziamento Laboratoriale;
- ✔ Potenziamento Linguistico;
- ✔ Potenziamento Artistico;
- ✔ Potenziamento Musicale;
- ✔ Potenziamento Motorio.

### 4.1.6. Valutazione

La valutazione ha una forte finalità formativa, perciò, non può ridursi ad un momento della progettazione o ad un periodo dell'anno. Essa informa di sé tutto il percorso che ciascun bambino o ragazzo compie all'interno della scuola. Per questo è importante che vengano elaborati interventi specifici e modelli diversificati per la raccolta dei dati da valutare, con lo scopo anche di rimodulare il lavoro didattico. Sulla base dei risultati del RAV e del PDM, il nostro Istituto elaborerà indicatori condivisi per la valutazione del comportamento degli alunni, per concorrere allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità.

### 4.1.7. Documentazione

La legislazione sull'autonomia attribuisce grandi possibilità di scelta alla scuola. Questa libertà è accompagnata da una grande responsabilità, perché ogni scelta porta con sé delle conseguenze e delle rinunce. Risulta fondamentale, allora, documentare tutto ciò che avviene a scuola (percorsi, progetti,..) in modo da poter dar conto in ogni momento delle scelte effettuate e della loro efficacia, anche nei confronti dell'utenza.

## 4.2. Risposte pedagogiche

### 4.2.1. Temi posti dal territorio

Le esigenze che nascono dal territorio e le richieste che vengono avanzate nei confronti della scuola da parte dei soggetti che operano in esso, possono essere sintetizzate in un diffuso bisogno di "**collegamento e valorizzazione dell'ambiente**".

L'ambiente intorno a noi è parte integrante del nostro costume di vita e l'uomo non può e non deve sentirsi isolato da questo sistema, piuttosto deve vivere e convivere nel e con l'ambiente umano e naturale che lo circonda. È importante che le future generazioni si sentano impegnate a salvaguardare sia l'ambiente naturale sia quello socio-culturale e, possibilmente, a migliorarli entrambi in ogni loro sfaccettatura. Per questo la scuola considera l'ambiente da prospettive e ottiche diverse.

- ✔ **Prospettiva ecologica**. La scuola opera al fine di sviluppare attenzione e rispetto dell'ambiente naturale, culturale e sociale che ci circonda. È importante che i bambini e i ragazzi maturino una visione del mondo che li circonda come realtà portatrice di valori, e prendano coscienza del rapporto che lega la loro vita al complesso sistema di relazioni nel quale sono immersi. A tal fine è necessario costruire un forte legame con il territorio, promuovendo

e organizzando tante esperienze in cui l'ambiente (nelle sue diverse accezioni) sia vissuto in modo significativo sotto ogni aspetto: emotivo-affettivo, percettivo, cognitivo, estetico. Tale modalità esperienziale si realizza, appunto, se l'ambiente è pienamente vissuto, rielaborato, fatto proprio.

- ✔ **Prospettiva educativa**. L'importanza educativa dell'ambiente è enorme perché esso contribuisce a strutturare la personalità dei soggetti che vi vivono. Ognuno porta in sé tracce dell'ambiente in cui è vissuto: sapere dove si è nati, dove si vive, conoscere le tradizioni, la cultura, la storia di ciò che ci circonda, fornisce un punto di riferimento stabile dal quale muoversi verso il mondo esterno e dal quale tornare arricchiti da nuove esperienze. Nell'anno 2016 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa per la raccolta differenziata tra il Nostro Istituto, SEI Toscana e il Comune di San Gimignano, al cui interno sono previste numerose iniziative.

- ✔ **Prospettiva didattica**. È necessario costruire uno stretto rapporto tra scuola e territorio per rispondere al meglio alle reciproche esigenze e affinché i curricoli elaborati siano efficaci in orizzontale oltre che in verticale. La costruzione di reti territoriali, che vedano negli Enti locali e nelle scuole autonome i soggetti in grado di costruire progetti in cui si possa realmente ricomporre l'unitarietà del processo educativo, può rappresentare il più forte strumento di rilancio della scuola. La messa in rete e il sostegno condiviso con il territorio delle esperienze scolastiche più significative per la riduzione del fenomeno della dispersione, per l'approccio con i bambini don disabilità, per la ricerca e la pratica dei curricoli verticali e progressivi, possono rappresentare la migliore risposta all'esigenza di efficacia ed efficienza del sistema di istruzione: il meglio del territorio e il meglio della scuola in un progetto da costruire insieme. L'obiettivo è mettere in atto l'avvio e lo sviluppo di reti e consorzi a livello territoriale, avvalendosi anche degli artt. 7 e 9 del Regolamento dell'Autonomia finalizzati a sostenere la cooperazione tra le scuole e tra le scuole e il territorio.

Un punto di partenza può essere quello che considera l'ambiente e la città come una sorta di trattato di diverse discipline, diventando oggetto di conoscenza ma anche stimolo di studio, imponendoci di fare ricerca. **Scuola e territorio, dunque, sono chiamati a lavorare insieme alla costruzione di una città educativa ed educante, che non si limita a fare da sfondo alle attività formative, ma ne diventa protagonista, proponendo contenuti di studio, mettendo a disposizione risorse e strutture, collaborando all'elaborazione di progetti congiunti**.

## 4.2.2. Temi interni alla scuola

Anche i bisogni emersi all'interno della scuola possono essere raggruppati in tre categorie: continuità e qualità dell'insegnamento; inclusione e prevenzione; valutazione e documentazione:

- ✔ **Continuità e qualità dell'insegnamento**. Il principio di continuità nasce dalla considerazione del fatto che appare unitario il percorso formativo che parte dalla Scuola dell'Infanzia, passa per la Scuola Primaria e si completa al termine della Scuola Secondaria di 1° Grado. La giusta risposta a questo carattere di unitarietà non consiste nell'omologare i vari tipi di scuola, ma – riconoscendo la discontinuità come necessario elemento pedagogico – nell'individuare i "collegamenti", i raccordi pedagogici e curricolari. I raccordi sono stati realizzati con "Progetti-Ponte" che prevedono percorsi didattici che si snodano dalla Scuola dell'Infanzia alle classi prime della Scuola Primaria. Anche a seguito dell'entrata in vigore delle Nuove Indicazioni per la valutazione della scuola Primaria, il nostro Istituto è impegnato in un percorso di riflessione volto all'approfondimento delle tematiche curricolari e alla sperimentazione di percorsi in verticale. Tale sperimentazione rappresenta un aspetto innovativo e qualificante dell'attività didattica proposta; all'interno di ogni ordine di scuola vengono predisposti percorsi didattici caratterizzati non dallo studio contenutistico, ma da quello intensivo e criticamente approfondito di pochi concetti individuati fra i nuclei disciplinari, opportunamente selezionati o rielaborati in base alle diverse età degli alunni e quindi alle loro effettive possibilità di comprensione. La costruzione di curricoli verticali, progressivi e continui, rappresenta un'esigenza e un'opportunità sia per gli insegnanti, sia per gli alunni. Per i docenti è un'occasione di formazione in servizio caratterizzata da attività di ricerca, progettazione, sperimentazione; in tale contesto maturano nuove competenze e si affinano le professionalità. Per gli alunni il curricolo verticale rappresenta lo strumento che valorizza il soggetto che apprende, perché tiene conto dei suoi bisogni cognitivi, emotivi, relazionali, e punta alla costruzione di conoscenze durature come all'acquisizione di competenze trasversali. La compresenza, all'interno di un medesimo Istituto, di scuole dell'infanzia, primarie e secondarie consente la progettazione di percorsi caratterizzati da una forte distensione dei tempi. Questo aspetto rappresenta un tratto qualificante dell'identità del "Folgore da San Gimignano", che offre la possibilità di procedere ad una scelta equilibrata di obiettivi e contenuti, senza inutili accelerazioni grazie all'arco assai ampio degli anni in cui guardare ai fondamenti delle discipline e ai saperi fondamentali. Le attività didattiche possono dunque articolarsi in percorsi a spirale, che dalla scuola dell'infanzia alla Secondaria di 1° grado sviluppano gradualmente abilità, competenze e conoscenze degli alunni, attraverso l'utilizzo intenzionale di linguaggi, tecniche e strumentazioni sempre più complesse e formalizzate. L'assetto organizzativo rappresenta, da questo punto di vista, una variabile determinante per i risultati, per questo i nostri organi collegiali hanno prodotto delibere che vanno nella direzione di tempi scolastici abbastanza estesi in tutti e tre gli ordini.

- ✔ **Inclusione e prevenzione: il recupero delle potenzialità**. La cifra dell'Istituto Comprensivo Folgore da San Gimignano risiede da sempre nella cura e nel recupero delle potenzialità di tutti gli alunni, doveroso è quindi porre particolare attenzione a tutte quelle situazioni, transitorie o durevoli, che determinano un bisogno educativo da accogliere e da colmare. La nostra Scuola si impegna a costruire per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, siano essi alunni certificati ai sensi della Legge 104/92, o alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A.) o comunque alunni bisognosi di interventi educativi specifici, una rete di relazioni e una rete organizzativa volta

alla qualità dei propri interventi didattici e formativi. Pensare all'alunno con Bisogni Educativi Speciali all'interno della scuola, infatti, significa accogliere e valorizzare ogni soggetto nella sua unicità in quanto ciascuno porta con sé delle risorse che possono essere messe a disposizione degli altri. La sensibilità verso temi delicati quali l'autismo ha condotto a elaborare un Protocollo, per l'Autismo, di durata quinquennale, sottoscritto nell'a.s. 2016/17 dall'Istituto, dal Comune di San Gimignano, dall'Associazione Piccolo Principe Autismo Siena e FTSA Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa. La presenza di alunni con difficoltà è un'occasione, per tutti gli attori del processo educativo, di scoprire e vivere quei valori che sono parte notevole nell'educare alla conoscenza e all'attenzione dei bisogni degli altri, alla disponibilità nell'aiutare e nell'accogliere. Per creare una cultura dell'integrazione è importante che all'interno della scuola, ogni risorsa venga attivata (docenti, discenti, personale ATA, esperti, educatori, famiglie...) e che si costruisca un clima di solidarietà nei confronti dei ragazzi in difficoltà, un clima in cui ciascuno possa sentirsi partecipe e accettato. Dall'A.S. 2013/2014, secondo quanto disposto dalla normativa vigente (C.M. N° 8 del 6 marzo 2013) il nostro Istituto elabora il P.A.I. ovvero il Piano Annuale di Inclusione, documento che fotografa il livello di inclusività della nostra Scuola.

- ✔ **Valutazione e documentazione**. Essa rappresenta un atto di conoscenza, volto ad attribuire valore all'esperienza educativa e didattica, basato sulla ricerca di criteri che stabiliscano ciò che è importante documentare e valutare. Dunque, non si può parlare di valutazione (e in modo particolare di valutazione nella scuola) senza coinvolgere concetti più generali sull'idea e sugli scopi della formazione stessa. La valutazione, o meglio l'idea che se ne ha, pervade l'intera esperienza didattico-educativa; da essa non si può mai prescindere, non solo nel momento finale, ma nemmeno durante il percorso nel quale prende forma il processo di apprendimento.

La ricerca psicologica e pedagogica degli ultimi anni ha posto l'attenzione sui processi e sugli aspetti formativi più che sui prodotti, con un implicito invito a rinunciare all'eccessiva quantità di nozioni.

Determinanti appaiono i linguaggi e i codici in grado di veicolare le conoscenze proprie dei diversi ambiti disciplinari, le abilità comunicative, espressive e relazionali, le modalità attraverso le quali si perviene alla costruzione di quadri coerenti di realtà, connotati di significati e frutto dell'interazione dell'individuo con l'ambiente (nell'accezione più ampia di ambiente naturale, sociale, culturale, ecc..). La conoscenza, ormai, si configura più come costruzione (individuale e/o sociale) piuttosto che come risultato di un atto di trasmissione da chi sa di più a chi sa di meno.

Per ciò che riguarda la scelta degli strumenti atti a raccogliere i dati da valutare, bisogna innanzitutto escludere l'utilizzo di prove di verifica sempre e comunque unilaterali, onde evitare il rischio di standardizzare la scuola più che i suoi risultati. Il ricorso (e soprattutto l'abuso) a test oggettivi non rappresenta un momento isolato o neutrale rispetto alla progettazione didattico-educativa, perché questa ne verrà inevitabilmente influenzata. Per

questo risulta importante la verifica di itinerari di sviluppo non connessi solo e strettamente all'età anagrafica degli alunni o alla loro appartenenza ad una classe o ad un ciclo scolastico: aspetti fondamentali sono anche i progressi ottenuti, la motivazione all'apprendimento, i risvolti affettivi, socio-emotivi, le caratteristiche delle differenti personalità e delle dinamiche interne al gruppo discente. Sulla base dei risultati del RAV e del PDM, il nostro Istituto elaborerà indicatori condivisi per la valutazione del comportamento degli alunni, per concorrere allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza ed al rispetto della legalità.

## 4.3. Risposte organizzative

### 4.3.1. La gestione degli anticipi e l'obbligo scolastico

Sulla base del Decreto Legislativo 59/2004, della nota 144 del 2007, DPR81/2009, DPR89/2009, DPR 122/2009, si prevede quanto segue: fino ad ulteriori provvedimenti legislativi, è possibile effettuare l'iscrizione anticipata alla scuola primaria degli alunni che compiono i 6 anni tra il 1° gennaio e il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. La scuola dell'infanzia accoglie, secondo la normativa citata, i bambini di età compresa tra i tre ed i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Subordinatamente alla disponibilità dei posti ed alla precedenza dei nati che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, possono frequentare la Scuola dell'Infanzia i bambini che compiono tre anni d'età entro il 30 aprile a partire dal mese di Gennaio.

### 4.3.2. Raccordo tra i tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo

Da diversi anni, nel nostro Istituto, esistono progetti di continuità e progetti ponte tra i vari ordini di scuola, che mirano ad un rapporto permanente e stabile, che abbia carattere di organicità in relazione ad aspetti organizzativi e pedagogici. Tali progetti prevedono la programmazione di:

- ✔ Incontri tra insegnanti di Scuola Primaria e dell'Infanzia al fine di acquisire i pareri su eventuali iscrizioni anticipate, secondo quanto già esposto in merito.

- ✔ Incontri tra insegnanti delle classi-ponte, per procedere alla formazione delle classi, allo scambio di informazioni sugli alunni e al monitoraggio del loro cammino scolastico, riflettendo e progettando insieme eventuali relativi interventi.

- ✔ Incontri tra docenti dei tre ordini di scuola, all'interno di gruppi di ricerca-azione per la messa a punto di curricoli verticali nei diversi ambiti disciplinari. Tali riunioni prevedono momenti di formazione in servizio – con la presenza di relatori esterni ma anche autogestiti –, progettazione, monitoraggio, verifica, valutazione e documentazione.

- ✔ Incontri tra i bambini delle classi prime Primaria ed i bambini di 5 anni della Scuola Infanzia: conoscenza reciproca, conoscenza degli ambienti, realizzazione di progetti congiuntamente programmati, partecipazione comune ad eventi di particolare rilievo formativo e sociale.

- ✔ Incontri tra i bambini delle classi quinte di Scuola Primaria ed i ragazzi della Scuola Secondaria di 1° Grado: conoscenza reciproca, conoscenza degli ambienti, realizzazione di progetti congiuntamente programmati, partecipazione comune ad eventi di particolare rilievo formativo e sociale.

- ✔ Nell'unità scolastica di Ulignano, grazie a condizioni ambientali particolarmente favorevoli (compresenza della scuola primaria e dell'infanzia all'interno dello stesso edificio e con identico bacino di utenza), è ormai consolidata la prassi di attività organizzate per gruppi misti di bambini di cinque e sei anni e di curricoli disciplinari che coinvolgono le sezioni e tutte le classi.

- ✔ Le attività sopraelencate sono condizionate attualmente dall'andamento epidemiologico e dalle relative norme sanitarie.

### *4.3.3. Orientamento (Coerenza RAV)*

Alla luce delle innovazioni normative volte all'innalzamento dell'obbligo scolastico e nel rispetto delle linee guida di seguito indicate, la scuola secondaria di 1° grado progetta e organizza percorsi finalizzati all'orientamento scolastico degli alunni delle classi terze. In particolare sono programmati e coordinati:

- ✔ percorso iniziale individuale per conoscere se stessi, interessi ed attitudini;

- ✔ attività di informazione sulle scuole secondarie di secondo grado, con attività di orientamento svolta in modalità mista (on line e in presenza);

- ✔ pubblicizzazione degli eventi legati all'Orientamento;

- ✔ pubblicizzazione degli Open-Day di tutte le scuole del territorio;

- ✔ adesione al progetto “Non sono fuorigioco” (P.E.Z. -Piano Educativo Zonale), per prevenire la dispersione scolastica;

- ✔ Adesione al progetto Regione Toscana “Scegli la strada giusta per te! Studiare e formarsi in Toscana”;

- ✔ possibilità di confrontarsi con lo psicologo scolastico.

### 4.3.4. Inclusione e prevenzione: il recupero delle potenzialità

DECRETO SOSTEGNI (“d.l: 22 MARZO 2021 N.41) –“MISURE PER FAVORIRE L’ATTIVITA’ DIDATTICA E PER IL RECUPERO DELLE COMPETENZE E DELLA SOCIALITA’ DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI NELL’EMERGENZA COVID-19”

La Scuola garantisce la formazione integrale dell’alunno nel pieno rispetto delle diversità rispondendo ai bisogni del singolo; promuove il successo formativo, la sua integrazione intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità in attuazione ai principi enunciati dalla Costituzione e dalla legge 104/92. Tale obiettivo è raggiungibile soltanto con la collaborazione di tutti gli operatori e la condivisione delle problematiche e delle potenzialità dell’alunno. Per favorire l’integrazione l’Insegnante di Sostegno rappresenta il referente del complessivo progetto di lavoro con l’alunno disabile e costituisce il punto di riferimento per i genitori e per gli attori presenti sul territorio (AUSL, EE.LL., ecc.). Il docente di sostegno si occupa, pertanto, della raccolta delle informazioni relative all’alunno, crea reti di relazioni tra insegnanti, AUSL, famiglia e territorio, coordina la stesura del PDF e del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in collaborazione con i docenti curricolari. L'azione delle docenti di sostegno è a tal fine coordinata dalla Funzione Strumentale per il Recupero delle Potenzialità che ha il ruolo di raccordo fra la Dirigenza, i docenti, le famiglie i Servizi e di organizzazione dei G.H.L.O ovvero delle riunioni periodiche per gli alunni certificati ai sensi della L. 104/92. La Funzione Strumentale ha il compito inoltre di raccogliere la documentazione su tali alunni e di fornire alle docenti di sostegno le indicazioni operative e la modulistica sui casi. All’interno del nostro Istituto Comprensivo sono presenti altri organi che hanno la funzione di monitorare e organizzare il percorso formativo degli alunni diversamente abili: il G.L.I.S. (gruppo di lavoro interistituzionale), il G.H.L.O (gruppo di lavoro individualizzato sul caso).

***Nuovo PEI .*** Il documento è stato adottato a partire dall'a.s. 2021-2022 e rafforza il principio della presa in carico dell'alunno da parte di tutta la comunità scolastica; tal proposito e' stato istituto un corso di aggiornamento per tutti i docenti di ogni ordine e grado.

***Alunni con D.S.A.*** L'Istituto, in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente in materia, dedica particolare attenzione al percorso scolastico degli alunni che presentano un disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.). Come stabilito dalla L.170/2010 "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" e dalle successive disposizioni attuative D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento", la Scuola promuove adeguate opportunità di formazione e il successo scolastico di tali alunni, così da ridurre gli eventuali disagi relazionali ed emotivi connessi al disturbo. Le strategie didattiche e operative ritenute necessarie alla promozione delle potenzialità dei singoli alunni vengono individuate e condivise in sede di riunione dal team docente, dalla famiglia e da eventuali specialisti coinvolti, attraverso la redazione annuale di un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), strumento indispensabile per garantire forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative dei singoli studenti. L'Istituto, per riuscire a coordinare al meglio le varie tipologie di intervento in merito ai D.S.A., ha anche istituito uno Sportello operativo "S.O.S. Scuola" che si occupa specificatamente delle difficoltà emergenti in ambito scolastico, sia dal punto di vista didattico che relazionale e comportamentale e che dedica parte della propria attività proprio al coordinamento e al monitoraggio degli interventi rivolti agli alunni con D.S.A.. La Funzione Strumentale per il Recupero delle Potenzialità organizza e dirige le riunioni e gli incontri che si rendono necessari nel corso dell'anno scolastico.

***Alunni con B.E.S. (D.M. 27/12/2012, CM 8/2013).*** I Team Docenti e dei Consigli di Classe indicano, sulla base della normativa vigente, in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative anche attraverso un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P), che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Anche in questo caso la Funzione Strumentale per il Recupero delle Potenzialità organizza e coordina le riunioni e gli incontri che si rendono necessari nel corso dell'anno scolastico.

AZIONI RECUPERO COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICO-MATEMATICHE: NEL NOSTRO ISTITUTO SONO INIZIATE ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI VERSO GLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO CON PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO (SI VEDA DECRETO SOSTEGNI)

## 4.3.5. Esperti esterni

Il nostro Istituto si avvale ormai da anni della collaborazione di alcuni esperti esterni assunti con contratto di prestazione d'opera occasionale. Essi operano nelle aree di intervento di seguito indicate, per le quali sono necessarie competenze specifiche e specialistiche, assenti all'interno degli organici di personale in servizio. IN OTTEMPERANZA ALLA VIGENTE NORMATIVA SANITARIA, OGNI ESTERNO PUO' ESSERE ACCOLTO SOLO DOPO ESIBIZIONE DEL SUPER GREEN PASS.

- ✔ **Prevenzione del disagio**. La presenza dello Psicologo d'Istituto – assunto anche grazie alla compartecipazione finanziaria del Comune – qualifica l'intervento sia sugli alunni che nei confronti delle famiglie, e rappresenta un punto di riferimento stabile per i docenti che possono avvalersi della sua collaborazione nell'affrontare aspetti problematici o situazioni a rischio. Lo psicologo della scuola non "fa terapia", ma offre uno spazio e un tempo dedicati all'ascolto e alla consulenza, in modo da facilitare la comunicazione sulle dinamiche relazionali, di approccio e di rapporto.

- ✔ **Sicurezza**. L'ingegnere incaricato della sicurezza nelle scuole svolge anche una funzione di coordinamento tra l'Istituto e l'Ente locale proprietario degli edifici scolastici. In qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, insieme al Capo d'Istituto e al rappresentante dei lavoratori, si occupa della programmazione degli interventi di cui al D.L.vo 626/94 e successive modifiche e integrazioni, come anche della formazione del personale scolastico in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

- ✔ **Multimedia**. Della manutenzione ordinaria e straordinaria dei laboratori di informatica e delle dotazioni tecnologiche delle scuole si occupa l'Esperto per l'informatizzazione dei processi amministrativi e didattici, provvedendo anche alla presentazione di progetti volti all'integrazione e arricchimento delle dotazioni esistenti. È allo studio la realizzazione di uno sportello di consulenza informatica che possa assistere i docenti nell'utilizzo di programmi specifici e nella realizzazione di elaborati particolarmente complessi.

I tre operatori sopra indicati non sono gli unici interlocutori esterni con i quali la scuola intrattiene rapporti di collaborazione organica e sistematica.

# 5. LA SCUOLA

## 5.1. Strutture e infrastrutture

L'Istituto Comprensivo "Folgore da San Gimignano" viene istituito in San Gimignano nell'anno scolastico 1995/96 e nasce dall'unificazione del Circolo Didattico – comprendente la scuola primaria e la scuola dell'Infanzia – con la Scuola Media (l'attuale Secondaria di 1° grado).

Attualmente comprende: il plesso di Scuola Primaria, il plesso di Scuola Secondaria, il plesso della scuola dell'Infanzia, il plesso di Ulignano, che accoglie rispettivamente l'Infanzia e la Primaria di Ulignano.

Il villaggio scolastico del capoluogo dall'a.s 2015-2016 ha subito profonde trasformazioni per garantire la sicurezza degli utenti in tutti i plessi. L'inaugurazione del nuovo edificio della Secondaria è avvenuta in data 30 settembre 2018, mentre quella della scuola dell'Infanzia di San Gimignano il 13 Aprile 2019. Gli uffici di segreteria e di Presidenza sono dislocati presso la scuola primaria del capoluogo.

Ad Ulignano le scuole Primaria e dell'Infanzia funzionano all'interno del medesimo plesso; la scuola Primaria, GLI EDIFICI SONO STATI RISTRUTTURATI IN BASE ALLA VIGENTE NORMATIVA ANTISISMICA e sono circondati da un'ampia area verde con annessi impianti sportivi. Inoltre sarà costruito un nuovo edificio, sempre nel villaggio scolastico di San Gimignano, che accoglierà la scuola primaria, sulla precedente sede della scuola secondaria. La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nello stradario della scuola di appartenenza; in misura minore, da alunni residenti fuori zona. Per l'anno scolastico 2021/2022 risultano iscritti nei vari plessi dei tre ordini di scuola 551 alunni, di cui 64 di nazionalità non italiana. Per quanto riguarda le aree di provenienza, si nota un netto prevalere dell'Albania e della Romania, mentre è più contenuto il numero degli alunni provenienti da altri paesi (Senegal, Tunisia, Moldavia, Ucraina, Romania, Algeria, Kosovo, Sri Lanka, Portogallo, Russia, Gran Bretagna, Cuba, Egitto, Filippine, Brasile, Ex Jugoslavia).

L'aumento crescente di alunni extracomunitari ha stimolato la progettazione di percorsi di L2 (alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana), interculturali, di formazione dei docenti, uso delle nuove tecnologie.

Gli alunni dell'Istituto hanno in larghissima parte lo stesso percorso scolastico, dall'Infanzia fino alla scuola Secondaria: ciò motiva un'assunzione di una logica progettuale unitaria e uno stretto raccordo tra i diversi segmenti scolastici in termini di esperienze, acquisizioni, atmosfera relazionale.

Ulteriori indicazioni e la scuola "in numeri" possono essere visualizzate all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SIIC806004/ic-folgoresangimignano

## 5.2. Struttura organizzativa interna-risorse umane

### 5.2.1. Il personale della scuola e l'utenza

Un'analisi delle risorse interne all'Istituto deve partire da elementi di conoscenza relativi:

- ✔ alla funzione svolta dalle persone che a vario titolo sono coinvolte nel progetto formativo;

- ✔ alle competenze espresse complessivamente dai docenti;

- ✔ alle competenze professionali e personali.

I soggetti sotto indicati costituiscono risorse per l'Istituto, sia in dimensione individuale che in dimensione associata e collegiale, perché portatori di competenze specifiche che maturano nell'ambito della funzione svolta.

- ✔ **Il Dirigente Scolastico** assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio.

- ✔ **I Docenti** hanno competenze culturali e professionali di base, che sono cresciute e si sono affinate nella formazione continua, assicurando loro un'adeguata preparazione in ambito pedagogico-didattico. Temi significativi di aggiornamento, per i quali i docenti hanno attivato un continuo ed approfondito confronto, sono la continuità interna al 1° Ciclo di Istruzione, la qualità della relazione educativa, la comunicazione, l'innovazione metodologica, l'informatica. Dalla ricognizione delle attività svolte a livello di singole classi, o per gruppi di classi diverse, si rilevano, inoltre, specifiche competenze personali dei docenti in ordine:

  - ✔ all'utilizzo di conoscenze di carattere informatico ed all'uso di linguaggi multimediali;

  - ✔ a conoscenze diffuse in campo musicale, grafico-pittorico ed espressivo-teatrale;

  - ✔ alla complessità della funzione docente (collaborazione con Enti Esterni, disponibilità sostituzioni docenti assenti nelle varie fasce orarie, gestione orari di servizio articolati su mattina/pomeriggio e con interruzioni superiori all'unità oraria).

- ✔ **Il D.S.G.A.** cura i servizi generali ed amministrativo-contabili, coordina personale A.T.A., responsabile dell'attività istruttoria relativa a procedimenti amministrativi/attività negoziale.

- ✔ **Il Personale A.T.A.** che nella parte amministrativa garantisce il supporto ai progetti, la gestione del programma annuale, il rapporto con l'utenza; i collaboratori scolastici garantiscono le pulizie degli edifici, la sorveglianza degli alunni e il supporto ai docenti.

- ✔ **Gli Alunni**. La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nello stradario della scuola di appartenenza; in misura minore, da alunni residenti fuori zona.

Compiti e funzioni svolti dal personale a supporto della scuola sono illustrati dal seguente **FUNZIONIGRAMMA**:

| **PERSONALE DOCENTE a SUPPORTO Organizzativo/Didattico** | **COMPITI/FUNZIONI** |
|---|---|
| Collaboratore Vicario (c.83 L.107) | Supporto agli impegni istituzionali del Dirigente Scolastico;<br>Presidenza di attività collegiali in assenza/impedimento del Dirigente Scolastico;<br>Partecipazione a riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico;<br>Funzione di segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti;<br>Collaborazione con il Dirigente Scolastico in materie di sicurezza e privacy;<br>Coordinamento organizzazione/attuazione del Piano dell'Offerta Formativa;<br>Predisposizione dei calendari delle attività funzionali all'insegnamento;<br>Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione di comunicazioni, circolari, materiali, presentazioni riunioni collegiali, ordini di servizio al personale interno, controllo della relativa diffusione/recepimento;<br>Collaborazione in predisposizione di questionari e modulistica interna;<br>Collaborazione con il D.S.G.A. nelle scelte di carattere operativo riguardanti la gestione economica e finanziaria dell'Istituto;<br>Supporto ai Fiduciari di plesso ed al Dirigente Scolastico in materie attinenti ad organizzazione, rispetto dell'orario di servizio e relativo controllo;<br>Cura contabilizzazione ore permessi brevi docenti (e relativo recupero), ore eccedenti per sostituzioni, ore progetti, in raccordo con Segreteria e Fiduciari;<br>Vigilanza e controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e della disciplina, in raccordo con Fiduciari;<br>Collaborazione con Presidenti e Segretari degli Organi Collegiali;<br>Monitoraggio iscrizioni degli alunni, collaborazione in formazione delle classi;<br>Vigilanza e segnalazione tempestiva di emergenze/criticità al Dirigente Scolastico;<br>Vigilanza accesso nei locali scolastici di persone esterne, solo se autorizzati dal Dirigente<br>Scolastico;<br>Cura dei rapporti e della comunicazione con le famiglie, con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;<br>Svolgimento di azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto, collaborazione in organizzazione di eventi e manifestazioni. |
| Fiduciari di Plesso | Coordinamento con la Dirigenza, il D.S.G.A.;<br>Collaborazione con l'R.S.P.P.: simulazioni periodiche di evacuazioni per terremoto e incendio; |

| | |
|---|---|
| | Predisposizione e coordinamento degli orari dei team e delle classi;<br>Coordinamento orari dei laboratori (informatica e palestra);<br>Coordinamento iniziative di fine anno scolastico;<br>Sostituzione (periodi brevi) dei colleghi assenti fino all'eventuale nomina del supplente;<br>Tenuta dei registri e controllo delle firme di presenza, dei permessi, delle sostituzioni;<br>Conteggio orario aggiuntivo;<br>Controllo delle firme per p.v. sulle circolari;<br>Controllo delle deleghe per l'uscita degli alunni;<br>Controllo degli elenchi delle modalità di uscita degli alunni delle classi, controllo applicazione diete alimentari al fine di evitare possibili disguidi in caso di supplenza del personale docente;<br>Controllo della manutenzione dei locali interni ed esterni di pertinenza scolastica;<br>Segnalazione al Dirigente, in collaborazione con tutto il personale, di rischi e guasti;<br>Fornitura modulistica degli alunni e consegna circolari per le famiglie;<br>Ritiro e consegna della posta;<br>Preparazione modulistica degli insegnanti e distribuzione di modulistica;<br>Organizzazione incontri con personale esterno, rappresentanti case editrici, genitori e insegnanti di altri plessi;<br>Responsabile preposto al trattamento dei dai personali, al materiale scolastico, al materiale di facile consumo. |
| Coordinatori di Classe | Presidenza su delega del Dirigente dei Consigli di Classe;<br>Proposta, in sede di scrutinio, del voto di comportamento;<br>Redazione dei documenti di valutazione intermedia (pagellini) e relativa consegna ai genitori insieme ad eventuali comunicazioni relative alle insufficienze e alla frequenza;<br>Coordinamento e stesura della progettazione curricolare di classe e individualizzata;<br>Controllo annotazioni comunicazioni sul registro di classe, se rivolte alla classe e su diario degli alunni per la firma (che saranno controllate dai docenti della prima ora del giorno successivo alla comunicazione), se rivolte a genitori e studenti;<br>Aggiornamento del Registro dei Verbali, di cui è responsabile, con la compilazione dei verbali delle riunioni, griglie di valutazione, tabelloni, ecc;<br>Controllo delle assenze degli alunni sul registro di classe, segnalazione al Dirigente<br>Scolastico di casi con numero rilevante di assenze;<br>Coordinamento all'interno del Consiglio di Classe per la realizzazione di una progettualità funzionale all'apprendimento di ciascun alunno;<br>Mantenimento rapporti costanti con le famiglie (comunicazione problematiche comportamentali –disimpegno nello studio, ecc.);<br>Partecipazione alle riunioni dei GLH (se presenti in classe alunni certificati);<br>Partecipazione all'assemblea di classe con i genitori. |
| Funzioni Strumentali | Funzione strumentale "Piano dell'Offerta Formativa" con i seguenti compiti: ü Coordinamento e gestione generale del P.O.F<br>• Progetti;<br>• Concorsi;<br>• Rapporti con l'esterno; Documentazione; Sito web. |

| | |
|---|---|
| | Funzione strumentale “Recupero potenzialità” con i seguenti compiti:<br>• Monitoraggio e interventi alunni diversamente abili, DSA e BES;<br>• Rapporti con A.S.L., educatori, psicologi, psicologa d’Istituto; Stesura progetti funzionali all’inclusione degli alunni con difficoltà; Modulistica per alunni diversamente abili, DSA e BES.<br>Funzione strumentale “Intercultura” con i seguenti compiti:<br>• Accoglienza;<br>• Insegnamento Italiano L2;<br>• Progetto Intercultura.<br>Funzione strumentale “Continuità/Orientamento” con i seguenti compiti:<br>• Accoglienza alunni;<br>• Orientamento alunni;<br>• Continuità diversi ordini di scuola. |
| Coordinatore attività connesse al PNSD (c.59 L.107), Animatore Digitale | Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l’organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l’animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;<br>Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;<br>Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. |

## REFERENTI

| ATTIVITÀ/LABORATORI | COMPITI/FUNZIONI |
|---|---|
| Invalsi | 1 Referente San Gimignano, 1 Referente Ulignano 1 referente secondaria 1 grado. |
| Area multimediale | 1 Referente San Gimignano, 1 Referente Ulignano 1 referente Secondaria 1 grado |
| Laboratorio Scientifico | Referente Scuola Secondaria primo grado. |
| Laboratorio Artistico | Referente Scuola Primaria San Gimignano, Referente Scuola Primaria Ulignano. Referente Secondaria 1 grado. |
| Laboratorio Musicale | Referente Scuola Secondaria primo grado, Referente Scuola Primaria San Gimignano, Referente Scuola Primaria Ulignano. |
| Uscite didattiche e viaggi | Fiduciari di Plesso. |

| | |
|---|---|
| d'istruzione | |
| Sport | Referente Scuola Secondaria primo grado. |
| Rally Matematico Transalpino | Referente Scuola Primaria |
| Laboratorio 36 ore | Referente Scuola Secondaria primo grado. |
| BIBLIOTECHE | Referente Scuola Primaria San Gimignano, Referente Scuola Primaria Ulignano. |
| MENSA | Referente Scuola Infanzia San Gimignano,<br>Referente Scuola Infanzia Ulignano,<br>Referente Scuola Primaria San Gimignano, Referente Scuola Primaria Ulignano,<br>Referente Scuola Secondaria primo grado. |
| SICUREZZA | RESPONSABILE GENERALE (A.S.P.P.) |
| COLLABORATORI E PREPOSTI ALLA SICUREZZA | Referente Scuola Infanzia San Gimignano,<br>Referente Scuola Infanzia Ulignano,<br>Referente Scuola Primaria San Gimignano, Referente Scuola Primaria Ulignano,<br>Referente Scuola Secondaria primo grado. |
| COMMISSIONI | Referente Commissione P.O.F. - P.T.O.F.,<br>Referente Commissione R.A.V. - Nucleo Interno di Valutazione. |

| **PERSONALE A.T.A./Altre** | **COMPITI/FUNZIONI** |
|---|---|
| Area Personale | • Costituzione, svolgimento, modificazione ed estinzione del rapporto di lavoro personale docente e A.T.A., contratti, documenti di rito, certificati e attestazioni di servizio, autorizzazioni, decreti, inquadramenti economici contrattuali, procedimenti pensionistici, tenuta fascicoli personali, formazione, gestione assenze, predisposizione visite fiscali, adempimenti connessi a congedi, aspettative, astensione facoltative e obbligatoria (decreti e restituzione atti registrati), L. 104/92, istruttoria visite collegiali, tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti, adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale; Predisposizione modulistica per permessi, ferie, visite specialistiche del personale; Organici;<br>• Gestione graduatorie e adempimenti relativi per personale docente e A.T.A.;<br>• Gestione scioperi e assemblee sindacali, comunicazioni informatizzate assenze e scioperi, gestione servizi digitalizzati e fascicolo elettronico;<br>• Rapporto con il centro dell'impiego, attività di raccordo con Enti ed Istituzioni quali Ragioneria Prov.le dello Stato, la Direzione dei Servizi vari, Mef; |

| | |
|---|---|
| | • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga permanenza in servizio), trasmissione delle istanze per il riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita;<br><br>• Ricevimento allo sportello del personale. |
| Area Didattica | Alunni:<br><br>predisposizione e stampa elenchi alunni per gli atti dell'ufficio e per il personale docente e A.T.A., depennamenti alunni, autorizzazioni varie, tenuta fascicoli alunni, gestione programma Argo alunni web, predisposizione modulistica per scelta alternativa alla religione cattolica, gestione diete alimentari e invio relativi certificati medici a soggetti competenti, gestione frequenze e trasferimenti e relativa produzione di certificati e attestati con riporto su apposito registro, deleghe, libri di testo e produzione cedole librarie, compilazione e rilascio di diplomi di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione e di relativi certificati sostitutivi in caso di smarrimento, gestione infortuni alunni, gestione protocollo riservato alunni, orientamento, atti relativi all'attività sportiva, rilevazioni statistiche e monitoraggi, certificazioni, rilevazioni statistiche, segnalazione alunni con handicap, G. H.L.O/riunioni e collaborazione con la Funzione Strumentale addetta, collaborazione con referente progetto Intercultura, corsi extracurriculari (Progetti Delf e Ket, Corso sulla lingua Rumena), predisposizione atti e modulistica per scrutini ed Esami di Stato, comunicazione scioperi ad alunni e Comune, stampa da SIDI delle iscrizioni alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado per l'anno scolastico successivo e gestione cartacea delle iscrizioni per la Scuola dell'Infanzia, gestione cartacea delle iscrizioni in corso d'anno per tutti gli ordini di scuola;<br><br>Genitori:<br><br>inserimento e gestione email genitori e di numeri di telefono per invio comunicazioni alle famiglie tramite posta elettronica e per Piano di Protezione Civile (relativo aggiornamento del programma Argo alunni), produzione elenchi genitori per elezione rappresentanti di classe, comunicazioni alle famiglie (consigli di classe, ricevimenti, autorizzazioni, circolari, scioperi), produzione libretti di giustificazione per la Scuola Secondaria di 1° Grado, creazione ed assegnazione credenziali per i genitori degli alunni cl. 1^ Scuola Secondaria di 1° Grado e Scuola Primaria per accesso programma Argo;<br><br>Personale:<br><br>distribuzione e compilazione dei documenti relativi alla privacy, gestione infortuni personale, assicurazione personale, circolari ai docenti (consigli di classe, INVALSI, depennamenti alunni, autorizzazioni varie), predisposizione tesserini di riconoscimento per visite guidate;<br><br>Gestione Applicazioni/Front Office:<br><br>gestione sito Istituto, albo pretorio e pubblicazione contratti supplenti nell'Amministrazione trasparente del Programma Argo, gestione programma Argo alunni e docenti, sistemazione programma Argo per pubblicazione pagelle e produzione cartacea delle stesse ai genitori, inserimento dati iscrizioni sul SIDI per quel che riguarda l'organico di diritto, ricevimento utenza esterna ed alunni. |
| Area Affari Generali/ Acquisti | • Gestione elezioni Organi Collegiali;<br><br>• Gestione visite guidate e viaggi di istruzione;<br><br>• Rapporti con i fornitori;<br><br>• Predisposizione di determine e relativa archiviazione; |

| | |
|---|---|
| | • Emissione buoni d'ordine;<br>• Predisposizione delle gare di acquisto attraverso il MePA;<br>• Controllo della fornitura e predisposizione dei verbali di regolarità nella commissione nominata dal Dirigente Scolastico;<br>• Supporto alla tenuta ed archiviazione di atti relativi agli acquisti;<br>• Supporto a rilevazioni/controlli ore servizio/progetti del personale;<br>• Predisposizione atti di Concorso, corrispondenza e supporto nella gestione del bilancio per l'Ente Morale Santa Chiara. |
| Area Protocollo | • Tenuta e gestione del protocollo informatizzato;<br>• Posta elettronica, Web Intranet, archivio e smistamento, albo sito internet;<br>• Gestione della posta dell'Istituto e gestione sul sito dei vari progetti della scuola (in Corsi e Concorsi);<br>• Consegna posta in arrivo e atti predisposti per la firma del Dirigente Scolastico, successivo smistamento e archiviazione degli atti vistati e indirizzati dal D.S.;<br>• Invio e diffusione di circolari ed assemblee (anche sindacali), tenuta del registro delle circolari interne;<br>• Invio convocazioni/comunicazioni Organi Collegiali (Giunta e Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti), commissioni ed RSU in collaborazione con l'Ufficio Personale;<br>• Invio comunicazioni/richieste all'Amministrazione Comunale (manutenzione, commissione mensa, ). Rapporti con l'Amministrazione Comunale;<br>• Registrazione ferie, recuperi e straordinari del personale A.T.A. tramite badge elettronico, registrazione ore di straordinario pagate ai docenti;<br>• Richieste inerenti piccola manutenzione delle fotocopiatrici;<br>• Gestione compilazione e tenuta atti per permessi, ferie, visite specialistiche del personale Ata e Docente;<br>• Collaborazione con l'Area Didattica nelle comunicazioni inerenti a scioperi;<br>• Ricevimento allo sportello del personale. |

## 5.2.2. Organico di potenziamento

L'organico di potenziamento è una realtà consolidata che consente di fare attività di recupero e consolidamento anche nel caso in cui ci fossero alunni B.E.S. e arrivi di alunni stranieri.

Per far fronte a queste esigenze sono stati previsti in aggiunta all'organico:

– nr. 4 insegnanti;

# 5.3. Organizzazione Scuola dell'Infanzia

## 5.3.1. Premessa

La Scuola dell'Infanzia comprende 6 sezioni – 4 funzionanti nel plesso di San Gimignano e 2 nel plesso di Ulignano – e rappresenta una realtà largamente consolidata. L'alta frequenza della scolaresca testimonia una crescente credibilità e affidabilità del servizio educativo nelle nostre scuole dell'infanzia. "Il primo giorno di scuola a tre anni" è consapevolezza ormai diffusa nei comportamenti sociali dei genitori. Al di là delle esigenze di organizzazione familiare, esiste anche il convincimento che frequentare uno spazio educativo pubblico, con la presenza di personale qualificato, rappresenti un fattore di crescita equilibrata per i bambini, con stimoli cognitivi e socio-emotivi adeguati alla loro età, in grado di accompagnarli nello sviluppo dell'autonomia sociale, nel consolidamento dell'identità personale e culturale, nella maturazione di competenze logiche, linguistiche, espressive.

A San Gimignano, grazie alle sperimentazioni didattiche degli ultimi anni, ha preso forma un originale modello pedagogico, non scolastico né adultistico, ma attento a cogliere le potenzialità dei bambini, i loro cento linguaggi, per svilupparli attraverso una ricca progettazione di situazioni di apprendimento.

A seguito delle selezioni effettuate dalle competenti commissioni regionali – costituite da rappresentanti degli IRRE e degli Uffici Scolastici Regionali – per l'individuazione delle esperienze didattiche più innovative e significative realizzate dalle scuole italiane nell'anno 2004, il nostro progetto dal titolo "Sulla terra del bosco. Percorso di osservazione scientifica nella scuola dell'infanzia" è stato inserito nella Banca Dati Nazionale GOLD dell'I.N.D.I.R.E. e nell'a.s. 2004/05 ci colloca tra le prime venti realtà scolastiche in Toscana per la sperimentazione e l'innovazione metodologico-didattica.

La progettualità della scuola dell'Infanzia è ancora molto basata su un approccio scientifico alla realtà quotidiana dei bambini e periodicamente i docenti propongono attività diverse che sviluppino comunque capacità di osservazione, manipolazione, condivisione e rielaborazione nei bambini. L'approccio scientifico è integrato da itinerari linguistici ed artistici.

## 5.3.2. Orari scolastici e organizzazione didattica

L'articolazione del tempo scuola è deliberata nel rispetto del D.L.vo 59/2004 e punta a valorizzare l'assetto base di 40 ore settimanali, con 8 ore giornaliere da lunedì a venerdì, dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

L'assetto base di 40 ore settimanali consente alle insegnanti di utilizzare le ore di compresenza (minimo 10 ore a settimana) per rispondere alle reali necessità della sezione. Il tempo scolastico può essere quindi organizzato alternando momenti di routine quotidiana (accoglienza, mensa, riposo..) a percorsi personalizzati e individualizzati, ad attività laboratoriali finalizzate alla realizzazione di progetti didattici annuali e pluriennali. La compresenza risulta infatti necessaria per garantire, da un lato, l'assistenza ai bambini durante il pasto (quando è opportuno che il rapporto operatore scolastico/alunni non sia superiore a 1/8) e – dall'altro – la formazione di gruppi ridotti ed omogenei per età che possono riunirsi e lavorare per almeno due volte a settimana. Nel plesso di San Gimignano i bambini dell'ultimo anno nelle ore pomeridiane partecipano a vari laboratori (Lingua Inglese, Educazione Ambientale, Laboratorio artistico, laboratorio di educazione ambientale e laboratorio motorio...).

Tutte le sezioni sono composte di bambine e bambini di età eterogenea (da tre a sei anni). La scelta di formare sezioni miste per sesso ed età è compiuta al fine di favorire gli inserimenti e di formare gruppi capaci di attivare al loro interno le dinamiche necessarie ad arricchire stimoli e scambi, in base al principio che il gruppo eterogeneo favorisce la condivisione di esperienze e quindi l'integrazione equilibrata di conoscenze, competenze, stili di comportamento.

### 5.3.3. Inserimenti, flessibilità organizzativa di inizio e fine anno

L'accoglienza e l'inserimento dei nuovi iscritti è un momento particolarmente seguito nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto, dove le insegnanti sperimentano da anni un ingresso graduale dei bambini, centrato sulle prime due settimane di scuola.

Nella fase di inserimento, in pratica fino alla fine di settembre, tutte le sezioni funzionano a orario ridotto, dalle 8:30 alle 12:30. Ciò permette ai bambini di adattarsi in maniera serena alle nuove situazioni che la frequenza scolastica comporta (distacco dalle figure di riferimento, inserimento in un gruppo spesso numeroso, organizzazione della giornata secondo ritmi e tempi inconsueti) e consente alle insegnanti – potendo lavorare sempre in compresenza – di seguire con particolare attenzione i bimbi che mostrano maggiori difficoltà di approccio, distaccandoli dall'intera sezione per inserirli in gruppi più piccoli, proponendo loro attività, ambienti e contesti relazionali rassicuranti in grado di promuovere la loro autonomia. Inoltre, durante queste due settimane è possibile dedicarsi all'osservazione dei cambiamenti avvenuti nei bambini che hanno frequentato la scuola negli anni precedenti, in modo da ipotizzare tracce di lavoro che troveranno la loro formalizzazione definitiva nella programmazione annuale e nella stesura dei progetti. Si prevede la possibilità di prolungare l'uscita anticipata alle 13:30, almeno fino alla fine di dicembre, per quei bambini che, al primo inserimento, presentano problemi nella frequenza pomeridiana.

## 5.4. Organizzazione Scuola Primaria

### 5.4.1. Premessa

La Scuola Primaria comprende 3 sezioni (quindi 15 classi): due funzionanti nel plesso del capoluogo e una nella Scuola di Ulignano. Nel capoluogo l'orario si articola in un tempo scuola di 28 ore e di 40 ore (comprensivi di mensa), la sezione unica di Ulignano funziona a 40 ore (8:25 -16:25 in tutte le classi); l'orario delle classi a 28 ore funziona dalle 8:30 alle 12:30, con due rientri pomeridiani (8:30 – 16:30), mentre il tempo a 40 ore funziona ogni giorno con orario 8:30 – 16:30; il sabato è giorno di sospensione delle attività didattiche.

A partire dall'anno scolastico 2004-2005, la scuola del capoluogo ha attivato la modularizzazione "mista" delle classi a 40 ore con quelle a 28 ore, e quindi la costituzione di un modulo su ciascuna delle cinque coppie di classi parallele. La prospettiva verso la quale ci si muove è la formazione equilibrata di queste classi, mediante l'applicazione di precisi criteri come avviene per gli altri ordini di scuola: gli alunni, che sono iscritti ad un tempo scuola di 40 ore, sono così distribuiti su entrambe le classi, per formare un unico gruppo solo nei 3 giorni la settimana in cui i compagni escono alle ore 12:30 e loro invece rimangono a scuola fino alle 16:30.

Per il raggiungimento di un'equilibrata formazione delle classi, è indispensabile che intervengano in maniera determinante le insegnanti della Scuola dell'Infanzia che hanno lavorato con i bambini per tre anni, li conoscono e sono consapevoli delle dinamiche di gruppo.

Per ciò che riguarda la permanenza a scuola nei pomeriggi di lunedì mercoledì e venerdì per gli alunni che hanno scelto le 40 ore, vengono programmate all'inizio dell'anno scolastico le attività da svolgere, prevedendo laboratori di potenziamento linguistico-espressivo, secondo le programmazioni svolte in maniera parallela nelle due classi dal team docente. L'incontro, il dialogo, il confronto positivo tra i componenti del team docente sono fondamentali per il raggiungimento ottimale degli obiettivi (ma non solo) previsti.

Nel plesso di Ulignano, attualmente funzionano tutte le classi a 40 ore.

### 5.4.2. Ambiti disciplinari

Il **plesso di Scuola Primaria di San Gimignano**, operando una scelta per l'abbinamento degli ambiti disciplinari, nell'organizzazione modulare su due classi, si riferisce alla tradizionale ripartizione adottata nel Tempo Pieno, cioè due ambiti disciplinari: uno "linguistico-antropologico" e l'altro "logico-matematico-scientifico". Ad eccezione delle attuali

classi 1° 2° 3° 4°, la storia è affidata all'insegnante di italiano, come anche una delle tre discipline tra Musica, Arte/Immagine, Attività Motorie/Sportive. Tale insegnante somma quindi un orario di insegnamento superiore alle precedenti 11 ore settimanali per classe, divenendo "prevalente" in una delle due classi per un orario non superiore, preferibilmente, alle 18 ore. Il docente di matematica/tecnologia/informatica continua a ripartire in parti uguali il proprio orario cattedra su due classi (11 ore + 11).

Nel **plesso di Scuola Primaria di Ulignano** è delineata la struttura di due docenti per ciascuna classe, ognuno dei quali si occupa di una delle "macroaree" (linguistico-antropologica e logico-matematico-scientifica). Indipendentemente dal tipo di strutturazione oraria, i docenti collaborano nel:

- ✔ Rispettare nei fatti il principio dell'unitarietà dell'insegnamento, che l'ordinamento sancisce in forma di legge abilitando ogni docente all'insegnamento di tutte le discipline del curricolo.

- ✔ Promuovere concretamente un'attività a classi parallele, affinché le "prevalenze" non si traducano in forme di separazione, bensì favoriscano lo scambio frequente tra insegnanti, la ricomposizione mirata delle classi in più gruppi e tempi di percorrenze sostanzialmente equivalenti nell'itinerario formativo.

- ✔ Rispettare nei fatti il principio che gli alunni delle classi componenti i nuovi moduli – in particolare nel capoluogo, dove sono organizzati in parallelo – sono indifferentemente affidati all'intero gruppo dei loro docenti presenti, secondo i rispettivi orari di servizio. Ogni alunno è vigilato da almeno uno dei medesimi insegnanti, a seconda del tipo di attività organizzata in quel momento.

- ✔ Collaborare proficuamente con le famiglie, aggiornando periodicamente l'utenza sull'andamento delle sperimentazioni in corso, garantendo la massima trasparenza dei processi didattico-educativi, favorendo la partecipazione dei genitori alla vita scolastica.

### 5.4.3. Struttura modulare

Nel **plesso del capoluogo** è prevista una struttura base di cinque moduli "3 su 2" composti dalle due classi parallele della sezione A e della sezione B, con l'integrazione di altri due docenti per la copertura oraria di tutte le dieci classi.

Nel **plesso di Ulignano** è delineata una struttura organica di due docenti per ogni classe.

In entrambi i plessi operano insegnanti specialisti di Lingua Inglese e Religione Cattolica.

Le ore di compresenza nelle classi sono utilizzate al fine di garantire interventi personalizzati agli alunni in difficoltà di inserimento o apprendimento e per la realizzazione dei laboratori.

## 5.4.4. Struttura curricolare

Il Collegio dei Docenti ha deliberato il monte ore minimo, medio e massimo per ogni singola disciplina e nella fascia di oscillazione l'équipe pedagogica permanente individua il proprio – flessibile – assetto curricolare, nel limite di 891 ore annue di curricolo-base.

Nel seguente prospetto è sintetizzata la delibera del Collegio dei Docenti inerente alla fascia di oscillazione:

| Discipline | Minima ore annue | Media ore annue | Massima ore annue |
|---|---|---|---|
| Italiano | 231 ( 7 ore settimanali) | 264 ( 8 ore settimanali) | 297 ( 9 ore settimanali) |
| Storia | 33 ( 1 ora settimanale) | 50 ( 1.30 ora settimanale) | 66 (2 ore settimanali) |
| Geografia | 33 | 50 | 66 |
| Scienze | 33 | 50 | 66 |
| Matematica /Tecnologia/<br>Informatica | 231 (7 ore settimanali) | 264 ( 8 ore settimanali) | 297 ( 9 ore settimanali) |
| Inglese (secondo le nuove direttive ministeriali) | Classi prime: 1 ora settimanale<br>Classi seconde: 2 ore settimanali<br>Classi terze, quarte e quinte: 3 ore settimana | | |
| Musica<br>Arte e Immagine<br>Attività Motorie e Sportive | 33 (1 ora settimanale) | 50 (1,30 ora settimanali) | 66(2 ore settimanali) |
| Religione Cattolica | 66 ore annue corrispondenti a 2 ore settimanali | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | per ciascuna classe | | |
| Attività Opzionali/ laboratori | 2 ore + 4 ore settimanali<br><br>3 ore + 4 ore settimanali | | |

## 5.5. Organizzazione Scuola Secondaria di 1° Grado

### 5.5.1. Premessa

La Scuola Secondaria di 1° Grado intende mantenere la propria tradizione sia di bilinguismo che di tempo prolungato, alla luce dei risultati positivi che hanno prodotto: dal punto di vista organizzativo, sia l'attività a classi aperte e la riorganizzazione flessibile dei gruppi discenti in più sottogruppi, può potenziare ulteriormente l'attività di orientamento e di scelta di un futuro percorso scolastico.

### 5.5.2. Struttura curricolare

L'organizzazione didattica prevede una scansione oraria di **30 ore curricolari settimanali obbligatorie**, con possibilità di ampliamento dell'orario fino a 36 ore, nel nostro Istituto funziona un corso a **36 ore**.

Nel rispetto delle quote del monte ore annuo assegnate dal D. Lgs. 59/2004 e dall'art. 25, comma 1, paragrafo b del D. Lgs. n. 226/05 alle diverse discipline, si riporta di seguito la struttura curricolare adottata, dove le formule di ripartizione e compensazione rispondono a precise scelte formative e organizzative, viste anche le Circolari Ministeriali n. 29, n. 1383 e n. 54 del 2004:

- ✔ Italiano, Storia e Geografia 307 ore annue per 10 ore settimanali
- ✔ Matematica e Scienze 206 ore annue per 6 ore settimanali
- ✔ Tecnologia 66 ore annue per 2 ore settimanali
- ✔ Inglese 99 ore annue per 3 ore settimanali
- ✔ Francese 66 ore annue per 2 ore settimanali in media
- ✔ Arte e Immagine 66 ore annue per 2 ore settimanali
- ✔ Musica 66 ore annue per 2 ore settimanali
- ✔ Scienze Motorie e Sportive 66 ore annue per 2 ore settimanali
- ✔ Religione 33 ore annue corrispondenti ad 1 ora settimanale

Il calcolo del monte ore è stato eseguito considerando che l'attività, nell'intero anno scolastico, è articolata su 33 settimane di lezione. La cattedra di lettere è stata incrementata di **un'ora** per **potenziare** l'insegnamento della Lingua Italiana, al fine di sviluppare le competenze di base, fondamentali per l'approccio a tutte le altre discipline. Le ore pomeridiane per chi sceglie le 36 ore saranno utilizzate per le attività laboratoriali, utili per la formazione dell'alunno, il consolidamento e potenziamento. Ogni anno scolastico le attività opzionali -facoltative saranno dettagliate in base alle competenze professionali dell'Organico di Istituto.

### 5.5.3. Organizzazione didattica

Le leggi di Riforma, portando il curricolo minimo obbligatorio a 30 ore settimanali e quello aggiuntivo opzionale a 36 ore settimanali, hanno portato alla scelta di due prolungamenti orari pomeridiani, quindi l'orario scolastico si distenderà su sei giorni dalle 8:30 alle 13:30, per gli alunni frequentanti le trenta ore, e su quattro giorni dalle 8:30 alle 13:30 e due giorni dalle 8:30 alle 16:30, con una pausa mensa dalle 13:30 alle 14:30, per gli alunni frequentanti le 36 ore.

I giorni di orario prolungato saranno, per motivi organizzativi inerenti la mensa, i trasporti e l'alternanza con le altre classi dell'Istituto, il martedì ed il giovedì.

Le ore eccedenti delle varie cattedre, che verranno confermate nell'organico di fatto, saranno utilizzate per creare un numero adeguato di gruppi laboratoriali, formati in modo tale da garantire un'efficace realizzazione delle attività opzionali-facoltative, in risposta ad una reale personalizzazione dei Piani di Studio. I gruppi laboratoriali saranno formati seguendo criteri che garantiscano l'omogeneità fra loro e l'eterogeneità al loro interno.

**Gli impianti sportivi scolastici** costituiscono la principale risorsa per le attività promosse dalle società sportive sangimignanesi (soprattutto per l'atletica leggera, il calcetto e la pallavolo femminile). Attualmente è stata inaugurata la nuova Palestra, adiacente al plesso della scuola Secondaria 1 grado, agibile dal corrente anno scolastico. Allo scopo di regolamentare al meglio la fruizione di detti impianti da parte di soggetti esterni alla scuola, è stata sottoscritta apposita convenzione tra l'Istituto e il Comune, in virtù della quale sono demandati all'Amministrazione comunale gli atti di concessione degli stessi impianti, naturalmente in orari del tutto diversi da quelli scolastici.

## 5.6. Educazione Civica (dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di 1° grado)

Le linee guida, adottate in applicazione della legge 20 Agosto 2019 n°92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica" pongono a fondamento l'insegnamento della disciplina per tutti i gradi di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia.

Ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la legge delinea tre nuclei concettuali, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche:

COSTITUZIONE, diritto, legalità e solidarietà.

SVILUPPO SOSTENIBILE, ed ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

CITTADINANZA ATTIVA E DIGITALE.

L'educazione civica SUPERA I CANONI DI UNA TRADIZIONALE DISCIPLINA e assume la valenza di matrice valoriale trasversale a tutte le discipline di studio. Il suo insegnamento deve dedicare non meno di 33 ore per ciascuno anno scolastico.

Viene insegnata da uno o più docenti della classe, seguendo percorsi calibrati sull'età degli alunni di ciascun grado scolastico.

# 6. PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI

## 6.1. Piano di Miglioramento

Nell'anno scolastico 2014/15 ogni scuola ha condotto un processo di autovalutazione secondo le indicazioni ministeriali (Sistema nazionale di valutazione), per il quale il MIUR e l'INVALSI hanno predisposto un format denominato Rapporto di Autovalutazione (RAV). Attraverso strumenti, indicazioni (domande guida) ed indicatori, l'Istituto ha dunque potuto meglio mettere a fuoco le proprie peculiarità e risultati. Con l'analisi di dati e tabelle comparative la scuola ha poi potuto confrontare la propria realtà ed i propri risultati con valori di riferimento (benchmark) a livello provinciale, regionale, territoriale (Nord, Centro, Sud), nazionale o relativi a scuole con contesto economico, sociale e culturale analogo, acquistando maggiore consapevolezza sui propri punti di forza e di debolezza. Sulla base delle criticità rilevate, sono state scelte alcune priorità e traguardi da raggiungere nel triennio di riferimento 2020/2023, in coerenza con l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nel Piano di Miglioramento (PdM) vengono ripresi gli obiettivi già fissati nel RAV per raggiungere i traguardi connessi con le priorità e vengono definite e pianificate le azioni necessarie per il relativo conseguimento. Spetterà al Nucleo Interno di Valutazione valutare l'andamento complessivo del PdM, i cui risultati verranno condivisi e diffusi sia internamente che esternamente all'Istituto.

Il Rapporto di Autovalutazione è consultabile all'indirizzo: http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SIIC806004/ic-folgoresangimignano

sotto il menù "Autovalutazione-Naviga il RAV", o sul sito dell'Istituto http://www.comprensivosangimignano.it sotto "Menù Principale - P.T.O.F.".

Si riportano di seguito gli elementi conclusivi del RAV, ossia Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, che costituiscono il punto di partenza per la redazione del Piano di Miglioramento. La versione completa del Piano di Miglioramento, redatta sulla base del format predisposto dall'INDIRE, è allegata al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Le **priorità** scelte dall'Istituto per il prossimo triennio sono:

- ✔ Adozione di criteri/scala di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto, per renderla più equa, trasparente ed a valenza formativa;
- ✔ Implementare e diversificare le iniziative di orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.
- ✔ Incrementale le opportunità di aggiornamento relative al curricolo verticale per rendere più fluide le proposte didattiche.
- ✔ Consolidare competenze in lingua inglese al fine di migliorare gli esiti dei test nazionali.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità suddette sono, rispettivamente:

- ✔ Diminuire, in ciascuno dei tre ordini di scuola, le variazioni di valutazione del comportamento tra classi almeno del 10% rispetto a quelle attuali;
- ✔ Portare nella media provinciale/nazionale del 90% gli alunni che hanno seguito iniziative di orientamento promossi a fine primo anno della Scuola Secondaria di 2°grado.
- ✔ Riflettere e approfondire la comprensione dei nuclei tematici fondamentali degli ambiti disciplinari che caratterizzano il percorso formativo approntato dall' Infanzia alla Secondaria di 1° Grado.

Le **motivazioni** alla base delle scelte effettuate sono, in sintesi:

- ✔ ***Priorità 1.***: migliorare i criteri/scala di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto in ciascuno dei tre ordini di scuola.
- ✔ ***Priorità 2.***: dall'analisi statistica si evince che la percentuale degli alunni dell'Istituto che superano con successo il primo anno della scuola Secondaria di Secondo grado avendo seguito iniziative di orientamento è inferiore a quella provinciale/nazionale degli alunni che non le hanno seguite.
- ✔ ***Priorità 3***: è un'esigenza importante sentita da tutti i docenti dell'Istituto.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare per il raggiungimento dei traguardi sono:

- ✔ ***Priorità 1.:***
  - ➔ Costituzione di commissione e referente che si occupi di definire criteri/scala valutazione del comportamento ed individuazione di un referente;

- ➔ Individuazione di criteri di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto (per ciascun ordine di scuola);
- ➔ Individuazione di una griglia di valutazione del comportamento per ciascun ordine di scuola;
- ➔ Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla variazione della valutazione del comportamento fra classi dello stesso segmento scolastico con cadenza quadrimestrale (annuale). Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati;
- ➔ Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla valutazione del comportamento con cadenza quadrimestrale (annuale). Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati.

✔ ***Priorità 2.:***

- ➔ Attivare/organizzare iniziative/attività di orientamento "pratico" coordinandosi con le Scuole Secondarie di 2° grado di vario ordinamento all'interno dell'Istituto presenti sul territorio (all'interno dell'Istituto);
- ➔ Promuovere la partecipazione a giornate "Open Day" o a "lezioni mirate" presso le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio;
- ➔ Redazione di un "Quaderno di orientamento" personale rivolto al sé e all'esterno (stile WhatsApp), adattamento di modelli ministeriali di orientamento;
- ➔ Collaborazione più attiva con i centri provinciali dell'impiego, maggiore condivisione e partecipazione della scuola nelle loro strategie orientative;
- ➔ Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei risultati a distanza degli ex alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 2° grado e dei dati risultanti dal questionario finale.
- ➔ Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati.

| ✔ Priorità 1 | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|---|---|
| 1.A | Costituzione di una commissione che si occupi di definire criteri/scala valutazione<br><br>comportamento ed individuazione di un referente. | Insediamento e lavoro di una commissione motivata. | · Nomina commissione.<br><br>· Avanzamento dei lavori. Rispetto della tempistica di attuazione delle attività. | · Decreto di nomina.<br><br>· Consegne elaborati e dati delle rilevazioni. Relazioni (cadenza quadrimestrale). |
| 1.B | Individuazione di criteri di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto (per ciascun ordine di scuola). | Individuazione criteri condivisi e coerenti con i casi riscontrati nell'Istituto. | · Almeno il 90% dei casi analizzati è riconducibile ai criteri individuati. | · Raccolta ed elaborazione dati mediante colloqui diretti con Coordinatori o Fiduciari e registri classe/verbali di consigli, in particolare di scrutini. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | | · Almeno il 90% dei docenti condivide i criteri scelti. | · Sondaggio (cadenza annuale). |
| 1.C | Costruzione di una griglia di valutazione del comportamento per ciascun ordine di scuola. | Elaborazione di una griglia di valutazione rispondente al contesto ed ai casi contingenti. | · Almeno il 90% dei docenti condivide la griglia.<br><br>· La griglia permette di valutare in modo oggettivo ed uniforme almeno il 9095% dei casi analizzati. | · Sondaggio (cadenza annuale).<br><br>· Raccolta, analisi e comparazione dei dati derivanti da valutazioni periodiche (scrutini) e confronto con Coordinatori/Fiduciari (cadenza quadrimestrale). |
| 1.D | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla variazione della valutazione del comportamento fra classi dello stesso segmento scolastico con cadenza quadrimestrale (annuale). Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | Omogeneità nella valutazione del comportamento tra casi analoghi ed in classi afferenti allo stesso segmento scolastico. | Variazione<br><br>delle/dei<br><br>valutazioni/comportamenti in base a, rispettivamente, comportamento/<br><br>valutazione analoghi al di sotto del 10%. | Raccolta, elaborazione, analisi e comparazione di dati, documentazione, testimonianze inerenti al comportamento derivanti da valutazioni periodiche (scrutini<br><br>quadrimestrali) e confronto con Coordinatori/Fiduciari (cadenza quadrimestrale). |
| 1.E | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla valutazione del comportamento con cadenza quadrimestrale (annuale). Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | Miglioramento<br><br>del<br><br>comportamento e<br><br>della conseguente valutazione. | · Il 90% degli alunni ha mantenuto o migliorato il voto di comportamento del primo quadrimestre.<br><br>· Il 90% degli alunni ha una valutazione del comportamento non inferiore all'8 al termine di ciascun quadrimestre. | Raccolta, elaborazione, analisi e comparazione di dati relativi alla valutazione del comportamento<br><br>derivanti da valutazioni periodiche (scrutini quadrimestrali) (cadenza quadrimestrale). |

| **Priorità 2** | **Obiettivo di processo in via di attuazione** | **Risultati attesi** | **Indicatori di monitoraggio** | **Modalità di rilevazione** | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.A | Attivare/organizzare iniziative/attività di orientamento | Conoscenza peculiarità dell'Offerta | della<br><br>delle | · Almeno il 90% delle Scuole Secondarie di 2° | · Rilevazione del numero di scuole secondarie |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | "pratico" coordinandosi con le Scuole Secondarie di 2° grado di vario ordinamento presenti sul territorio (all'interno dell'Istituto). | Formativa<br><br>Scuole Secondarie di secondo gr presenti territorio conoscenza insegnamenti attività ciascuna. | ado sul e di ed di | grado presenti sul territorio risponde positivamente alle proposte/iniziative di orientamento promosse dal nostro Istituto o le promuove. Almeno il 90% delle iniziative/attività reciprocamente promosse sono realizzate.<br><br>· Almeno il 90% degli alunni valuta positivamente le<br><br>iniziative/attività effettuate. | di secondo grado presenti sul territorio, del numero di esse collaboranti e del numero di iniziative/attività di orientamento effettuate.<br><br>.<br>Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine delle iniziative/attività, presumibilmente fine gennaio). |
| 2.B | Promuovere la partecipazione a giornate "Open Day" o a "lezioni mirate" presso le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio. | Conoscenza degli ambienti scolastici visitati ed esperienza diretta di attività in essi svolte. | Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al<br><br>Questionario di gradimento relativo a giornate "Open Day"/"lezioni mirate". | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine delle iniziative/attività, presumibilmente fine febbraio). | |
| 2.C | Redazione di un "Quaderno di orientamento" personale rivolto al sé e all'esterno adattamento di modelli ministeriali di orientamento. | Realizzazione di uno strumento di percezione del sé e dell'esterno rispondente alle reali peculiari esigenze degli alunni, con uno stile comunicativo adeguato a quello dei nativi digitali. | · Almeno il 95% degli alunni ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo al<br><br>"Quaderno di<br><br>orientamento" personale rivolto al sé e all'esterno Almeno il 90% dei docenti approva i modelli di orientamento | ·<br>Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine dell'iniziativa, fine febbraio). | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | proposti. | · Sondaggio (maggio). | |
| 2.D | Collaborazione più attiva con i centri provinciali dell'impiego, maggiore condivisione e partecipazione della scuola nelle loro strategie orientative. | Maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni. | · Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo all'iniziativa.<br>· Almeno il 90% dei genitori partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo all'iniziativa. | · Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine dell'iniziativa, presumibilmente fine gennaio).<br>· Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine dell'iniziativa, presumibilmente fine gennaio). | |
| 2.E | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei risultati a distanza degli ex alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 2° grado e dei dati risultanti dal questionario finale.<br>Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | Successo scolastico al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado (promozione, media non inferiore al 7 al termine del primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado). | · Il 95% degli alunni si è iscritto scegliendo in modo autonomo e consapevole, grazie alle iniziative di orientamento promosse o messe in atto dall'Istituto.<br>· Il 90% degli ex-alunni che hanno seguito iniziative di orientamento supera con successo il primo anno della scuola secondaria di 2° grado.<br>· L'85% di essi supera con successo il primo anno con almeno la media del 7. | · Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario finale somministrato al termine del periodo delle iscrizioni (fine febbraio).<br>· Raccolta ed analisi di dati forniti da Scuole Secondarie di secondo grado in cui risultano iscritti ex-alunni (cadenza annuale). | |

**Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI.**

L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Inglese) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle Prove INVALSI 2018-2019 appaiono superiori alla media nazionale, del centro Italia e regionale, (con alcuni punti di parità) per le classi seconde della scuola primaria e con punti di eccellenza nella scuola secondaria di primo grado. Alcune criticità sono state rilevate per le classi quinte della scuola primaria.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare gli obiettivi del RAV con il seguente:

Potenziamento di esercitazioni su prove Invalsi o ad esse propedeutiche per le classi quinte della scuola primaria, in particolare la lingua inglese.

Si specifica che le prove dell'anno 2019-2020 causa Covid non sono state effettuate; pertanto restano in atto gli obiettivi delineati nel precedente anno scolastico. Nei prossimi mesi analizzeremo nel dettaglio l'esito delle Prove Invalsi 2020-2021.

## 6.2. Obiettivi Strategici

La Legge n.107/2015, nell'art.1, c.7 ha previsto che le Istituzioni Scolastiche fissino obiettivi formativi prioritari tra:

- ✔ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (…);
- ✔ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✔ potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nel cinema (…);
- ✔ sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della
- ✔ consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- ✔ sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- ✔ alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- ✔ potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (…);
- ✔ sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- ✔ potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✔ prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- ✔ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- ✔ apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi;
- ✔ incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- ✔ valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- ✔ individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- ✔ alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda (…);
- ✔ definizione di un sistema di orientamento.

Come già illustrato, l'Istituto svolge già con successo attività di potenziamento di lingua straniera, in particolare inglese e di insegnamento dell'italiano seconda lingua (progetto Intercultura). Inoltre, grazie anche a proficue collaborazioni con Associazioni presenti sul territorio ed a particolari competenze delle risorse interne, la scuola sostiene percorsi di potenziamento della pratica e cultura musicali ed artistici oltre che delle discipline motorie e di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Sulla base di tali considerazioni, pur continuando a curare e promuovere i precedenti obiettivi formativi, gli **obiettivi strategici scelti per il triennio 2021/2024**, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, con il Rapporto di Autovalutazione e con il Piano di Miglioramento sono quelli di cui alle lettere **b), d), e), h), i), l), m), s)**.

Azioni contemplate nella Legge 107/2015 che, in base all'Atto di Indirizzo, l'Istituto intende attivare a favore degli studenti sono:

- ✔ Iniziative di formazione per gli studenti, conoscenza delle procedure di primo soccorso (c.10);
- ✔ Iniziative volte alla promozione ed attuazione di principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (c.16);
- ✔ Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa (in coerenza con RAV e PdM);
- ✔ Percorsi/iniziative formativi volti alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (c.29);
- ✔ Percorsi/iniziative formativi di orientamento (in coerenza con RAV e PdM) (c.29, 40);
- ✔ Azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- ✔ Azioni specifiche per alunni adottati;
- ✔ Azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni (e personale) attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (c.56-59).

Per quanto concerne l'**Azione 1** verranno programmate iniziative di formazione in itinere, sulla base della disponibilità dei soggetti esterni coinvolti. Le azioni 3-7 sono in gran parte contemplate nell'ambito della Progettualità di Istituto, descritta nel successivo paragrafo 7. L'azione 8. rivolta agli alunni è trattata nell'ambito delle scelte metodologiche di cui al paragrafo 6.3.

Di seguito illustriamo le scelte in merito a:

- **Azione 2.- Educazione alle pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni,**

  Tale azione è perfettamente coerente ed integrata nella prima priorità scelta nel RAV, "Adozione di criteri/scala di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto, per renderla più equa, trasparente ed a valenza formativa", afferente all'area "Competenze chiave e di cittadinanza".

Attraverso la valenza formativa della valutazione del comportamento si vuole ingenerare in ciascun alunno un processo di autovalutazione che lo porti a prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza e dei diritti e doveri all'interno della comunità scolastica in particolare e della vita in generale, al fine di implementare le competenze sociali e civiche, nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza. Di tali competenze fanno sicuramente parte gli aspetti cognitivi ed attuativi dell'azione suddetta.

Per sviluppare un'educazione di questo tipo, oltre alle risorse interne rappresentate da docenti già molto sensibili ed attivi sull'argomento, l'Istituto si potrà avvalere della collaborazione di esperti, tra cui la psicologa di Istituto, che potranno assicurare agli studenti informazioni qualificate, attivando un successivo proficuo dibattito. Potranno essere inoltre previsti interventi di figure, inclusi alunni, che riportino testimonianze dirette di esperienze di vita significative nell'ambito suddetto, con successive riflessioni individuali o di gruppo, orali o scritte.

Potranno essere inoltre attuate attività quali la lettura ed il commento in classe di brani letterari e testi giornalistici, visione di film e documentari, attività di ricerca individuale o di gruppo finalizzata alla creazione di relazioni, report, scritti di carattere personale o di prodotti artistici (anche musicali o teatrali) o multimediali.

## 6.3. Scelte Metodologiche

### 6.3.1. Metodologie educativo-didattiche

Nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e delle relative scelte metodologico-didattiche, in linea con le indicazioni nazionali (ed europee), previste anche dalla recente L.107/15, l'Istituto ha scelto di adottare una metodologia che coniughi sapientemente ed in modo equilibrato la teoria all'esperienza pratica ed alla sperimentazione. Ne discende la volontà di attuare un processo di insegnamento-apprendimento non più meramente trasmissivo, ma a carattere "operativo" ed "applicativo", in grado di mettere in atto un apprendimento di qualità. Essenziale diviene il ruolo del docente che, conoscendo bene le dinamiche di gruppo e le peculiarità dei singoli, agisce in qualità di "mediatore-facilitatore", stimolando la partecipazione e l'apprendimento attivo degli studenti e coinvolgendoli in attività di problem solving o di ricerca, individuale o di gruppo. A tal fine potranno esser utili anche gli strumenti informatici presenti nelle classi medesime, quali L.I.M., Monitor Interattivo e tablet, o nei laboratori di informatica.

L'Istituto prediligerà una didattica di tipo laboratoriale, che permetterà il superamento della classica lezione frontale, uniforme e standardizzata per tutti gli alunni, a favore di una più efficace diversificazione degli interventi, volta alla valorizzazione dei diversi stili/ritmi di apprendimento e talenti di ciascuno. Potrà così esser meglio gestita l'eterogeneità che spesso caratterizza le classi, attraverso l'adozione di azioni mirate e specifiche per alunni con disabilità, DSA o BES, normodotati o eccellenti.

Nel rispetto degli obiettivi generali del sistema di istruzione e formazione e specifici del percorso scolastico e dell'Istituto, la proposta educativa dei docenti terrà sempre conto dei bisogni educativo- formativi e delle inclinazioni, motivazioni ed interessi degli alunni.

In particolare, nella Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado verranno adottate quali **metodologie di insegnamento**: lezione in forma dialogica ed interattiva, per lasciare spazio alla circolarità di idee e di opinioni, strutturazione di messaggi chiari e calibrati sul patrimonio lessicale degli alunni, lavoro di gruppo come modalità idonea al conseguimento di abilità trasversali e delle tecniche di lavoro in comune, proposta di attività che lascino all'alunno la possibilità di organizzare e condurre il lavoro in modo autonomo, nel rispetto delle linee-guida fornite dal docente, lavoro individualizzato per sviluppo,

potenziamento/recupero in compresenza e a classi aperte nei limiti della disponibilità oraria, attività laboratoriali, attività opzionali. **I mezzi** privilegiati saranno verbali, quali libri di testo, letture, comunicazioni; non verbali, quali linguaggi espressivi e sussidi multimediali (LIM, tablet, ...); esperienza diretta, attraverso incontri, dibattiti, partecipazione a manifestazioni culturali e sportive, visite guidate a luoghi d'arte, mondo produttivo, pubblico e sociale.

## 6.3.2. Attività degli alunni

L'Istituto perseguirà i propri obiettivi, in coerenza con le scelte metodologiche suddette, attraverso attività per gli studenti quali:

Attività di apprendimento volto all'acquisizione non solo dei saperi, ma anche di competenze con il coinvolgimento di tutte le proprie abilità/qualità nei vari ambiti disciplinari;

Attività di apprendimento "significativo", che traduca conoscenze ed esperienze, in abilità pratiche;

Attività di tipo operativo-applicativo ed esperienziale, non solo di tipo teorico;

Acquisizione di conoscenze/competenze prendendo spunto dalla realtà, ad esempio attraverso processi di problematizzazione, rappresentazione, sistematizzazione, sperimentazione;

Attività volte alla valorizzazione dei talenti, potenzialità ed interessi degli alunni ed ed all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;

Attività che, per un più efficace processo di insegnamento-apprendimento, prevedano

l'organizzazione del lavoro in piccoli gruppi o per classi aperte (per livello, compito, interesse,….);

Attività connesse con la didattica laboratoriale;

Attività che prediligano l'utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto della didattica: la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.) e tablet (dove presenti), uso dei laboratori di informatica;

Attività che prediligano l'apprendimento cooperativo, peer-tutoring.

Le scelte suddette potranno essere attuate attraverso la flessibilità didattica ed organizzativa. Particolarmente significative saranno le esperienze di apprendimento cooperativo e peer-tutoring, non solo ai fini degli apprendimenti disciplinari, ma anche della crescita e formazione personale e sociale, contribuendo così trasversalmente anche alla priorità espressa nel RAV inerente all'area delle "Competenze chiave di cittadinanza".

L'apprendimento cooperativo è uno strumento che, senza progettare percorsi individualizzati, permette di diversificare l'azione didattica in modo funzionale alle esigenze di ciascun alunno. Effetti positivi di tale metodo nell'attività educativo-didattica del docente sono la qualità e diversificazione dell'intervento didattico-educativo, con conseguente valorizzazione delle diverse potenzialità, potenziamento dell'interdisciplinarità, lavoro di gruppo (per classi aperte), efficace e funzionale recupero e/o integrazione di casi problematici o con difficoltà, valorizzazione delle eccellenze, educazione all'assunzione di responsabilità personali, alla socializzazione e partecipazione democratica, alla capacità di gestire lavoro individuale e di gruppo, collaborando e condividendo responsabilità con gli altri, accettandone le diversità. Tale metodo influirà positivamente anche nel processo di crescita, individuale e sociale dell'alunno, favorendo la presa di coscienza del proprio essere, delle proprie capacità, della propria autonomia, delle proprie esigenze ed interessi, l'autostima, la propria volontà e determinazione, la capacità di accettare ed aiutare gli altri, anche se differenti ed avere relazioni positive, la capacità di gestire situazioni diverse, anche da un punto di vista comunicativo e relazionale e di integrarsi.

Anche il peer-tutoring contribuisce alle finalità suddette, con le eventuali limitazioni, dato il previsto insegnamento da parte di un alunno (tutor) ad un altro (con difficoltà di apprendimento o non), dovute alla scelta dei tutor e delle coppie ed all'organizzazione dell'attività (materiali didattici, modalità, tempi, controllo,…).

L'uso di strumenti quali L.I.M. e tablet, non solo garantisce il potenziamento di competenze digitali e tecnologiche, ma consente di valorizzare i diversi stili cognitivi, permettendo di sviluppare una modalità di apprendimento più efficace in quanto basata su un linguaggio più familiare a quello di alunni nativi-digitali. Vantaggi conseguenti sono la realizzazione di lezioni più coinvolgenti ed interattive, partecipazione più interessata ed attiva degli studenti,

realizzazione di percorsi differenziati, singoli o di gruppo, con attribuzione di compiti per livello o interesse, problem-solving,.., sviluppo di capacità individuali, sociali, collaborative, acquisizione di un proficuo metodo di studio.

### 6.3.3. Comunicazione interna/esterna

L'informazione e diffusione delle iniziative, attività e progetti educativo-didattici promossi all'interno della scuola, avverrà sia in forma cartacea che elettronica (mail, Sito Web Istituto). Così le iniziative e manifestazioni a cui hanno aderito alunni o genitori potranno esser condivise attraverso cartelloni o tecnologie audiovisive (foto, riprese, CD, video canale youtube scuola referente Prof.ssa Monica Docci per collegamenti link su "Il Giornale" Sito Web Istituto, siti web…).

L'Istituto favorirà inoltre la produzione di materiale educativo e didattico, realizzato individualmente o in gruppo e la relativa condivisione/diffusione, così come lo scambio di documentazione, anche tra diversi istituti attraverso apposite bacheche o ambienti virtuali.

I risultati conseguiti dall'Istituto verranno resi noti all'esterno attraverso forme di rendicontazione sociale nell'ambito di opportune riunioni collegiali e pubblicazione di documenti significativi sul Sito Web.

Tali azioni consentiranno:

- agli alunni di prendere maggiore coscienza e convinzione nelle proprie capacità e conquiste;
- ai docenti di sviluppare azioni sinergiche e diffondere buone prassi, avviando un processo di riflessione, individuale e collettiva, e confronto che possa ingenerare un maggior senso di appartenenza e volontà di ricercare ed attuare iniziative che possano contribuire al miglioramento continuo;
- ai soggetti esterni di conoscere in modo chiaro e trasparente gli obiettivi che l'Istituto si è prefissato, le azioni intraprese per il relativo raggiungimento ed i risultati conseguiti, apprezzando l'impegno profuso dall'intera comunità educante, condividendone i principi ispiratori, acquistando maggiore fiducia, solidarietà e volontà di cooperazione nelle finalità perseguite e nelle attività promosse.

# 7. LA PROGETTUALITÀ

## 7.1. Premessa

I docenti all'inizio dell'anno scolastico attuano i progetti di accoglienza, programmano le attività annuali secondo le **indicazioni per il curricolo** e le finalità indicate dal PTOF.

E' compito esclusivo della scuola e dei docenti assumersi la responsabilità e la libertà di progettare e di individuare percorsi formativi calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità dell'alunno.

All'interno dei percorsi didattici programmati ciascun team docente aderisce, inoltre, a iniziative di diverso tipo che vengono proposte da agenzie educative presenti nel territorio, e organizza anche visite guidate come approfondimento dei contenuti curricolari affrontati.

Per raggiungere gli obiettivi generali del processo formativo saranno utilizzati i seguenti ambiti di intervento, che lasciano comunque spazio alla progettualità di plesso, differenziata in base alle esigenze delle singole scuole:

- **Area progettuale "Educazione alla salute"**: aiutare i ragazzi a star bene, dando indicazione su comportamenti corretti attraverso: l'educazione alimentare, per riflettere sui bisogni, sulle abitudini alimentari e sull'opportunità di alimentarsi in modo corretto, essere consapevole della necessità di alimentarsi secondo criteri rispettosi di sé, conoscere i rischi connessi a comportamenti disordinati e cercare responsabilmente di evitarli; l'educazione all'affettività per fornire ai ragazzi strumenti che aiutino la crescita personale, sviluppare e definire il significato attribuito alla sessualità e alle relazioni affettive con gli altri; la prevenzione delle tossicodipendenze, spiegando come l'uso di sostanze stupefacenti, fumo ed alcol, provoca danni seri e spesso irreparabili, educando i ragazzi ad aver fiducia in se stessi per affrontare le difficoltà e che mantenere il proprio stato di salute è un dovere per tutti.

- **Area progettuale "Educazione alla convivenza civile"**: Educare al rispetto delle regole come sistema di diritti e doveri dei membri di un gruppo (famiglia, scuola, società), acquisendo il concetto della diversità come ricchezza.

- **Area progettuale "Biblioteca ed autori in classe"**: Favorire l'approccio alla lettura di un testo di letteratura per l'infanzia, conoscere l'ambiente della biblioteca e attivare l'interesse per la lettura attraverso l'animazione, conoscenza della biblioteca, delle sue strutture, del suo funzionamento; sviluppo e potenziamento della capacità di leggere testi letterari ed immagini; scoperta delle potenzialità della lettura: strumento di conoscenza critica, momento di svago e di divertimento, elemento di riflessione su di sé e sul mondo, terreno per la socializzazione, la progettazione e la rielaborazione, uso di linguaggi diversi (letterario, iconico, musicale, teatrale, ecc.).

- **Area progettuale di educazione ambientale**: Sviluppare atteggiamenti e competenze atti a stabilire relazioni positive e cognitivamente produttive con

l'ambiente, effettuare procedimenti logici sempre più complessi, acquisire un metodo scientifico di indagine.

- **Area progettuale intercultura e legalità**: La presenza a scuola di molti bambini stranieri, giunti da Paesi diversi, pone alla scuola l'obiettivo della loro piena integrazione attraverso corsi e laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua. Inoltre, la presenza di questi alunni si trasforma in opportunità di crescita per tutti, perché favorisce lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, la consapevolezza dei diritti e dei doveri ("Intercultura e legalità",Stefania Morganti). Per gli alunni adottati sono messe in atto iniziative specifiche coerenti con le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (pubblicate dal MIUR con Nota 7443 del 18/12/2014)": fra di esse la realizzazione di piani di studio personalizzati, interventi della Funzione Strumentale al recupero Potenzialità e della psicologa d'Istituto, coordinati dal team docente in accordo collaborativo con le famiglie, realizzazione di corsi di L2 ove necessario. È previsto anche l'impiego dell'organico di potenziamento per specifiche azioni a supporto.

- **Area progettuale continuità e orientamento**: le attività prevedono la realizzazione di percorsi didattici che si snodano dalla scuola dell'infanzia fino alle classi della scuola secondaria di primo grado e sono trasversali alle discipline ed alle attività laboratoriali.

- **Area progettuale Storico - Linguistico - Espressivo**: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei.

- **Area progettuale Logico – Matematico/Scientifica**: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

- **Area progettuale Informatico/Tecnologica**: sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Tablet a scuola e certificazione informatica EIPASS 4 SCHOOL, Aula Informatica Secondaria 1 grado).

- **Area progettuale di potenziamento delle lingue straniere**: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e nella lingua francese (KET A2 Gruppo alunni classi 3^ DELF A1 Gruppo alunni classi 2^).

- **Area progettuale musicale:** vengono promosse attività musicali in continuità verticale.

- **Progetto SOS-Scuola (Insegnante Morganti e Dott.ssa Stiaccini, tutte gli alunni dell'Istituto)**: monitorare i percorsi degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, fornendo indicazioni sugli strumenti e sulle strategie operative, -fornire informazioni sulle buone pratiche didattiche e extradidattiche da attivare in caso di necessità;-agevolare la formazione di una rete territoriale, potenziando la collaborazione con le realtà operanti nell'ambito educativo finalizzate al recupero delle potenzialità individuali dei soggetti in età scolare;-implementare le azioni volte all'individuazione precoce di situazioni di rischio per difficoltà scolastiche al fine di attivare interventi didattici tempestivi;-Favorire il benessere e la serenità scolastica ed extrascolastica degli alunni; -veicolare un'efficace modalità comunicativa tra Scuola, Famiglia e Servizi. Le modalità d'intervento prevedono l'"Ascolto attivo" di docenti, alunni, operatori esterni e familiari. Si organizzano riunioni finalizzate a: -redazione dei Piani di Studio Personalizzati per alunni BES e DSA;-monitoraggio in itinere delle situazioni segnalate e dei relativi percorsi didattici;-verifiche finali dei percorsi personalizzati.

- **Area progettuale potenziamento sportivo**: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport

- **Area progettuale laboratori 36 ore**; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- **L'Istituto ha presentato la candidatura ai F.S.E e F.E.S.R.** tramite il P.O.N.2020-2023, per l'acquisto di un laboratorio mobile e di LIM per creare aule "aumentate".

- **PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE**

- **A cura della Prof.ssa Graziella Corigliano 2020-2023**

  - **PREMESSA**
  - Lo sviluppo del piano d'intervento riguardo il PNSD sarà promosso dalla figura di sistema dell'animatore digitale d'Istituto "***al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli***
  - ***studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale***" (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59).

- Egli coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.
- Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.
- Il Piano Nazionale Scuola Digitale non è solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.
- Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da **un'idea rinnovata di scuola**, **intesa come spazio aperto per l'apprendimento** e non unicamente luogo fisico. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali.
- È un'opportunità di innovazione incentrata sulle metodologie didattiche e sulle strategie usate con gli alunni in classe, adeguando ad esse le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione.
- Portare la scuola nell'era digitale non è solo una sfida tecnologica. È una sfida organizzativa, culturale, pedagogica, sociale e generazionale. Il Piano Nazionale disegna una politica complessiva (non una sommatoria di azioni) e pertanto il lavoro che serve è anzitutto culturale: occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale, il cambiamento organizzativo e quello culturale.
- Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta lo strumento per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche.
- Per facilitare tale processo di programmazione e di coordinamento delle azioni strategiche in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD.
- Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a:
  - ➔ <u>stimolare la formazione interna della scuola</u> rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
  - ➔ <u>coinvolgimento della comunità scolastica</u> sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- ➔ Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

- Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, in qualità di animatore digitale dell'istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

| ➢ **INTERVENTI A.S. 2021/2022** | |
|---|---|
| **FORMAZIONE INTERNA** | ➢ Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.<br>➢ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.<br>➢ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.<br>➢ Creazione di uno sportello di assistenza.<br>➢ Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.<br>➢ Aggiornamento ai docenti sull'uso della LIM e Monitor interattivi e software didattici<br>➢ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.<br>➢ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.<br>➢ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.<br>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** | ➢ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.<br>➢ Creazione di un gruppo di lavoro.<br>➢ Coordinamento con le figure di sistema.<br>➢ Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione tra docenti e con gli alunni.<br>➢ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).<br>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** | ➢ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.<br>➢ Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc…).<br>➢ Selezione e presentazione di siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.<br>➢ Creazione e presentazione di strumenti di condivisione, di repository, forum e blog .<br>➢ Aggiornamento dei curricola verticali per la costruzione di competenze digitali.<br>➢ Sviluppo del pensiero computazionale.<br>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |

| ➢ INTERVENTI A. S. 2022/2023 | |
|---|---|
| **FORMAZIONE INTERNA** | ➢ Mantenimento di uno sportello per<br>➢ assistenza.<br>➢ Formazione specifica dell'Animatore<br>➢ Digitale.<br>➢ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.<br>➢ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.<br>➢ Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola e sull'uso di programmi di utilità e on line free per testi cooperativi, presentazioni (ppt, ecc…), video e montaggi di foto ( anche per i docenti della scuola dell'infanzia) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.<br>➢ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.<br>➢ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative.<br>➢ Utilizzo di PC, tablet, LIM, Monitor interattivi nella didattica quotidiana.<br>➢ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.<br>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |
| **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** | ➢ Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.<br>➢ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.<br>➢ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.<br>➢ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:<br>➢ - Progettazioni<br>➢ - Relazioni<br>➢ - Monitoraggi, ecc…<br>➢ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).<br>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |

| | |
|---|---|
| **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** | ➢ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.<br>➢ Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete WI-fi di istituto.<br>➢ Creazione di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.<br>➢ Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo.<br>➢ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.<br>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. |

| ➢ **INTERVENTI A. S. 2023/2024** | |
|---|---|
| **FORMAZIONE INTERNA** | ➢ Mantenimento di uno sportello per assistenza.<br>➢ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.<br>➢ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.<br>➢ Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.<br>➢ Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata.<br>➢ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica .<br>➢ Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.<br>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali |
| **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** | ➢ Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema.<br>➢ Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.<br>➢ Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto.<br>➢ Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.<br>➢ Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:<br>➢ - Progettazioni<br>➢ - Relazioni<br>➢ - Monitoraggi, ecc…<br>➢ Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni.<br>➢ Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio di programmazione di pensiero computazionale.<br>Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. |

| | |
|---|---|
| **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** | ➢ Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.<br>➢ Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.<br>➢ Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale.<br>➢ Laboratori sul pensiero computazionale.<br>➢ Educare al saper fare: making, creatività e manualità.<br>➢ Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.<br>Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD. |

Essendo parte di un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'istituzione scolastica.

# 8. SISTEMA DI VALUTAZIONE

Il sistema di valutazione riguarda sia la valutazione degli alunni, sia l'autovalutazione di Istituto e del P.T.O.F.

## 8.1. Valutazione degli alunni

### 8.1.1. Scuola dell'Infanzia

La riflessione sui temi della valutazione ha portato le insegnanti della Scuola dell'Infanzia a condividere alcune linee di fondo che orientano il loro modo di interpretare e rendere operativo questo processo nel contesto più ampio del loro lavoro.

**Criteri e riferimenti teorici**. La valutazione è parte integrante della progettazione. Le attività di verifica e valutazione sono volte all'accertamento dei risultati ottenuti dai bambini nei diversi ambiti di apprendimento e alla rilevazione dei processi mentali messi in atto per ottenere quei risultati.

Una particolare attenzione è rivolta al contesto in cui si osservano i comportamenti, perché i bambini sono più sensibili, sono più permeabili alla realtà circostante, quanto più sono piccoli e si comportano diversamente in relazione ad essa. Questo rappresenta un punto importante sia nella scelta dei contenuti sui quali programmare le attività didattiche, sia nel momento della verifica e della valutazione delle abilità e delle competenze.

**Modalità di raccolta dei dati**. L'osservazione attenta e sistematica è una delle condizioni per poter compilare quell'inventario delle conoscenze, degli atteggiamenti e dei valori già presenti nei bambini al loro primo ingresso nella scuola; per registrare agevolmente i loro progressi; per cogliere i loro atteggiamenti nelle situazioni di gruppo; per adattare il colloquio alle loro capacità linguistiche e cognitive e al loro stato d'animo; per entrare in consonanza emotiva con loro.

L'osservazione è una pratica costante e viene inserita in ogni momento dell'anno scolastico. I dati raccolti con l'osservazione vengono utilizzati per la valutazione dei singoli bambini, per la valutazione dell'attività, per modificare il percorso che stiamo facendo, per individuare e definire difficoltà o punti di eccellenza. L'osservazione è mirata alla rilevazione di comportamenti, atteggiamenti, sviluppo di competenze, relazioni, dinamiche di gruppo. Per la raccolta dei dati vengono utilizzati registrazioni audio/video, interviste, trascrizioni di conversazioni, descrizione scritta di comportamenti significativi, tabelle a crocette.

La valutazione viene espressa all'interno di un documento a struttura narrativa in quanto le insegnanti ritengono questa modalità particolarmente adatta ad avvicinarsi alla comprensione dei bambini in considerazione della loro soggettività e originalità rispetto ad ogni possibile schema.

**Strumenti per la valutazione**. Per ciascun bambino iscritto, a fine anno, verrà delineato un profilo in grado di testimoniare nel modo più completo la sua esperienza scolastica. Per i bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, le insegnanti adotteranno una scheda di osservazione e valutazione. Tale strumento (attualmente in fase di revisione e miglioramento da parte del gruppo per la Continuità) è ritenuto idoneo a tracciare un ritratto autentico del bambino e della sua esperienza anche ai fini di un proficuo passaggio di informazioni con la scuola primaria. Per i bambini del primo e secondo anno tale schema non è vincolante e ciascun team decide la modalità di raccolta dati che ritiene più funzionale alle proprie esigenze.

## 8.1.2. Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° Grado

I docenti manterranno un atteggiamento sereno e produttivo di dialogo nei confronti del singolo e del gruppo classe, tenendo presente che l'alunno è una persona ed ha bisogni educativi ineludibili.

Attraverso il consapevole ricorso a comunicazioni didattiche motivanti, i docenti abitueranno gli alunni ad usare metodo e rigore scientifico non solo nelle singole discipline, ma anche in un approccio gradualmente autonomo con la realtà.

**Modalità concordate nella relazione docente-allievi:**

- DIALOGO: attenzione al ruolo fondamentale che il rapporto umano tra insegnante ed alunno assume nel processo di insegnamento/apprendimento.
- CONDIVISIONE DEI PROCESSI: creazione di un clima di serenità e rispetto reciproco in cui ciascun alunno dovrà sentirsi parte integrante del gruppo classe, in condizioni di assoluta parità rispetto agli altri componenti.
- PARTECIPAZIONE: organizzazione interna della classe fondata su principi di uguaglianza, solidarietà, appartenenza al gruppo e di responsabilità personale nei confronti dello stesso.
- MOTIVAZIONE: disponibilità del docente ad ascoltare le esigenze individuali, impegno a stimolare fiducia e dialogo nei ragazzi; corretta gestione dell'unità oraria, con particolare riferimento alla curva di attenzione.

## 8.2. Criteri, strumenti, modalità per la valutazione

**Il Collegio dei docenti** stabilisce i criteri base da adottare, sia in sede di valutazione disciplinare, che quadrimestrale, riconducibili, pur nelle loro sfaccettature ed articolazioni, a tre linee-guida :

- livello di progressione raggiunta sia sul piano educativo che didattico, secondo gli obiettivi individuati, rispetto alla situazione di partenza;
- livello di conoscenza da parte dell'alunno degli obiettivi da raggiungere;
- livello di progressiva autoconsapevolezza da parte dell'alunno delle proprie carenze e delle abilità acquisite.

La valutazione si concretizza attraverso:

- l'osservazione sistematica da parte dei singoli insegnanti
- la scheda personale dell'alunno recante i giudizi espressi, con voti numerici, per ciascuna disciplina, per le attività laboratoriali a cui ha partecipato e sul comportamento, accompagnati da un giudizio analitico alla fine del primo quadrimestre e finale di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza. All'interno del documento è espressa anche la valutazione del comportamento attraverso giudizio sintetico.
- Al termine del primo ciclo di istruzione, sulla base della normativa recente, ad ogni alunno sarà consegnata la certificazione delle competenze ed i

risultati delle prove INVALSI (svolte ad aprile mediante CBT), che ogni famiglia dovrà ritirare in segreteria, per poi consegnarli presso la scuola superiore di destinazione.

La valutazione tiene soprattutto conto di aspetti che per loro natura implicano, oltre ai traguardi cognitivi, anche la rielaborazione personale, la socializzazione, la partecipazione e la collaborazione, l'impegno e il senso di responsabilità, l'acquisizione di un metodo di lavoro.

**L'autovalutazione e la valutazione del PTOF nel suo insieme**, dei progetti di Istituto e dei progetti di plesso, costituiscono un momento fondamentale perché la scuola possa rispondere sempre meglio ai bisogni della propria utenza e al territorio.

**La valutazione dell'organizzazione** di tempi e spazi funzionali alle attività educative, del funzionamento degli organi collegiali, delle commissioni e delle Funzioni Strumentali, la gestione delle risorse finanziarie e strutturali, il funzionamento degli uffici, i rapporti con il territorio, i rapporti con le famiglie, a nostro avviso potrà essere condotta in itinere con gli stessi strumenti sopra descritti.

**Sistemi di monitoraggio**

- efficacia ed efficienza dei processi educativi ed amministrativi;
- partecipazione e cooperazione di studenti, famiglie e comunità locali;
- conoscenze, competenze e abilità del personale;
- sviluppo organizzativo.

**Misure o indicatori utilizzati**

- Percentuale di alunni promossi/respinti annualmente;
- Media dei voti finali tra tutti gli studenti, in particolare di classi parallele;
- Numero di studenti con almeno 4 insufficienze sul totale studenti nel primo quadrimestre;
- Percentuale di studenti che sono stati promossi, partendo da almeno 4 insufficienze nel primo quadrimestre;
- Percentuale di studenti con insufficienze gravi e diffuse su totale di studenti con almeno 4 insufficienze;
- Percentuale di studenti con insufficienze gravi e diffuse promossi su numero di studenti con insufficienze gravi e diffuse;
- Percentuale di partecipazione a corsi di recupero in L2;
- Risultati delle valutazioni interne sugli apprendimenti della L2;

- Numero di alunni stranieri promossi con insufficienze;
- Questionario per valutare il bene-stare a scuola degli alunni stranieri;
- Numero di alunni con percorso differenziato/ alunni con obiettivi minimi;
- Percentuale certificazioni conseguite;
- Grado di soddisfazione studenti e famiglie (mediante relazione finale o questionari mirati);
- Scarto tra la media dei voti nella classi prime e la media dei voti nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado (Italiano, matematica e scienze);
- Scarto tra la media dei voti nella classi terze della scuola secondaria di primo grado rispetto alle classi terze delle medie nazionali per lo stessa tipologia istruzione.

**Responsabilità del monitoraggio**

- Dirigente Scolastico;
- Collaboratore Vicario e Fiduciari di plesso;
- Staff;
- Assistenti amministrativi.

**Modalità di valutazione annuale e triennale**

- Rendicontazione sociale;
- Questionari di autovalutazione.

## 8.3. Giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della Scuola Primaria

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, l'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04-12-2020 ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento

trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel Curricolo d'Istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. Nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

a) In via di prima acquisizione

b) Base

c) Intermedio

d) Avanzato

È possibile individuare quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Tabella 1 – I livelli di apprendimento.

**Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti della classe.

La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della Religione cattolica o dell'Attività alternativa restano invariati rispetto agli anni scolastici precedenti.

La valutazione del I quadrimestre, per la classe prima, verrà espressa dagli insegnanti di classe attraverso un giudizio descrittivo, senza l'indicazione esplicita di obiettivi e di livelli di apprendimento.

| CLASSE PRIMA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| ITALIANO | A. ASCOLTO E PARLATO | A1. Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.<br>A2. Comunicare in maniera pertinente le proprie esperienze. | A1. Ascoltare istruzioni, conversazioni e testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.<br>A2. Raccontare con ordine cronologico episodi di vissuto personale e semplici storie. |
| | B. LETTURA E COMPRENSIONE | B1. Leggere in modo corretto e comprendere semplici testi | B1. Leggere frasi e brevi testi cogliendo l'argomento di cui si parla. |
| | C. SCRITTURA, LESSICO | C1. Scrivere frasi sotto dettatura | C1. Produrre autonomamente semplici frasi e brevi testi.<br>C2. Riconoscere le principali convenzioni ortografiche. |
| | D. RIFLESSIONE LINGUISTICA | | D1. Avviare a un primo riconoscimento delle più comuni funzioni grammaticali. |
| INGLESE | -ASCOLTO | Ascoltare e comprendere semplici istruzioni | Ascoltare e comprendere il senso globale di semplici messaggi |
| | -PARLATO | Produrre semplici messaggi | Produrre semplici messaggi |
| STORIA | -ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo, ricordandone i particolari. | Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo, ricordandone i particolari. |
| | -STRUMENTI CONCETTUALI | Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo. | Riconoscere alcuni cambiamenti che avvengono nel tempo e la ciclicità dei fenomeni temporali |
| | USO DELLE FONTI | Utilizzare i concetti temporali adesso-prima-dopo.<br>Riconoscere la successione temporale di azioni, eventi accaduti, storie ascoltate. | Utilizzare i concetti temporali adesso-prima-dopo.<br>Riconoscere la successione temporale di azioni, eventi accaduti, storie ascoltate. |

| CLASSE PRIMA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| GEOGRAFIA | -ORIENTAMENTO<br><br>-LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'<br><br>-PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE | Utilizzare gli indicatori spaziali.<br><br>Compiere percorsi, seguendo indicazioni date.<br><br>Individuare gli elementi che caratterizzano i paesaggi vissuti | |
| MATEMATICA | -NUMERI<br><br>-SPAZIO E FIGURE<br><br>-RELAZIONI. DATI E PREVISIONI | Conoscere entità numeriche. Eseguire semplici operazioni e applicare procedure di calcolo.<br><br>Orientarsi nello spazio.<br><br>Classificare e mettere in relazione. Raccogliere dati e rappresentarli graficamente. Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi. | |
| SCIENZE | -ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI<br><br>-OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO<br><br>-L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE | Osservare, descrivere e classificare elementi della realtà attraverso i cinque sensi e realizzare semplici esperimenti.<br><br>Cogliere la differenza tra oggetti e materiali e riconoscerne la funzione.<br><br>Raccontare ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.<br>Avere consapevolezza del proprio corpo; mostrare interesse per la propria salute. | |
| MUSICA | -ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE<br><br>- COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE | Percepire stimoli sonori diversi; discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori.<br><br>Utilizzare il corpo e gli oggetti sonori, in maniera corretta, per accompagnare o riprodurre eventi sonori. | |

| CLASSE PRIMA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| ARTE E IMMAGINE | -ESPRIMERSI E COMUNICARE | Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi | Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi |
| EDUCAZIONE FISICA | IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO<br><br>-LINGUAGGIO DEL CORPO<br><br>-GIOCO-SPORT<br><br>-SALUTE E BENESSERE | Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.<br><br>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo.<br><br>Collaborare con gli altri, rispettando le regole.<br><br>Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi. | |
| TECNOLOGIA | -VEDERE E OSSERVARE<br><br>-PREVEDERE E IMMAGINARE<br><br>-INTERVENIRE E TRASFORMARE | Riconoscere e identificare nell'ambiente circostante elementi e fenomeni di tipo artificiale.<br><br>Prevedere le conseguenze di decisioni e comportamenti relative alla propria classe o personali.<br><br>Eseguire interventi di decorazione. | |
| EDUCAZIONE CIVICA | -COSTITUZIONE<br><br>-SVILUPPO SOSTENIBILE | Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali.<br><br>Avere cura dell'ambiente scolastico.<br>Rispettare l'ambiente sociale e naturale. | Riconosce l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali.<br><br>Avere cura dell'ambiente scolastico.<br>Rispettare l'ambiente sociale e naturale. |

| CLASSE SECONDA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| ITALIANO | A. ASCOLTO E PARLATO | A1. Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.<br>A2. Comunicare in maniera pertinente le proprie esperienze. | A1. Ascoltare istruzioni, conversazioni e testi mostrando di saper cogliere il senso globale e le informazioni principali.<br>A2. Partecipare attivamente alle conversazioni intervenendo in modo pertinente e rispettando il turno di parola. |
| | B. LETTURA E COMPRENSIONE | B1. Leggere in modo corretto, scorrevole e comprendere semplici testi. | B1. Leggere frasi e brevi testi in modo corretto cogliendo l'argomento di cui si parla e rispettando la punteggiatura. |
| | C. CRITTURA, LESSICO, RIFLESSIONE LINGUISTICA | C1. Scrivere frasi sotto dettatura.<br>C2. Scrivere semplici testi autonomamente. | C1. Produrre autonomamente semplici frasi e brevi testi.<br>C2. Riconoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche. |
| | D. RIFLESSIONE LINGUISTICA | D1.Conoscere le prime strutture grammaticali. | D1. Identificare la struttura della frase. |
| INGLESE | -ASCOLTO | Ascoltare e comprendere semplici istruzioni. | Ascoltare e comprendere semplici messaggi e frasi di uso quotidiano. |
| | -PARLATO | Produrre semplici messaggi. | Produrre semplici messaggi. |
| | -SCRITTURA | Copiare e completare semplici parole. | Copiare e completare semplici parole. |
| | -LETTURA | Leggere semplici parole. | Leggere semplici parole |
| STORIA | -ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari.<br>Individuare elementi per la ricostruzione del vissuto personale. | Ordinare fatti ed eventi, collocarli nel tempo ricordandone i particolari. Individuare nelle diverse fonti elementi per la ricostruzione del vissuto personale. |
| | -USO DELLE FONTI | Riconoscere la differenza tra le diverse fonti. | Riconoscere la differenza tra le diverse fonti. |
| | -STRUMENTI CONCETTUALI | Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la ciclicità di eventi. | Distinguere la successione, la contemporaneità, la durata e la ciclicità di eventi. |

| CLASSE SECONDA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| GEOGRAFIA | -ORIENTAMENTO<br><br>-LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA'<br><br>-PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE | Utilizzare gli indicatori spaziali. Compiere percorsi seguendo indicazioni date.<br><br>Rappresentare graficamente gli spazi geografici e i percorsi attraverso l'utilizzo di simbologie convenzionali.<br><br>Individuare gli elementi fisici ed antropici che caratterizzano i paesaggi. | |
| MATEMATICA | -NUMERI<br><br>-SPAZIO E FIGURE<br><br>-RELAZIONI, DATI E PREVISIONI | Conoscere entità numeriche. Eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo.<br><br>Orientarsi nello spazio. Riconoscere e riprodurre le figure geometriche.<br><br>Classificare e mettere in relazione.<br>Raccogliere dati e rappresentarli graficamente.<br>Riconoscere, rappresentare graficamente e risolvere semplici problemi. | |
| SCIENZE | -ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI<br><br>-OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO<br><br>-L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE | Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni.<br><br>Esplorare i fenomeni della vita quotidiana.<br>Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti; formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali.<br><br>Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.<br>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali ad opera dell'uomo e della natura.<br>Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali. | |

| CLASSE SECONDA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| MUSICA | -ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE<br><br>-COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE | Percepire stimoli sonori diversi, discriminare suoni e rumori e riconoscere ambienti sonori. Riconoscere alcuni elementi costitutivi dei brani ascoltati: altezza, intensità, durata.<br><br>Utilizzare il corpo e gli oggetti sonori, in maniera corretta, per accompagnare o riprodurre eventi sonori. | |
| ARTE E IMMAGINE | -ESPRIMERSI E COMUNICARE<br><br>-OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE | Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi.<br><br>Descrivere e analizzare immagini. | Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi.<br><br>Descrivere e analizzare immagini. |
| EDUCAZIONE FISICA | IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO<br><br>-LINGUAGGIO DEL CORPO<br><br>-GIOCO-SPORT<br><br>-SALUTE E BENESSERE | Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.<br><br>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo.<br><br>Collaborare con gli altri, rispettando le regole.<br><br>Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi. | |

| CLASSE SECONDA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| TECNOLOGIA | -VEDERE E OSSERVARE<br><br>-PREVEDERE E IMMAGINARE<br><br>-INTERVENIRE E TRASFORMARE | Osservare oggetti d'uso comune;<br>descriverne la funzione principale, la struttura e spiegarne il funzionamento.<br><br>Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.<br><br>Eseguire semplici istruzioni d'uso.<br>Esprimere, attraverso la verbalizzazione e la rappresentazione grafica, le varie fasi dell'esperienza vissuta.<br>Identificare i problemi e risolverli. | |
| EDUCAZIONE CIVICA | -COSTITUZIONE<br><br>-SVILUPPO SOSTENIBILE | Riconosce l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali.<br><br>Avere cura dell'ambiente scolastico.<br>Rispettare l'ambiente sociale e naturale | Riconosce l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali.<br><br>Avere cura dell'ambiente scolastico.<br>Rispettare l'ambiente sociale e naturale |

| CLASSE TERZA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| ITALIANO | A. ASCOLTO E PARLATO | A1. Ascoltare e comprendere messaggi verbali e brevi letture.<br>A2.Esprimersi in modo corretto e completo. | A1. Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti.<br>A2. Ascoltare testi di vario genere sapendone cogliere il senso globale e saperlo esporre. |
| | B. LETTURA E COMPRENSIONE | B1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo.<br>B2. Comprendere le informazioni contenute nel testo, operando collegamenti. | B1. Leggere testi di vario genere individuando le informazioni principali. |
| | C. SCRITTURA E LESSICO | C1. Produrre testi di vario genere, usando un linguaggio corretto, rispettando le convenzioni ortografiche. | C1. Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare). |
| | D. RIFLESSIONE LINGUISTICA | D1. Riconoscere e analizzare in modo corretto e completo le principali parti morfologiche della frase.<br>Individuare i principali elementi sintattici. | D1. Riconoscere e analizzare in modo corretto le principali parti morfologiche della frase.<br>D2. Individuare i principali elementi sintattici della frase. |
| INGLESE | -ASCOLTO | Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano. | Ascoltare e comprendere vocaboli, istruzioni e frasi di uso quotidiano. |
| | -PARLATO | Produrre semplici messaggi. | Produrre frasi significative riferite a oggetti , luoghi, persone e situazioni note. |
| | -SCRITTURA | Scrivere parole e semplici frasi. | Scrivere parole e semplici frasi. |
| | -LETTURA | Leggere brevi messaggi. | Leggere brevi messaggi. |

| CLASSE TERZA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| STORIA | -ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | Individuare relazioni cronologiche e causali tra fatti vissuti ed eventi storici. | Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fatti storici e quadri di civiltà |
| | -USO DELLE FONTI | Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. | Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato. |
| | -STRUMENTI CONCETTUALI | Comprendere le caratteristiche che accomunano e differenziano i vari quadri di civiltà.<br>Organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali. | Comprendere le caratteristiche che accomunano e differenziano i vari quadri di civiltà.<br>Organizzare le conoscenze acquisite in schemi temporali. |
| GEOGRAFIA | -ORIENTAMENTO | Orientarsi nello spazio, utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. | |
| | -LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' | Leggere ed interpretare dati e carte. | |
| | -PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE | Conoscere e organizzare i contenuti relativi alle caratteristiche dei vari ambienti.<br>Riflettere su situazioni problematiche dell'ambiente. | |
| MATEMATICA | -NUMERI | Conoscere entità numeriche.<br>Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale. | |
| | -SPAZIO E FIGURE | Classificare e operare con le figure geometriche. | |
| | -RELAZIONI, DATI E PREVISIONI | Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie. Costruire e leggere diversi tipi di grafici.<br>Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi. | |

| CLASSE TERZA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| SCIENZE | -ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI | Individuare la struttura di oggetti, analizzarne le qualità, le proprietà e le funzioni.<br>Esplorare i fenomeni quotidiani.<br>Osservare, descrivere fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali.<br>Realizzare semplici esperimenti. | |
| | -OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO | Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.<br>Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.<br>Esplorare, osservare e descrivere i fenomeni naturali e artificiali con un approccio scientifico. | |
| | -L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE | Riconoscere le caratteristiche di organismi animali e vegetali, in relazione anche all'ambiente in cui vivono. | |
| MUSICA | -ASCOLTARE: PERCEPIRE, COMPRENDERE | Comprendere i codici e le funzioni del linguaggio musicale.<br>Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere. | |
| | - COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE | Utilizzare gli oggetti sonori e gli strumenti musicali.<br>Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con il corpo e gli strumenti. | |
| ARTE E IMMAGINE | -ESPRIMERSI E COMUNICARE | Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale.<br>Produrre lavori accurati ed espressivi. | Utilizzare colori, tecniche e materiali in modo originale.<br>Produrre lavori accurati ed espressivi. |
| | -OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI ED OPERE D'ARTE | Descrivere e analizzare immagini. | Descrivere e analizzare immagini. |

| CLASSE TERZA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| EDUCAZIONE FISICA | IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO | Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali. | |
| | -LINGUAGGIO DEL CORPO | Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo.<br>Assumere diverse posture del corpo e interpretare, attraverso il proprio corpo, ruoli e situazioni reali o fantastiche. | |
| | -GIOCO-SPORT | Collaborare con gli altri, rispettando le regole. | |
| | -SALUTE E BENESSERE | Promuovere e adottare comportamenti corretti nell'utilizzo degli spazi vissuti. | |
| TECNOLOGIA | -VEDERE E OSSERVARE | Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale, utilizzando un linguaggio specifico. | |
| | -PREVEDERE E IMMAGINARE | Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambito scolastico.<br>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari. | |
| | -INTERVENIRE E TRASFORMARE | Utilizzare in modo appropriato e sicuro strumenti, anche digitali. | |

| CLASSE TERZA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| EDUCAZIONE CIVICA | -COSTITUZIONE | Riconosce l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali. | Riconosce l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica dove si sviluppano relazioni sociali. |
| | -SVILUPPO SOSTENIBILE | Avere cura dell'ambiente scolastico.<br>Rispettare l'ambiente sociale e naturale. | Avere cura dell'ambiente scolastico.<br>Rispettare l'ambiente sociale e naturale. |
| | -CITTADINANZA DIGITALE | Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato scopo. | Individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitale appropriati per un determinato scopo. |

| CLASSE QUARTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| ITALIANO | A. ASCOLTO E PARLATO | A1. Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie.<br>A2. Esprimersi in modo corretto, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. | A1. Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie.<br>A2. Esprimersi in modo corretto, formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. |
| | B. LETTURA E COMPRENSIONE | B1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.<br>B2. Comprendere le informazioni esplicite ed implicite contenute nel testo, operando collegamenti. | B1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.<br>B2. Comprendere le informazioni esplicite ed implicite contenute nel testo, operando collegamenti. |
| | C. SCRITTURA E LESSICO | C1. Produrre e rielaborare testi di vario genere, ortograficamente corretti, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario, utilizzando un lessico appropriato. | C1. Produrre e rielaborare testi di vario genere, ortograficamente corretti, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario, utilizzando un lessico appropriato. |
| | D. GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA | D1. Riconoscere gli elementi morfologici e sintattici del discorso e della frase. | D1. Riconoscere e utilizzare le categorie grammaticali dal punto di vista sintattico e gli elementi fondamentali del discorso e della frase. |

| CLASSE QUARTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| INGLESE | -ASCOLTO | Ascoltare e comprendere dialoghi e storie. | Ascoltare e comprendere dialoghi e storie. |
| | -PARLATO | Produrre messaggi. | Produrre messaggi, interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto. |
| | -SCRITTURA | Scrivere brevi messaggi. | Scrivere brevi messaggi |
| | -LETTURA | Leggere brevi testi. | Leggere brevi testi, cogliendo il significato globale |
| | -GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA | Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese. | Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese. |
| STORIA | -ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | Leggere carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate, ricavare informazioni dalle cronologie ed operare confronti tra i quadri storici delle civiltà affrontate. | Leggere carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate, ricavare informazioni dalle cronologie ed operare confronti tra i quadri storici delle civiltà affrontate. |
| | -USO DELLE FONTI | Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico. | Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico. |
| | -STRUMENTI CONCETTUALI | Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, rilevandone gli elementi caratterizzanti. | Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, rilevandone gli elementi caratterizzanti. |
| GEOGRAFIA | -ORIENTAMENTO | Orientarsi nello spazio, utilizzando punti di riferimento in modo corretto e consapevole. | |
| | -LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' | Leggere ed interpretare dati e carte. Esporre, utilizzando il lessico specifico della disciplina. | |
| | -PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE | Conoscere e organizzare i contenuti.<br>Mettere in relazione i saperi. | |

| CLASSE QUARTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| MATEMATICA | -NUMERI | Conoscere entità numeriche.<br>Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale. | |
| | -SPAZIO E FIGURE | Conoscere, classificare e operare con le figure geometriche. | |
| | -RELAZIONI, DATI E PREVISIONI | Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie.<br>Operare con i grafici in modo adatto alle diverse situazioni.<br>Risolvere situazioni problematiche anche in contesti più complessi. | |
| SCIENZE | -ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI (CURIOSITA' ED ESPLORAZIONE) | Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni e informazioni su quello che accade.<br>Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico.<br>Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti.<br>Formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. | |
| | -OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO | Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.<br>Produrre rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato.<br>Esporre ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. | |
| | -L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE | Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. | |

| CLASSE QUARTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| MUSICA | -ASCOLTARE, PERCEPIRE, COMPRENDERE<br><br>-COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE | Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche e in riferimento alla loro fonte. Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere.<br><br>Utilizzare gli oggetti sonori e gli strumenti musicali. Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con il corpo e gli strumenti. Leggere forme di notazione analogiche o codificate e riprodurle. | |
| ARTE E IMMAGINE | -ESPRIMERSI E COMUNICARE<br><br>-OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI E OPERE D'ARTE | Utilizzare colori e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi.<br><br>Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti, ecc.). Comprendere i principali aspetti di un'opera d'arte. | Utilizzare colori e materiali in modo originale. Produrre lavori accurati ed espressivi.<br><br>Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti, ecc.). Comprendere i principali aspetti di un'opera d'arte. |
| EDUCAZIONE FISICA | -IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO<br><br>-LINGUAGGIO DEL CORPO<br><br>-GIOCO-SPORT<br><br>-SALUTE E BENESSERE | Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base.<br><br>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso forme di drammatizzazione.<br><br>Collaborare con gli altri, rispettando le regole e controllando le emozioni relative a sconfitte e vittorie.<br><br>Promuovere e adottare comportamenti corretti per la sicurezza propria e dei compagni. Assumere comportamenti e stili di vita salutistici. | |

| CLASSE QUARTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| TECNOLOGIA | -VEDERE E OSSERVARE | Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo artificiale. | |
| | -PREVEDERE E IMMAGINARE | Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambito scolastico.<br>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari. | |
| | -INTERVENIRE E TRASFORMARE | Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito.<br>Comprendere i principi della programmazione.<br>Identificare i problemi, risolverli. | |
| EDUCAZIONE CIVICA | -COSTITUZIONE | Rispettare e attuare le regole della convivenza civile nei vari ambienti sociali.<br>Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione nella consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei doveri. | Rispettare e attuare le regole della convivenza civile nei vari ambienti sociali.<br>Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione nella consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei doveri. |
| | -SVILUPPO SOSTENIBILE | Mettere in atto comportamenti di prevenzione per tutelare la salute e l'ambiente. | Mettere in atto comportamenti di prevenzione per tutelare la salute e l'ambiente. |
| | -CITTADINANZA DIGITALE | Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico. | Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico. |

| CLASSE QUINTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| ITALIANO | A. ASCOLTO E PARLATO | A1.Ascoltare e comprendere testi orali, cogliendone il senso, lo scopo, le informazioni principali e secondarie.<br>A2.Esprimersi interagendo in modo fattivo e collaborativo in una conversazione, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. | A1.Interagire in modo collaborativo e pertinente in qualsiasi tipo di dialogo orale.<br>A2. Esporre in modo corretto e organizzato le proprie considerazioni di tipo soggettivo oppure su un argomento di studio. |
| | B. ETTURA E COMPRENSIONE | B1.Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.<br>B2.Comprendere tutte le informazioni di un testo. | B1. Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo, utilizzando strategie di lettura funzionali allo scopo.<br>B2.Comprendere tutte le informazioni di un testo. |
| | C. SCRITTURA E LESSICO | C1.Produrre testi elaborati ortograficamente corretti, sintatticamente strutturati, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario.<br>C2.Conoscere e utilizzare un lessico vario e appropriato | C1.Produrre testi elaborati e ortograficamente corretti, sintatticamente strutturati, coerenti e adeguati allo scopo e al destinatario.<br>C2.Conoscere e utilizzare un lessico vario e appropriato. |
| | D. GRAMMATICA E RIFLESSIONE LINGUISTICA | D1.Riconoscere e analizzare gli elementi morfologici del discorso e della frase | D1.Riconoscere e utilizzare le categorie grammaticali dal punto di vista sintattico e gli elementi fondamentali del discorso e della frase. |

| CLASSE QUINTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| INGLESE | -ASCOLTO | Ascoltare e comprendere brevi di aloghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso. | Ascoltare e comprendere brevi di aloghi, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano. Identificare il tema generale di un discorso. |
| | -PARLATO | Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto su un argomento conosciuto. Usare la lingua per apprendere in nuove situazioni, anche in ambiti disciplinari diversi. | Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto su un argomento conosciuto. Usare la lingua per apprendere in nuove situazioni, anche in ambiti disciplinari diversi. |
| | -SCRITTURA | Scrivere brevi testi. | Scrivere brevi testi in forma comprensibile. |
| | -LETTURA | Leggere brevi testi | Leggere e comprendere brevi testi |
| | -GRAMMATICA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA | Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese. | Riconoscere e utilizzare le strutture e le funzioni comunicative apprese. |
| STORIA | -ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI | Leggere carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate, ricavare informazioni dalle cronologie ed operare confronti tra i quadri storici delle civiltà affrontate. | Leggere carte storico-geografiche relative alle civiltà studiate, ricavare informazioni dalle cronologie ed operare confronti tra i quadri storici delle civiltà affrontate. |
| | -USO DELLE FONTI | Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico. | Individuare e utilizzare le diverse tipologie di fonti storiche in modo critico. |
| | -STRUMENTI CONCETTUALI | Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, rilevandone gli elementi caratterizzanti. | Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, rilevandone gli elementi caratterizzanti. |

| CLASSE QUINTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| GEOGRAFIA | -ORIENTAMENTO | Orientarsi nello spazio, utilizzando punti di riferimento. | |
| | -LINGUAGGIO DELLA GEOGRAFICITA' | Leggere e interpretare dati e carte. Esporre, utilizzando il lessico specifico della disciplina. | |
| | -PAESAGGIO E SISTEMA TERRITORIALE | Conoscere e organizzare i contenuti. Mettere in relazione i saperi. | |
| MATEMATICA | -NUMERI | Conoscere entità numeriche. Applicare gli algoritmi di calcolo scritto e orale. | |
| | -SPAZIO E FIGURE | Conoscere e operare con le figure geometriche | |
| | -RELAZIONI, DATI E PREVISIONI | Effettuare misurazioni e stabilire relazioni tra unità di misura arbitrarie e convenzionali. Operare con i grafici in diverse situazioni. Risolvere situazioni problematiche anche in contesti complessi. | |
| SCIENZE | -ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI | Sviluppare atteggiamenti di curiosità che stimolino a cercare spiegazioni e informazioni. Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico, proporre e realizzare semplici esperimenti | |
| | -OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO | Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, identificare relazioni spazio/temporali. Produrre grafici e schemi. | |
| | -L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE | Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Avere consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo. | |

| CLASSE QUINTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| MUSICA | -ASCOLTARE, PERCEPIRE, COMPRENDERE<br><br>- COMUNICARE: RIPRODURRE, PRODURRE, CANTARE | Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori dal punto di vista delle loro caratteristiche e in riferimento alla loro fonte, individuando combinazioni timbriche, ritmiche o melodiche.<br>Ascoltare, interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere, riconoscendone usi, funzioni e contesti.<br><br>Utilizzare gli oggetti sonori e gli strumenti musicali.<br>Riprodurre combinazioni timbriche o ritmiche con il corpo e gli strumenti. | |
| ARTE E IMMAGINE | -ESPRIMERSI E COMUNICARE<br><br>-OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI E OPERE D'ARTE | Utilizzare colori e materiali in modo originale.<br>Produrre lavori accurati ed espressivi.<br><br>Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti, ecc.).<br>Individuare i principali aspetti formali di un'opera d'arte. | Utilizzare colori e materiali in modo originale.<br>Produrre lavori accurati ed espressivi.<br><br>Leggere, descrivere e analizzare immagini di diverso tipo (dipinti, disegni, fumetti, foto, manifesti, ecc.).<br>Individuare i principali aspetti formali di un'opera d'arte. |
| EDUCAZIONE FISICA | IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO<br><br>-LINGUAGGIO DEL CORPO<br><br>-GIOCO-SPORT<br><br>-SALUTE E BENESSERE | Avere consapevolezza di sé e padroneggiare gli schemi motori di base, adeguandoli ai diversi contesti spazio-temporali.<br><br>Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso forme di drammatizzazione.<br><br>Padroneggiare attività di gioco e sport, rispettando le regole.<br><br>Assumere comportamenti e stili di vita salutistici. | |

| CLASSE QUINTA | INDICATORI | OBIETTIVI I quadrimestre | OBIETTIVI II quadrimestre |
|---|---|---|---|
| TECNOLOGIA | -VEDERE E OSSERVARE | Osservare, rappresentare e descrivere, utilizzando un linguaggio specifico, elementi del mondo artificiale. | |
| | -PREVEDERE E IMMAGINARE | Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambito scolastico.<br>Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari. | |
| | -INTERVENIRE E TRASFORMARE | Scegliere e utilizzare strumenti tecnologici e applicazioni software in funzione del compito stabilito.<br>Comprendere i principi della programmazione.<br>Identificare i problemi, risolverli e sviluppare contenuti. | |
| EDUCAZIONE CIVICA | -COSTITUZIONE | Rispettare e attuare le regole della convivenza civile nei vari ambienti sociali.<br>Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione nella consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei doveri. | Rispettare e attuare le regole della convivenza civile nei vari ambienti sociali.<br>Riconoscere e rispettare i valori della Costituzione nella consapevolezza dei propri diritti, ma anche dei doveri. |
| | -SVILUPPO SOSTENIBILE | Mettere in atto comportamenti di prevenzione per tutelare la salute e l'ambiente. | Mettere in atto comportamenti di prevenzione per tutelare la salute e l'ambiente. |
| | -CITTADINANZA DIGITALE | Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico. | Utilizzare piattaforme, programmi e applicazioni in uso in ambito scolastico. |

# 9. PIANO DI AGGIORNAMENTO

Il nostro Istituto ogni anno predispone un Piano di Aggiornamento rivolgendo l'attenzione ai bisogni formativi delle insegnanti e del personale ATA, in relazione alle esigenze da soddisfare in rapporto agli obiettivi del PTOF. Particolare attenzione è posta alle iniziative di auto-formazione gestite dalla rete territoriale della Valdelsa e verso ogni opportunità relativa alla formazione sulle tematiche inerenti l'Orientamento, la prevenzione del disagio e l'intercultura. Ruolo importante sarà svolto anche dall'animatore digitale per la promozione delle competenze informatiche di docenti ed alunni. Periodicamente, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sono svolti corsi di aggiornamento nell'ambito della sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Secondo quanto previsto dalla Nota Miur n°35 del 07/01/2016, l'Istituto attiverà con i fondi ministeriali percorsi formativi per il personale docente inerenti la valutazione, le competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica, inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale. Il personale A.T.A. parteciperà a percorsi formativi inerenti all'Amministrazione digitale e monotematici in base agli ambiti di competenza del personale addetto.

AGGIORNAMENTO PERSONALE DOCENTE A.S.2021-2022
TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO HA SEGUITO UN AGGIORNAMENTO INTERNO SUL PEI, ORGANIZZATO DALLA F.S. STEFANIA MORGANTI E DALLA DOTT.SSA SILVIA STIACCINI
UNA PARTE DEL PERSOANEL DOCENTE ED ATA HA SEGUITO UN CORSO DI AGGIORNAMENTO ORGANIZZATO DALLE ASL REGIONE TOSCANA RELATIVAMENTE AL DIABETE 1.

# 10. FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Con l'entrata in vigore della L.107/15 ogni Istituto dispone del cosiddetto organico dell'autonomia, costituito dall'organico su posti comuni, dall'organico di sostegno e dall'organico di potenziamento. L'organico dell'Istituto, comprensivo della componente docente e A.T.A., è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola.

## 10.1. Fabbisogno personale docente

Fabbisogno di posti comuni, inglese specializzato (primaria), di sostegno e di potenziamento dell'organico dell'autonomia

**Fabbisogno posti comuni**

- I posti comuni sono a copertura delle ore di insegnamento previste nel curricolo scolastico e dipendono dal numero degli alunni iscritti e delle classi formate sulla base dei criteri e parametri di cui al D.P.R. 81/2009. A seguito di emanazione del futuro decreto interministeriale sugli organici e delle iscrizioni alle classi prime saranno definiti e richiesti i posti necessari per l'a.s. 2021/2022. In linea generale si prevede che il numero di alunni iscritti rimanga alquanto costante e dunque che il numero di classi e di posti comuni necessario sarà lo stesso di quello dell'anno scolastico 2020/2021.

**Numero di alunni**

- Numero di alunni iscritti alla scuola dell'Infanzia: 144 (95 a San Gimignano, 49 ad Ulignano);
- Numero degli alunni iscritti alla Scuola Primaria: 256 (175 a San Gimignano, 81 ad Ulignano);
- Numero degli alunni iscritti alla Scuola Secondaria di primo grado: 154;
- per un totale di 551 alunni.

**Numero di sezioni/classi**

- Numero 4 sezioni Scuola dell'Infanzia di San Gimignano (tutte a orario normale);
- Numero 10 classi Scuola Primaria di San Gimignano (5 a tempo pieno, 5 a tempo normale);
- Numero 6 classi Scuola Secondaria di 1° Grado di San Gimignano (3 a tempo prolungato, 3 a tempo normale);
- Numero 2 sezioni Scuola dell'Infanzia di Ulignano (tutte a orario normale);
- Numero 5 classi scuola Primaria di Ulignano (tutte a tempo pieno).

In base alle suddette previsioni saranno richiesti, in organico di diritto:

- Numero 12 posti alla scuola dell'Infanzia;
- Numero 29 posti comuni alla scuola Primaria di San Gimignano;
- Numero 12 posti scuola Secondaria di 1° Grado di San Gimignano;

Ovviamente il suddetto organico andrà poi adeguato alle situazioni di fatto.

**Fabbisogno posti di sostegno**

- Si prevede che siano in relazione al numero di studenti con certificazione iscritti.
- Per l'anno scolastico 2021/2022, prevedendo il passaggio di alunni con sostegno in classi successive, si prevede quanto segue:
  - ➔ Scuola Infanzia: n. 1;
  - ➔ Scuola Primaria: n.3+ 11 ore;
  - ➔ Scuola Secondaria di primo grado: n. 3.
  - ➔ Anche tale organico andrà poi adeguato alle situazioni di fatto.

## 10.2. Fabbisogno D.S.G.A. e personale A.T.A.

Essendo l'Istituto sottodimensionato e non prevedendo per il futuro incrementi tali da superare i 600 alunni il ruolo di D.S.G.A. sarà ricoperto da reggenze di altre scuole;

- N. 3 Assistenti Amministrativi;
- N. 13 Collaboratori Scolastici.

**Sarebbe auspicabile l'aumento dell'organico dei collaboratori scolastici in quanto la presenza di diverse persone in mansioni ridotte e/o fruenti dei permessi della L. 104/92 rendono in taluni periodi difficile coprire tutti i servizi a discapito del buon andamento della scuola.**

# 11. FABBISOGNO DI RISORSE STRUTTURALI, STRUMENTALI, MATERIALI

La Scuola Secondaria si è potuta trasferire nel nuovo edificio ed i nuovi spazi hanno permesso di poter ricostituire le aule destinate alle attività laboratoriali (scienze, educazione artistica, musica, attività di recupero e consolidamento…). L'uso quotidiano delle tecnologie multimediali rende necessaria una costante manutenzione delle attrezzature ed il potenziamento delle reti. Le apparecchiature per la riproduzione audio e video (casse, impianti acustici, proiettori) risentono di un uso intensivo e continuo per una didattica adeguata alle nuove strategie di apprendimento, quindi necessitano non solo di manutenzione ma anche di rinnovamento.

Servono pertanto:

- Potenziamento delle reti WLAN in modo che sia possibile supportare l'uso diffuso di apparecchiature informatiche;
- Manutenzione L.I.M. esistenti, con particolare riguardo al funzionamento dei videoproiettori ed alla sostituzione delle lampade. ;
- N. 10 PC portatili da utilizzare ad integrazione dei PC presenti, soprattutto per alunni in DDI;
- N. 5 tablet per D.S.A. E personale ATA per controllo GREEN PASS;

Nel nuovo plesso dell'Infanzia di San Gimignano saranno necessarie le seguenti attrezzature:

- Creazione delle reti WLAN in modo che sia possibile supportare l'uso diffuso di apparecchiature informatiche;
- N. 5 L.I.M. ;
- N. 5 PC portatili da utilizzare al servizio delle L.I.M. di cui al punto precedente;
- Attrezzature per attività motoria (tappeti, percorsi, palloni, ….)

Per il plesso di Ulignano e di primaria di San Gimignano sono comunque necessari:

- Potenziamento delle reti WLAN in modo che sia possibile supportare l'uso diffuso di apparecchiature informatiche;
- Manutenzione L.I.M. esistenti, con particolare riguardo al funzionamento dei videoproiettori ed alla sostituzione delle lampade. ;
- N. 15 PC portatili da utilizzare ad integrazione dei PC presenti;
- 20 notebook per certificazione EIPASS nel plesso di San Gimignano;
- 20 pc per certificazione EIPASS e allestimento aula multimediale nel plesso di Ulignano;
- Materiale per laboratorio scientifico ed artistico, compreso di armadi.

## 12. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale, affinché si possano perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

- formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,
- potenziamento delle infrastrutture di rete,
- valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

La scuola ha partecipato al seguente bando PON: progetto PON Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 di cui all'avviso del 15/10/2015 per la Realizzazione di Ambienti Digitali in relazione ai moduli:

- Laboratori mobili;
- Aule "aumentate";
- Postazioni informatiche e per l'accesso ad internet per la segreteria.

La scuola intende partecipare a tutti i bandi/iniziative finalizzati all'innovazione digitale negli ambiti: a. didattico;

- metodologico;
- formazione dei docenti e del personale ATA;
- acquisizione di attrezzature e spazi finalizzati all'innovazione didattica e metodologica;
- potenziamento certificazione informatica EIPASS 4 SCHOOL.

## 13. PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLAMENTO PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.
Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: *"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."*

(dal Piano Scuola Digitale)

**Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata**
Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.
Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti dell'Istituto Comprensivo di San Gimignano hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di formarsi e autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Inoltre anche l'a.s. 2020/2021 ha reso necessario integrare digitalmente la didattica ordinaria, data la situazione dell'emergenza epidemiologica.

Il presente Piano, adottato e aggiornato anche per l'a.s. 2021/2022, contempla la didattica digitale integrata come un progetto didattico che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate, uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.
In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:
1. valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
2. favorire l'esplorazione e la scoperta;
3. incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
4. promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
5. alimentare la motivazione degli studenti;
6. attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

**Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata**
Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

**Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)**
A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dall'attenta lettura del documento, emerge con molta chiarezza quanto segue:

> La scuola ad inizio anno scolastico è ampiamente fornita di strumenti tecnologici (computer, tablet, LIM, Monitor interattivi, Document cam, Visore per la realtà virtuale, software per la didattica inclusiva) sia quelli a servizio della didattica che quelli a servizio dei docenti per aggiornamento, progettazione e ricerca.

A tutto ciò va aggiunto che, un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che una parte dei docenti, seppur ridotta, è consapevole di avere scarse competenze sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, è disposto a formarsi e sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi ma vuole essere seguito e supportato nel percorso di formazione e azione didattica.

**Il Modello del Piano scolastico dedicato alla Didattica Digitale Integrata**
Per tradurre gli input delle Linee Guida per il Piano Scolastico della DDI e trasformarli in azioni concrete "agite" e non "dichiarate", l'Istituto adotta il DigCompOrg quale quadro delle competenze digitali dell'organizzazione, attenzionando i sette macroambiti presenti, non dimenticandosi delle azioni del PNSD, comunque declinate nel PTOF:
Dirigenza e gestione dell'organizzazione
Pratiche di insegnamento e apprendimento
Sviluppo professionale
Pratiche di valutazione
Contenuti e curricolo
Collaborazioni ed interazioni in rete
Infrastruttura.

Nello specifico:

| | |
|---|---|
| DigCompOrg | Linee Guida DDI declinate nel Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata |
| Dirigenza e Gestione dell'organizzazione | Regolamento, orario delle Lezioni, Criteri per il Comodato d'uso, Scuola/Famiglia, Tutela e protezione privacy e dati |
| Pratiche di insegnamento e apprendimento | Metodologie |
| Sviluppo Professionale | Formazione docenti |
| Pratiche di Valutazione | Valutazione |
| Contenuti e Curricolo | Educazione civica, Risorse digitali |
| Collaborazioni ed interazioni in Rete | Utilizzo delle piattaforme con gli studenti |
| Infrastruttura | Rilevazione del fabbisogno, scelta della piattaforma d'istituto |

Il Sistema Scuola, dopo l'esperienza maturata nell'Anno Scolastico 2019-2020, anche da questa Istituzione, non può permettere di trovarsi impreparato di fronte ad una nuova emergenza, ma deve riuscire a guardare oltre per costruire un piano di miglioramento e innovazione.

**Il contesto Europa e la scuola**
La strategia Europa 2020 riconosce il ruolo chiave dell'educazione e della formazione (E&T) per garantire la competitività dell'Europa, per superare l'attuale crisi economica e per cogliere nuove opportunità. La trasformazione digitale dei sistemi E&T è una componente chiave delle diverse iniziative lanciate nell'ambito di Europa 2020; inoltre, promuovere le competenze digitali e l'apprendimento in rete è una delle priorità del Presidente J.C. Juncker. L'iniziativa Opening up Education della Commissione Europea, inoltre, invita con urgenza le istituzioni educative a rivalutare le proprie strategie per consentire l'integrazione delle tecnologie digitali nelle attività

didattiche ed organizzative. Tuttavia, nelle diverse regioni e paesi europei, il processo di trasformazione digitale delle istituzioni educative avanza ad un ritmo non uniforme, limitando di conseguenza il beneficio che si potrebbe trarre dallo scambio di buone pratiche relative all'uso efficace delle tecnologie educative. Il rischio è quello di perdere importanti occasioni di collaborazione e di duplicare quindi gli sforzi, incorrendo in errori già noti o attuando strategie non ottimali. Questa Istituzione Scolastica non può perdere questa occasione.

L'uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti sempre utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o nella peggiore delle ipotesi di una nuova sospensione della didattica in presenza.
Per quanto riguarda l'eventuale Didattica a Distanza, i docenti rimoduleranno le Progettazioni Didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento- apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

**Formazione personale docente**
Per venire incontro alle nuove Linee Guida del MI, i docenti dovranno frequentare alcune ore di formazione riguardanti l'uso delle nuove tecnologie per evitare la dispersione delle competenze acquisite nel corso dei due anni precedenti.

**I settori di interesse**
La formazione riguarderà:

- Attività di formazione integrativa sull'uso di piattaforme digitali per la didattica
- Metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento
- Metodologie innovative per l'inclusione scolastica
- Modelli di didattica interdisciplinare
- Modalità e strumenti per la valutazione

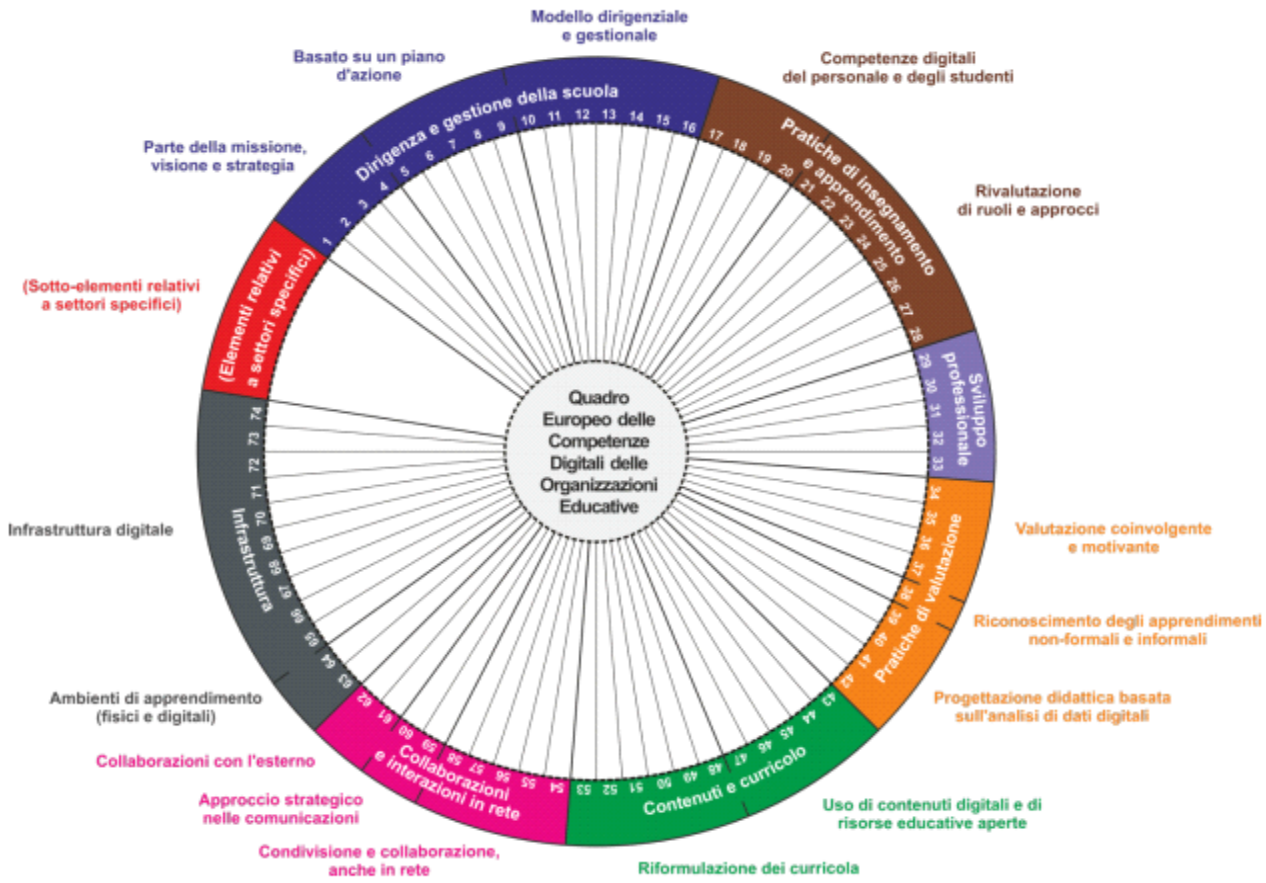
**Attività di formazione integrativa sull'uso della piattaforma digitale per la didattica, Google Workspace**
L'attività ha previsto una formazione in e-learning sulla piattaforma Google Workspace e si è articolata in modalità sincrona per un numero di ore formative pari a 11. Gli argomenti per cui sono stati formati i docenti sono stati:

- Introduzione a **Google Workspace** e a Google Classroom.
- Creazione di una classe, iscrizione degli alunni e gestione delle codocenze.
- Pubblicazione annunci in bacheca.
- Condivisione di materiali e di un calendario.
- Come programmare ed effettuare una lezione sincrona in Google Meet in una modalità operativa assolutamente protetta e chiusa alla sola classe.
- L'uso di "una lavagna digitale collaborativa in cloud" e mirroring dei dispositivi mobili per imparare divertendosi.
- Interazione ed utilizzo tra le diverse applicazioni della GSuite for Education, ulteriori funzionalità ed approfondimenti.

- Google Moduli ed in particolare la gestione di un quiz con la classe: metodo, spazio e tempo.
- Assegnare e gestire un compito in modalità sincrona e asincrona: completare, modificare, eliminare, monitorare, correggere e valutare anche con rubriche di valutazione.

Sono state previste ed effettuate altre due ore di attività laboratoriali durante le quali i docenti hanno avuto la possibilità di simulare lezioni in modalità sincrona e asincrona usando le varie applicazioni di GoogleApp.
Un'altra ora è stata destinata alla formazione come Amministratore della piattaforma nella figura della prof.ssa G. Corigliano.

**Il quadro europeo delle Competenze Digitali delle Organizzazioni Educative e il Piano della Didattica Digitale Integrata**




**Il "tempo" per la didattica digitale (a distanza)**

Le Linee guida si soffermano sull'organizzazione "tempo": nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste 20 ore per la Secondaria di secondo grado, 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. Un passo necessario programmare e vincolare il "tempo scuola", visto che la gestione è stata demandata completamente alle scuole, spesso agli stessi insegnanti creando così orari completamente differenti e a "macchia di leopardo". Questa istituzione sceglie le sottoindicate ipotesi, meglio declinate nel Regolamento della DDI.

**La DDI in situazioni di lockdown**

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di lockdown, saranno previste quote orarie settimanali minime di lezione:

– **Scuola dell'infanzia**: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto, dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

– **Scuola primaria e secondaria di primo grado**: saranno assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
La piattaforma **Google Workspace** sarà utilizzata per le attività didattiche in modalità sincrona e asincrona. Il portale Argo per il Registro Elettronico rimarrà come strumento di comunicazione scuola-famiglia, per l'assegnazione dei compiti, registrazione delle valutazioni del percorso di apprendimento in itinere e finale delle varie proposte didattiche disciplinari e registrazione delle presenze.

**Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione per i prossimi tre anni è il seguente:**
Sviluppo delle competenze digitali dei docenti e degli studenti, in particolare per gli studenti, al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media ( Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

**Il PNSD e il PDDI**
Un esame attento del **Piano Nazionale per la Scuola Digitale** alla luce del **Piano sulla Didattica Digitale Integrata** ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

7. Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
8. Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
9. Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
10. Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
11. Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

12. Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
13. Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
14. Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua **quattro ambiti di riferimento** e relative azioni attraverso i quali avviare *"…un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il"digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia…"* (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Al primo ambito quello degli **strumenti** appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.
All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

**ACCESSO Obiettivi ( per la maggior parte già esistenti)**

15. Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione
16. Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
17. Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

**Azioni**

Azione 1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)
Azione 3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

**SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

**Obiettivi**

18. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
19. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
20. Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
21. Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
22. Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

**Azioni**

Azione 4 - Già in parte presenti- Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi

alternativi, laboratori mobili)
Azione 7 - Piano per l'apprendimento pratico ( creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave" per gli Istituti comprensivi e le scuole del primo ciclo, dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

**IDENTITA' DIGITALE**
**Obiettivi**

23. Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID)
24. Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
25. Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

**Azioni**
Azione 8 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)
Azione 9 - Un profilo digitale per ogni studente
Azione 10 - Un profilo digitale per ogni docente

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**
**Obiettivi**
Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

26. Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
27. Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

**Azioni**
Azione 11 - Digitalizzazione amministrativa della scuola
Azione 12 - Registro elettronico
Azione 13 - Strategia "Dati della scuola"

Il secondo ambito quello delle **competenze e dei contenuti** si riferisce *"……alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale…….. Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali*

*sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole."* (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

**LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI**
**Obiettivi**

28. Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
29. Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con

loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

30. Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
31. Innovare i curricoli scolastici.

**Azioni**

- Azione 14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti (didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)
- Azione 15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate (creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc,)
- Azione 17 - Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria. ( diffondere il "coding" e le attività sul sito "Programma il futuro")
- Azione 18 - Aggiornare il curricolo di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado. (tecniche e applicazioni digitali, sviluppo di laboratori).

**CONTENUTI DIGITALI**

**Obiettivi**

32. Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
33. Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
34. Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

**Azioni**

- Azione 22 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)
- Azione 23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
- Azione 24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali (un'integrazione fra Biblioteca scolastica e servizi di documentazione e di alfabetizzazione informativa, cogliendo l'opportunità dell'integrazione tra mondo della lettura e della scrittura ed esperienze digitali.)

Il terzo ambito, quello della **formazione** individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA*;"……. la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica.*" (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

**LA FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata.

**ACCOMPAGNAMENTO**

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di **accompagnamento:** si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale"

**Obiettivi**

35. Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
36. Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

**Azioni**

- Azione 28 - Un animatore digitale in ogni scuola (L'animatore digitale, una volta individuato, svilupperà un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che gli verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:
    1. Formazione interna
    2. Coinvolgimento della comunità scolastica
    3. Creazione di soluzioni innovative

Al momento si è in attesa di ulteriori indicazioni dal Ministero prima di procedere a individuare e specificare ambiti, obiettivi e azioni del progetto.

# PIANO DI MIGLIORAMENTO

***SIIC806004 - I.C. "FOLGORE DA SAN GIMIGNANO"***

## SEZIONE 1
## Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

## Passo 1
## Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi.

***Sezione 1-Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche.***

| Area di processo | Obiettivi di processo | È connesso alle priorità | |
|---|---|---|---|
| 1 | 2 | | |
| 1.Curricolo, progettazione e valutazione | 1.A Costituzione di una commissione che si occupi di definire criteri/scala valutazione comportamento ed individuazione di un referente. | Competenze chiave di cittadinanza | |
| 1.B Individuazione di criteri di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto (per ciascun ordine di scuola). | | | |
| 1.C Costruzione di una griglia di valutazione del comportamento per ciascun ordine di scuola. | | | |
| 1.D Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla variazione della valutazione del comportamento fra classi dello stesso segmento scolastico con cadenza quadrimestrale e annuale. | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | | | |
| 1.E Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla valutazione del comportamento con cadenza quadrimestrale e annuale. Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | | | |
| 2.Continuità ed orientamento | 2.A Attivare/organizzare iniziative/attività di orientamento<br>“pratico” coordinandosi con le Scuole Secondarie di .2° grado di vario ordinamento presenti sul territorio<br>(all’interno dell’Istituto). | | Risultati a distanza |
| 2.B Promuovere la partecipazione a giornate “Open Day” o a “lezioni mirate” presso le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio. | | | |
| 2.C Redazione di un “Quaderno di orientamento” personale rivolto al sé e all'esterno adattamento di modelli ministeriali di orientamento. | | | |
| 2.D Collaborazione più attiva con i centri provinciali dell'impiego, maggiore condivisione e partecipazione della scuola nelle loro strategie orientative. | | | |
| 2.E Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei risultati a distanza degli ex alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 2° grado e dei dati risultanti dal questionario finale. Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | | | |

# Passo 2
# Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo.

***Sezione 1-Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto.***

**Priorità 1**

| | **Obiettivo di processo elencati** | **Fattibilità (da 1 a 5)** | **Impatto (da 1 a 5)** | **Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento** |
|---|---|---|---|---|
| 1.A | Costituzione di una commissione che si occupi di definire criteri/scala valutazione comportamento ed individuazione di un referente. | 5 | 3 | 15 |
| 1.B | Individuazione di criteri di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto (per ciascun ordine di scuola). | 4 | 5 | 20 |
| 1.C | Costruzione di una griglia di valutazione del comportamento per ciascun ordine di scuola. | 4 | 5 | 20 |
| 1.D | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla variazione della valutazione del comportamento fra classi dello stesso segmento scolastico con cadenza quadrimestrale (annuale).<br>Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | 5 | 4 | 20 |
| 1.E | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla valutazione del comportamento con cadenza quadrimestrale (annuale). Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | 5 | 4 | 20 |

## Priorità 2

| | Obiettivo di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|---|---|---|---|
| 2.A | Attivare/organizzare iniziative/attività di orientamento "pratico" coordinandosi con le Scuole Secondarie di 2° grado di vario ordinamento presenti sul territorio (all'interno dell'Istituto). | 5 | 4 | 20 |
| 2.B | Promuovere la partecipazione a giornate "Open Day" o a "lezioni mirate" presso le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio. | 4 | 5 | 20 |
| 2.C | Redazione di un "Quaderno di orientamento" personale rivolto al sé e all'esterno adattamento di modelli ministeriali di orientamento. | 5 | 5 | 25 |
| 2.D | Collaborazione più attiva con i centri provinciali dell'impiego, maggiore condivisione e partecipazione della scuola nelle loro strategie orientative. | 5 | 3 | 15 |
| 2.E | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei risultati a distanza degli ex alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 2° grado e dei dati risultanti dal questionario finale. Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | 5 | 4 | 20 |

# Passo 3
# Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati.

***Sezione 1-Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio.***

**Priorità 1**

| | Obiettivo di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|---|---|---|---|---|
| 1.A | Costituzione di una commissione che si occupi di definire criteri/scala valutazione comportamento ed individuazione di un referente. | Insediamento e lavoro di una commissione motivata. | · Nomina commissione.<br>· Avanzamento dei lavori. Rispetto della tempistica di attuazione delle attività. | · Decreto di nomina.<br>· Consegne elaborati e dati delle rilevazioni. Relazioni (cadenza quadrimestrale). |
| 1.B | Individuazione di criteri di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto (per ciascun ordine di scuola). | Individuazione criteri condivisi e coerenti con i casi riscontrati nell'Istituto. | · Almeno il 90% dei casi analizzati è riconducibile ai criteri individuati.<br>· Almeno il 90% dei docenti condivide i criteri scelti. | · Raccolta ed elaborazione dati mediante colloqui diretti con Coordinatori o Fiduciari e registri classe/verbali di consigli, in particolare di scrutini.<br>· Sondaggio |
| 1.C | Costruzione di una griglia di valutazione del comportamento per ciascun ordine di scuola. | Elaborazione di una griglia di valutazione rispondente al contesto ed ai casi contingenti. | · Almeno il 90% dei docenti condivide la griglia.<br>· La griglia permette di valutare in modo oggettivo ed uniforme almeno il 90-95% dei casi analizzati. | · Sondaggio<br>· Raccolta, analisi e comparazione dei dati derivanti da valutazioni periodiche (scrutini quadrimestrali) e confronto con Coordinatori/Fiduciari (cadenza quadrimestrale). |
| 1.D | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei dati relativi alla variazione della valutazione del comportamento fra classi dello stesso segmento scolastico con cadenza quadrimestrale (annuale). Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | Omogeneità nella valutazione del comportamento tra casi analoghi ed in classi afferenti allo stesso segmento scolastico. | Variazione delle/dei valutazioni/comportamenti in base a, rispettivamente, comportamento/ valutazione analoghi al di sotto del 10%. | Raccolta, elaborazione, analisi e comparazione di dati, documentazione, testimonianze inerenti al comportamento derivanti da valutazioni periodiche (scrutini quadrimestrali) e confronto con Coordinatori/Fiduciari (cadenza quadrimestrale). |
| 1.E | Raccolta, elaborazione, | Miglioramento del | · Il 90% degli | Raccolta, elaborazione, |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | analisi, comparazione dei dati relativi alla valutazione del comportamento con cadenza quadrimestrale (annuale). Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | comportamento e della conseguente valutazione. | alunni ha mantenuto o migliorato il voto di comportamento del primo quadrimestre. · Il 90% degli alunni ha una valutazione del comportamento non inferiore all'8 al termine di ciascun quadrimestre. | analisi e comparazione di dati relativi alla valutazione del comportamento derivanti da valutazioni periodiche (scrutini quadrimestrali) (cadenza quadrimestrale). |

## Priorità 2

| | **Obiettivo di processo in via di attuazione** | **Risultati attesi** | **Indicatori di monitoraggio** | **Modalità di rilevazione** | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.A | Attivare/organizzare iniziative/attività di orientamento "pratico" coordinandosi con le Scuole Secondarie di 2° grado di vario ordinamento presenti sul territorio (all'interno dell'Istituto). | Conoscenza della peculiarità dell'Offerta Formativa Scuole Secondarie di secondo gr presenti territorio conoscenza insegnamenti attività ciascuna. | delle ado sul e di ed di | Almeno il 90% delle Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio risponde positivamente alle proposte/iniziative di orientamento promosse dal nostro Istituto o le promuove. Almeno il 90% delle iniziative/attività reciprocamente promosse sono realizzate. Almeno il 90% degli alunni valuta positivamente le iniziative/attività effettuate. | Rilevazione del numero di scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio, del numero di esse collaboranti e del numero di iniziative/attività di orientamento effettuate. Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine delle iniziative/attività, presumibilmente fine gennaio). |
| 2.B | Promuovere la partecipazione a giornate "Open Day" o a "lezioni mirate" presso le Scuole Secondarie di 2° grado del territorio. | Conoscenza degli ambienti scolastici visitati ed esperienza diretta di attività in essi svolte. | Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo a giornate "Open Day"/"lezioni mirate". | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine delle iniziative/attività, presumibilmente fine febbraio). | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 2.C | Redazione di un “Quaderno di orientamento” personale rivolto al sé e all'esterno , adattamento di modelli ministeriali di orientamento. | Realizzazione di uno strumento di percezione del sé e dell’esterno rispondente alle reali peculiari esigenze degli alunni, con uno stile comunicativo adeguato a quello dei nativi digitali. | Almeno il 95% degli alunni ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo al “Quaderno di orientamento” personale rivolto al sé e all'esterno<br>Almeno il 90% dei docenti approva i modelli di orientamento proposti. | · Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine dell’iniziativa, fine febbraio).<br>· Sondaggio (maggio). | |
| 2.D | Collaborazione più attiva con i centri provinciali dell'impiego, maggiore condivisione e partecipazione della scuola nelle loro strategie orientative. | Maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni. | Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo all’iniziativa proposta.<br>· Almeno il 90% dei genitori partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo all’iniziativa proposta. | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine dell’iniziativa, presumibilmente fine gennaio).<br>Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento (somministrato al termine dell’iniziativa, presumibilmente fine gennaio). | |
| 2.E | Raccolta, elaborazione, analisi, comparazione dei risultati a distanza degli ex alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 2° grado e dei dati risultanti dal questionario finale.<br>Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | Successo scolastico al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado<br>(promozione, media non inferiore al 7 al termine del primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado). | Il 95% degli alunni si è iscritto scegliendo in modo autonomo e consapevole, grazie alle iniziative di orientamento promosse o messe in atto dall’Istituto.<br>Il 90% degli ex-alunni che hanno seguito iniziative di orientamento supera con successo il primo anno della scuola secondaria di 2° grado.<br>L’85% di essi supera con successo il primo anno con almeno la media del 7. | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario finale somministrato al termine del periodo delle iscrizioni (fine febbraio).<br>· Raccolta ed analisi di dati forniti da Scuole Secondarie di secondo grado in cui risultano iscritti ex-alunni (cadenza annuale). | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***1.A - COSTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE CHE SI OCCUPI DEFINIRE CRITERI/SCALA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ED INDIVIDUAZIONE DI UN REFERENTE.***

# SEZIONE 2
# Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

*Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.*

| **Azione prevista:** | **1. Richiesta candidatura.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Motivazione e volontà di accrescimento di competenza di docenti. Appagamento nel voler contribuire al miglioramento dell'Istituto. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di reperimento dei candidati.<br>Indecisione/perplessità alla candidatura, magari per insicurezza nell'essere all'altezza del compito o gravosità del medesimo. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Consolidamento di competenze, professionalità, figure di riferimento ed accrescimento del senso di appartenenza all'Istituto. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà nel trovare nuovi stimoli o nel perpetuare il lavoro connesso alla candidatura. |
| Azione prevista: | 2. Criteri di attribuzioni di punteggio. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Acquisizione di parametri di riferimento condivisi. Trasparenza. Equità. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di scelta di criteri adeguati. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Consolidamento di una scala criteriale adeguata e rispondente allo scopo. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà nell'adeguamento di criteri a casi contingenti. Relativo affinamento. |
| Azione prevista: | 3. Valutazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Trasparenza. Equità. Correttezza. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di scelta in casi equiparabili. Disagio della relativa comunicazione onde non incorrere nella demotivazione di docenti esclusi. Demotivazione degli esclusi. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza nella valutazione. |

| | |
|---|---|
| | Migliore capacità di comunicazione delle scelte effettuate per non demotivare gli interessati. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Demotivazione degli esclusi (specie se reiteratamente). Possibile senso di inferiorità o inadeguatezza. Diminuzione della volontà di partecipazione attiva al miglioramento dell'Istituto. |
| Azione prevista: | 4. Nomina. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Insediamento di una commissione motivata e competente. Gratificazione. Motivazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Malcontento. Mancata approvazione delle scelte effettuate. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Gruppo di lavoro affiatato, consolidato (se stabile nel tempo), sempre più consapevole ed accresciuto nelle competenze richieste, dunque più efficiente nel perseguire/raggiungere le finalità prefissate. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Se team è stabile: difficoltà di neo-ingressi in team efficiente.<br>Sensazione di non poter più interagire con team ormai consolidato. Frustrazione nelle proprie aspirazioni. Possibile senso di inferiorità o inadeguatezza. Mancato senso di appartenenza all'Istituto.<br>Se team non è stabile: turnover. Difficoltà nel perpetrare le finalità perseguite. Rallentamento/difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

***Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.***

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| All'interno dell'Istituto non è mai stata nominata una commissione deputata alla ricerca sulla valutazione del comportamento (come base per quella disciplinare). | A: d,e,l,q B: 1 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1
## Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| Docenti | Candidatura. | | | |
| Personale A.T.A. | Gestione corrispondenza/circolari. | | | |
| Altre figure: Dirigente Scolastico. | Esame delle candidature. Nomina. | 5 | 0 | |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| **Attività** | | | | **Pianificazione delle attività** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1<br>Sett. | 2<br>Ott. | 3 Nov. | 4<br>Dic. | 5 Gen. | 6<br>Feb. | 7 Mar. | 8<br>Apr. | 9 Mag. | 10<br>Giu. |
| Richiesta candidatura. | | | | | | | | | | |
| Criteri di attribuzioni di punteggio. | | | | | | | | | | |
| Valutazione. | | | | | | | | | | |
| Nomina. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| **Data di rilevazione** | **Indicazioni di monitoraggio del processo** | **Strumenti di misurazione** | **Criticità rilevate** | **Progressi rilevati** | **Modifiche/necessità di aggiustamenti** |
|---|---|---|---|---|---|
| 25/01/2019 | Nomina commissione. | Decreto nomina. | | | |
| 04/04/2019 | Avanzamento lavori. Rispetto tempistica. | Consegna bozze criteri e griglia. | | | |
| 14/04/2019 | Avanzamento lavori. Rispetto tempistica. | Elaborazione/analisi dati desumibili da schede per consenso/suggerimenti. | | | |
| 09/05/2019 | Avanzamento lavori. Rispetto tempistica. | Consegna stesure finali criteri e griglia. | | | |
| 30/06/2019 | Avanzamento lavori. Rispetto tempistica. | Consegna dati rilevazioni di fine anno.<br>Relazione finale. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***1.B – INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CONDIVISI A LIVELLO DI ISTITUTO (PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA).***

## SEZIONE 2

## Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1

## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

***Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.***

| **Azione prevista:** | **1. Studio di criteri di valutazione generali.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà nella ricerca/definizione. Mancanza di disponibilità alla collaborazione. Mancanza di accordo o condivisione delle finalità perseguite. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e chiarezza nella scelta di criteri adeguati e condivisi. Maggiore consapevolezza sulle finalità perseguite. Maggiore accordo, collaborazione condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Inadeguatezza a nuovi casi. Difficoltà di aggiornamento.<br>Disaccordo nella adeguatezza o condivisione di indicatori. |
| Azione prevista: | 2. Studio dei casi particolari. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Carenze nell'analisi di situazioni/casi possibili. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Visione più organica e dettagliata della casistica riscontrata nell'Istituto, dunque maggiore consapevolezza della realtà e delle esigenze contingenti.Maggiore consapevolezza e chiarezza nella scelta di criteri adeguati e condivisi. Maggiore consapevolezza sulle finalità perseguite. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di applicazione o inadeguatezza delle scelte effettuate. Difficoltà/stanchezza di studio ed aggiornamento continui dei casi contingenti. |

| | |
|---|---|
| Azione prevista: | 3. Creazione di criteri adeguati al contesto. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancato accordo nei criteri individuati. Difficoltà nell'espressione di indicatori o di scelte esaustive. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Valutazione omogenea chiara e trasparente. Maggiore oggettività ed omogeneità. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Inadeguatezza a nuovi casi. Difficoltà o stanchezza nello studio, affinamento, adeguamento continui dei criteri. |
| Azione prevista: | 4. Condivisione dei criteri adottati.<br>Acquisizione di consenso/suggerimenti. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancato accordo nei criteri individuati. Partecipazione riluttante/superficiale all'iniziativa. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e spirito di appartenenza all'Istituto. Maggiore omogeneità, chiarezza, trasparenza nei criteri alla base della valutazione del comportamento. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Mancanza di disponibilità ad ulteriori confronti. Riluttanza all'uniformazione. Partecipazione riluttante/superficiale all'iniziativa. |
| Azione prevista: | 5. Eventuali adeguamenti dei criteri. Stesura finale dei criteri. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Chiarezza. Trasparenza. Oggettività. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancata condivisione suggerimenti acquisiti. Difficoltà espressive pienamente rispondenti a quanto ideato ed esaustive rispetto allo scopo. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza delle scelte condivise da adottare. Maggiore fiducia nelle proprie capacità, convinzione e soddisfazione nel lavoro intrapreso. Maggiore chiarezza, trasparenza nei criteri alla base della valutazione del comportamento. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di continuo affinamento o adeguamento, anche espressivo. |
| Azione prevista: | 6. Condivisione della stesura finale dei criteri e acquisizione di consenso mediante sondaggio finale nelle sedi competenti. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancato accordo sui criteri. Scarsa fiducia nella relativa efficacia ai fini della creazione di una griglia di valutazione del comportamento. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e spirito di appartenenza all'Istituto. Maggiore omogeneità, chiarezza, trasparenza nella scelta di criteri condivisi alla base della valutazione del comportamento. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Mancanza di disponibilità ad ulteriori confronti. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

***Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.***

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| L'individuazione e stesura di criteri condivisi relativi alla valutazione del comportamento (per ciascun ordine di scuola) non sono mai state effettuate all'interno dell'Istituto. Il relativo studio e definizione potrà costituire una base esperienziale utile per l'individuazione e stesura di criteri condivisi per la valutazione delle competenze disciplinari. | A: d,e,l,q B: 1 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1
## Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| Docenti:<br>Commissione | Studio/Ricerca. Analisi. Condivisione. Confronto Definizione. Stesura. | 20 | 350 | Fondo d'Istituto/Bonus Premialità. |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

## Passo 2
## Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| Attività | | | | Pianificazione delle attività | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1<br>Sett. | 2<br>Ott. | 3 Nov. | 4<br>Dic. | 5<br>Gen. | 6<br>Feb. | 7 Mar. | 8<br>Apr. | 9 Mag. | 10<br>Giu. |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Studio di criteri di valutazione generali. | | | | | | | | | | |
| Studio dei casi particolari. | | | | | | | | | | |
| Creazione di criteri adeguati al contesto. | | | | | | | | | | |
| Condivisione dei criteri adottati. Acquisizione di consenso/suggerimenti. | | | | | | | | | | |
| Eventuali adeguamenti dei criteri. Stesura finale dei criteri**.** | | | | | | | | | | |
| Condivisione della stesura finale dei criteri e acquisizione di consenso mediante sondaggio finale nelle sedi competenti. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/necessità di aggiustamenti |
|---|---|---|---|---|---|
| 04/04/2019 | Creazione bozza criteri. | Consegna. | | | |
| 14/04/2019 | Consenso di almeno il 75% dei docenti. | Elaborazione/analisi dati desumibili da schede per consenso/suggerimenti. | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 08/05/19<br>(Collegio Docenti) | • Stesura finale criteri.<br>• Almeno il 90% dei casi analizzati è riconducibile ai criteri individuati.<br>• Almeno il 90% dei docenti condivide i criteri scelti. | • Consegna.<br>• Raccolta ed elaborazione dati mediante colloqui diretti con Coordinatori o Fiduciari e registri classe/verbali di consigli, in particolare di scrutini.<br>• Sondaggio. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***1.C– COSTRUZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER CIASCUN ORDINE DI SCUOLA.***

## SEZIONE 2
## Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

***Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.***

| Azione prevista: | 1. Corrispondenza criteri-voto. |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. Oggettività. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancanza di chiarezza, accordo, condivisione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza, sicurezza, condivisione delle scelte effettuate. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Inadeguatezza a nuove situazioni. Difficoltà o stanchezza nell'aggiornamento continuo. |

| | |
|---|---|
| **Azione prevista:** | **2. Costruzione di una griglia di valutazione (bozza).** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Chiarezza. Trasparenza. Oggettività. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancanza di accordo o condivisione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza. Consolidamento scelte adottate. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di condivisione. Difficoltà o stanchezza nell'adeguamento continuo a nuove esigenze. |
| **Azione prevista:** | **3. Condivisione della bozza di griglia. Acquisizione di consenso/suggerimenti.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancato accordo sulla bozza di griglia. Riluttanza alla relativa futura applicazione. Partecipazione riluttante/superficiale all'iniziativa. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza, condivisione e spirito di appartenenza all'Istituto. Maggiore omogeneità, chiarezza, trasparenza nella valutazione del comportamento. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Mancanza di disponibilità ad ulteriori confronti. Riluttanza all'uniformazione. Partecipazione riluttante/superficiale all'iniziativa. |
| **Azione prevista:** | **4. Eventuali adeguamenti bozza di griglia. Stesura finale griglia.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancata condivisione dei suggerimenti acquisiti. Difficoltà di adeguamento. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza delle scelte condivise da adottare. Maggiore fiducia nelle proprie capacità, convinzione e soddisfazione nel lavoro intrapreso. Maggiore chiarezza, trasparenza nella valutazione del comportamento. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Mancanza di disponibilità ad ulteriori confronti. Difficoltà di ulteriori adeguamenti/affinamenti. |
| **Azione prevista:** | **5. Condivisione della griglia definitiva ed acquisizione di consenso mediante sondaggio finale nelle sedi competenti.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Confronto. Condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Mancato accordo sulla griglia. Riluttanza alla relativa applicazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e spirito di appartenenza all'Istituto. Maggiore omogeneità, chiarezza, trasparenza nella valutazione del comportamento. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Mancanza di disponibilità ad ulteriori confronti. Riluttanza all'uniformazione. |
| **Azione prevista:** | **6. Distribuzione della griglia ai singoli ed ai team per l'utilizzo.** |

| | |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Condivisione. Maggiore sicurezza nella valutazione. Oggettività. Uniformità. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Malcontento. Mancata condivisione della griglia, riluttanza alla relativa adozione. Non piena rispondenza alle finalità prefissate. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Valutazione omogenea, chiara, trasparente e condivisa. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Inadeguatezza a situazioni contingenti. Malcontento. Reiterata mancata condivisione della griglia o riluttanza alla relativa adozione. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

***Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.***

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| All'interno dell'Istituto è stata costruita una griglia di valutazione del comportamento (per ciascun ordine di scuola), ed utilizzata dal 2° quadrimestre dall'a.s. 2015-2016. E'stata rivista durante l'attuale anno scolastico alla luce della recente normativa ed approvata dal Collegio Docenti del 07 Dicembre 2017.vd. Allegato. Essa potrà costituire una base metodologica e docimologica trasmissibile alla valutazione delle competenze disciplinari. | A: d,e,l,q B: 1 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

# Passo 1
# Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|

| | | presunte | | |
|---|---|---|---|---|
| Docenti: Commissione | Studio/Ricerca. Analisi. Condivisione. Confronto. Stesura. Diffusione. | 15 | 262,5 | Fondo d'Istituto/ Bonus Premialità. |
| | | | | |
| | | | | |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| Attività | | | | Pianificazione delle attività | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Corrispondenza criteri-voto. | | | | | | | | | | |
| Costruzione di una griglia di valutazione. | | | | | | | | | | |
| Condivisione della bozza di griglia. Acquisizione di consenso/suggerimenti. | | | | | | | | | | |
| Eventuali adeguamenti bozza di griglia. Stesura finale griglia. | | | | | | | | | | |
| Condivisione della griglia definitiva | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ed acquisizione di consenso mediante sondaggio finale nelle sedi competenti. | | | | | | | | | | |
| Distribuzione della griglia ai singoli ed ai team per l'utilizzo. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/necessità di aggiustamenti |
|---|---|---|---|---|---|
| 04/04/2019 | Creazione bozza griglia. | Consegna. | | | |
| 14/04/2019 | Consenso di almeno il 75% dei docenti. | Elaborazione/analisi dati desumibili da schede per consenso/suggerimenti. | | | |
| 08/05/19 (Collegio Docenti) | • Stesura finale griglia.<br>• Almeno il 90% dei docenti condivide la griglia. | • Consegna.<br>• Sondaggio. | | | |
| 30/06/2019 | La griglia permette di valutare in modo oggettivo ed uniforme almeno il 90-95% dei casi analizzati. | Raccolta, analisi e comparazione dei dati derivanti da valutazioni periodiche (scrutini quadrimestrali) e confronto con Coordinatori/Fiduciari. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***1.D– RACCOLTA, ELABORAZIONE, ANALISI, COMPARAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA VARIAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO FRA CLASSI DELLO STESSO SEGMENTO SCOLASTICO CON CADENZA QUADRIMESTRALE***

## SEZIONE 2
## Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1 – Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

***Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.***

| **Azione prevista:** | **1. Raccolta delle valutazioni sulla base delle griglie introdotte. Elaborazione di dati relativi a variazione di valutazione.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Condivisione. Collaborazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sensazione di impegno ulteriore e fine a se stesso. Dubbio sull'utilità dell'iniziativa. Partecipazione passiva e riluttante. Scarsa collaborazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore fiducia nella validità dell'iniziativa. Maggiore condivisione e collaborazione. Affinamento degli strumenti/modalità di rilevazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Stanchezza/riluttanza nella conduzione di ulteriori rilevazioni.<br>Scarsa convinzione nell'efficacia dell'iniziativa, dunque scarsa collaborazione. Dissociazione o partecipazione passiva e riluttante. |
| **Azione prevista:** | **2. Analisi dei dati.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza.<br>Miglior utilizzo degli strumenti/modalità di rilevazione ed analisi. |

| | |
|---|---|
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di interpretazione ed analisi dei dati. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e consolidamento di competenze analitiche, descrittive e relazionali. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Stanchezza nella conduzione di analisi onerose. Conflittualità per le discrepanze rilevate. |
| **Azione prevista:** | **3. Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. Diffusione.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza. Chiarezza. Confronto. Condivisione. Collaborazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di scelta ed adozione di strumenti/modalità comparative. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Miglior possesso e consolidamento di strumenti/modalità comparative. Maggiore consapevolezza su criticità, punti di forza, tendenze dell'Istituto. Miglioramento continuo. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di scelta ed adozione di strumenti/modalità più efficienti. Mancanza di stimoli nell'analisi comparativi e nella ricerca di miglioramento continuo. Reiterazione passiva dello standard.<br>Conflittualità per le discrepanze rilevate. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

### *Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.*

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| All'interno dell'Istituto non sono mai state condotte rilevazioni ed analisi, anche comparative, delle valutazioni, né del comportamento né disciplinari e delle variazione di valutazione fra classi dello stesso segmento scolastico. | A: d,e,l,q B: 1 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

*Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.*

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| Docenti:<br>• Commissione<br>• Coordinatori/Fiduciari | • Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati. Creazione tabelle comparative. Creazione serie storiche di dati.<br>• Confronto. | • 15<br>• 5 | • 350<br>• 0 | ·Fondo d'Istituto/ Bonus Premialità. |

*Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.*

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

## Passo 2
## Definire i tempi di attuazione delle attività.

*Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.*

| Attività | | | | Pianificazione delle attività | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Raccolta delle valutazioni sulla base delle griglie introdotte. Elaborazione di dati relativi a variazione di valutazione. | | | | | | | | | | |
| Analisi dei dati. | | | | | | | | | | |
| Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. Diffusione. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/necessità di aggiustamenti |
|---|---|---|---|---|---|
| 30/06/2019 | Variazione delle/dei valutazioni/ comportamenti in base a, rispettivamente, comportamento/ valutazione analoghi al di sotto del 10%. | Raccolta, elaborazione, analisi e comparazione di dati, documentazione, testimonianze inerenti al comportamento derivanti da valutazioni periodiche (scrutini fine anno) e confronto con Coordinatori/Fiduciari. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***1.E – RACCOLTA, ELABORAZIONE, ANALISI, COMPARAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO CON CADENZA QUADRIMESTRALE (ANNUALE). CREAZIONE DI TABELLE COMPARATIVE E SERIE STORICHE DI DATI.***

## SEZIONE 2
## Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

***Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.***

| **Azione prevista:** | **1. Raccolta delle valutazioni sulla base delle griglie introdotte. Elaborazione di dati relativi a valutazione.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Condivisione. Collaborazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sensazione di impegno ulteriore e fine a se stesso. Dubbio sull'utilità dell'iniziativa. Partecipazione passiva e riluttante. Scarsa collaborazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore fiducia nella validità dell'iniziativa. Maggiore condivisione e collaborazione. Affinamento degli strumenti/modalità di rilevazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Stanchezza/riluttanza nella conduzione di ulteriori rilevazioni. Scarsa convinzione nell'efficacia dell'iniziativa, dunque scarsa collaborazione. Dissociazione o partecipazione passiva e riluttante. |
| Azione prevista: | 2. Analisi dei dati. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza.<br>Miglior utilizzo degli strumenti/modalità di rilevazione ed analisi. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di interpretazione ed analisi dei dati. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e consolidamento di |

| | |
|---|---|
| | competenze analitiche, descrittive e relazionali. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Stanchezza nella conduzione di analisi onerose. |
| Azione prevista: | 3. Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. Diffusione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. Chiarezza. Confronto. Condivisione. Collaborazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di scelta ed adozione di strumenti/modalità comparative. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Miglior possesso e consolidamento di strumenti/modalità comparative. Maggiore consapevolezza su criticità, punti di forza, tendenze dell'Istituto. Soddisfazione per i risultati conseguiti. Maggiore fiducia nelle capacità individuali e collegiali. Maggior "spirito di squadra".<br>Miglioramento continuo. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di scelta ed adozione di strumenti/modalità più efficienti. Mancanza di stimoli nelle analisi comparative e nella ricerca di miglioramento continuo. Reiterazione passiva dello standard.<br>Insoddisfazione per i risultati conseguiti. Senso di inadeguatezza-sfiducia nelle proprie capacità/nell'azione collegiale. Dissociazione dal lavoro di equipe. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

### *Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.*

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| All'interno dell'Istituto non sono mai state condotte rilevazioni ed analisi, anche comparative, delle valutazioni, né del comportamento né disciplinari al fine di osservare il relativo trend. | A: d,e,l,q B: 1 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1
## Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| Docenti: Commissione | Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati. Creazione tabelle comparative. Creazione serie storiche di dati. | 20 | 350 | Fondo d'Istituto/ Bonus Premialità. |
| | | | | |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| **Attività** | | | | **Pianificazione delle attività** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Raccolta delle valutazioni sulla base delle griglie introdotte. Elaborazione di dati relativi a valutazione. | | | | | | | | | | |
| Analisi dei dati. | | | | | | | | | | |
| Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. Diffusione. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| **Data di rilevazione** | **Indicatori di monitoraggio del processo** | **Strumenti di misurazione** | **Criticità rilevate** | **Progressi rilevati** | **Modifiche/necessità di aggiustamenti** |
|---|---|---|---|---|---|
| 30/06/2019 | • Il 90% degli alunni ha mantenuto o migliorato il voto di comportamento del precedente quadrimestre.<br>• Il 90% degli alunni ha una valutazione del comportamento non inferiore all S al termine di ciascun quadrimestre. | ccolta, elaborazione, analisi e comparazione di dati relativi alla valutazione del comportamento desumibili dagli scrutini di fine anno con quelle del primo quadrimestre. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***2.A – ATTIVARE/ORGANIZZARE INIZIATIVE/ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO "PRATICO" COORDINANDOSI CON LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DI VARIO ORDINAMENTO PRESENTI SUL TERRITORIO.***

# SEZIONE 2
# Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

*Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.*

| **Azione prevista:** | **1. Attivazione di contatti con esperti esterni/referenti di altre scuole. Raccolta di materiali.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Conoscenza. Acquisizione di maggiore consapevolezza e competenza. Collaborazione. Instaurazione di buoni rapporti. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di recepimento di diverse pratiche o di suggerimenti mai attuati precedentemente. Difficoltà di contatto. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza, conoscenza, competenza. Consolidamento di proficue collaborazioni. Consolidamento di "buone pratiche" ed affinamento di materiali orientativi condivisi. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Rischio di appiattimento su prassi acquisite. Mancanza di stimoli per rinnovamento/miglioramento. |
| **Azione prevista:** | **2. Creazione Sportello Orientamento.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Riflessione. Consapevolezza. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa conoscenza/fiducia del/nel servizio. Difficoltà organizzative. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore condivisione. Maggiore fiducia nel servizio e nelle iniziative dell'Istituto. Maggiore conoscenza e consapevolezza. Riduzione della "dispersione" e dell'inadeguatezza dellascuola scelta rispetto alle inclinazioni personali. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Rischio di appiattimento su prassi acquisite. Mancanza di stimoli per rinnovamento/miglioramento, dunque mancata rispondenza del servizio a nuove aspettative/esigenze dei singoli o dell'Istituto. |
| **Azione prevista:** | **3. Presentazione delle scuole da parte di docenti/studenti nel nostro Istituto.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Collaborazione tra scuole. Conoscenza dell'Offerta Formativa delle scuole secondarie di secondo grado del territorio e degli insegnamenti e delle attività ivi perpetrate. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà organizzative degli eventi. |
| Effetti positivi all'interno della | Maggiore conoscenza e consapevolezza. Consolidamento di rapporti e di |

| | |
|---|---|
| scuola a lungo termine | collaborazioni tra scuole. Riduzione della "dispersione" e dell'inadeguatezza dellascuola scelta rispetto alle inclinazioni personali. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Rischio di appiattimento su prassi acquisite. Mancanza di stimoli per rinnovamento/miglioramento, dunque mancata rispondenza del servizio a nuove aspettative/esigenze dei singoli o dell'Istituto. |
| **Azione prevista:** | **4. Incontri con esperti esterni.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Collaborazione. Maggiore conoscenza delle proprie inclinazioni e potenzialità da parte degli studenti. Accrescimento di conoscenza e competenza dei docenti. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa fiducia/diffidenza nell'intervento. Difficoltà di recepimento di linguaggi/impostazioni/prospettive diversi o di suggerimenti mai attuati precedentemente. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore conoscenza e consapevolezza. Consolidamento di proficue collaborazioni. Riduzione della "dispersione" e dell'inadeguatezza dellascuola scelta rispetto alle inclinazioni personali. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Scarsa fiducia/diffidenza nell'intervento. Riluttante accettazione alla partecipazione ad interventi meno "affini" all'universo scolastico, dunque meno conosciuti, condivisi e tali da suscitare dubbi sull'efficacia. |
| **Azione prevista:** | **5. Elaborazione questionario gradimento su attività proposte.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza. Orientamento più mirato e funzionale. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sforzo di mettere a punto domande significative. Scarsa fiducia o condivisione nell'efficacia dello strumento. Mancanza di completa condivisione dei quesiti scelti rispetto allo scopo. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore adeguatezza/affinamento del questionario rispetto alle rilevazioni volute ed alle esigenze contingenti. Maggiore condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di continuo adeguamento e migliore rispondenza a nuove esigenze contingenti. Rischio di reiterazione o perpetuazione dello standard per abitudine/facilità. |
| Azione prevista: | 6. Somministrazione questionario gradimento. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Autovalutazione. Maggiore consapevolezza degli studenti tramite approfondita riflessione sulle attività svolte. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa fiducia o condivisione nell'efficacia dello strumento. Riluttanza alla somministrazione (da parte di docenti)/redazione (da parte di studenti). Partecipazione passiva o superficiale. Risposte non perfettamente consone/veritiere. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Progressivo affinamento delle azioni orientative e rispondenza alle esigenze dell'utenza. Consolidamento di buone prassi. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà dei docenti a rinnovare stimoli ad una compilazione seria ed attiva da parte degli studenti. Riluttanza a perpetrare le rilevazioni di gradimento, avvertite più come prassi, che come realmente utili. |
| **Azione prevista:** | **7. Elaborazione/analisi dati.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Valutazione dell'efficacia delle misure intraprese. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sforzo di deduzione e di rielaborazione. |
| Effetti positivi all'interno della | Creazione di banche dati per il miglioramento continuo. |

| | |
|---|---|
| scuola a lungo termine | |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di determinazione di ulteriori adeguamenti/miglioramenti. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

***Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.***

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| Studio più mirato e sistematico delle modalità di orientamento (svolte internamente all'Istituto in collaborazione con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio) e della relativa organizzazione. Nell'Istituto non sono mai state compiute rilevazioni inerenti alla collaborazione con scuole presenti sul territorio per iniziative di orientamento (interno). Non è mai stato realizzato e somministrato un questionario di gradimento relativo alle iniziative/attività di orientamento proposte (internamente) con relativa elaborazione/analisi dei dati. | A: m,s B: 6 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1
## Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| • Docenti<br>• Funzione Strumentale. | • Collaborazione. Promozione.<br>Somministrazione, raccolta e consegna a Funzione Strumentale del questionario gradimento.<br>• Attivazione contatti. Organizzazione attività. Realizzazione questionario di gradimento. Elaborazione/analisi dei dati. | • Variabili.<br>• 15 | • 0<br>• 262,5 | ·Risorse Funzioni Strumentali/Bonus Premialità. |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| **Attività** | | | | **Pianificazione delle attività.** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Attivazione di contatti con esperti esterni/referenti di altre scuole. Raccolta di materiali. | | | | | | | | | | |
| Creazione Sportello Orientamento. | | | | | | | | | | |
| Presentazione delle scuole da parte di docenti/studenti nel nostro Istituto. | | | | | | | | | | |
| Incontri con esperti esterni. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione questionario di gradimento. | | | | | | | | | | |
| Somministrazione questionario di gradimento. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione/analisi dati. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| **Data di rilevazione** | **Indicatori di monitoraggio del processo** | **Strumenti di misurazione** | **Criticità rilevate** | **Progressi rilevati** | **Modifiche/necessità di aggiustamenti** |
|---|---|---|---|---|---|
| 29/02/2019 | Almeno il 90% delle Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio risponde | Rilevazione del numero di scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio, del | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | positivamente alle proposte/iniziative di orientamento promosse dal nostro Istituto o le promuove. Almeno il 90% delle iniziative/attività reciprocamente promosse sono realizzate. | numero di esse collaboranti e del numero di iniziative/attività di orientamento effettuate. | | | |
| 31/05/2019 | Almeno il 90% degli alunni valuta positivamente le iniziative/attività effettuate. | Elaborazione/ analisi dati desumibili da questionario di gradimento. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***2.B – PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE A GIORNATE "OPEN DAY" O A "LEZIONI MIRATE" PRESSO LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO DEL TERRITORIO.***

# SEZIONE 2
# Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

*Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.*

| **Azione prevista:** | **1. Contatti con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Collaborazione tra scuole. Conoscenza dell'Offerta Formativa delle varie scuole. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Impossibilità di partecipazione. Scarsa collaborazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Consolidamento di buoni rapporti, e proficue collaborazioni con altre scuole. Consolidamento di buone prassi. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Rischio di appiattimento su pratiche acquisite. Mancanza di stimoli per rinnovamento o miglioramento, dunque mancata rispondenza del servizio alle nuove aspettative o esigenze dei singoli o dell'Istituto. |
| **Azione prevista:** | **2. Informazione e promozione di giornate "Open Day". Coordinamento per la partecipazione a "lezioni mirate".** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Facilitazione della scelta della/e scuola/e da visitare. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà a reperire dati su alcune scuole. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore efficacia delle azioni della scuola e fiducia da parte dell'utenza nelle medesime. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di perpetuare o rinnovare in modo efficace l'informazione. |
| **Azione prevista:** | **3. Uscite presso poli scolastici.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Conoscenza diretta delle varie realtà scolastiche. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di organizzazione degli eventi. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore conoscenza e consapevolezza. Consolidamento |

| | |
|---|---|
| | di rapporti e delle collaborazioni tra scuole.<br>Riduzione della “dispersione” e della inadeguata corrispondenza tra scuola scelta e inclinazioni personali. |
| Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine | Rischio di appiattimento su pratiche acquisite. Mancanza di stimoli per rinnovamento o miglioramento, dunque mancata rispondenza del servizio alle nuove aspettative o esigenze dei singoli o dell’Istituto. |
| **Azione prevista:** | **4. Elaborazione questionario gradimento su attività proposte.** |
| Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine | Consapevolezza.<br>Orientamento più mirato e funzionale. |
| Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine | Sforzo di mettere a punto domande significative.<br>Scarsa fiducia o condivisione nell’efficacia dello strumento. Mancanza di completa condivisione dei quesiti scelti rispetto allo scopo. |
| Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine | Maggiore adeguatezza/affinamento del questionario rispetto alle rilevazioni volute ed alle esigenze contingenti. Maggiore condivisione. |
| Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di continuo adeguamento e migliore rispondenza a nuove esigenze contingenti. Rischio di reiterazione o perpetuazione dello standard per abitudine/facilità. |
| **Azione prevista:** | **5. Somministrazione questionario gradimento.** |
| Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine | Autovalutazione. Maggiore consapevolezza degli studenti tramite approfondita riflessione sulle attività svolte. |
| Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine | Scarsa fiducia o condivisione nell’efficacia dello strumento. Riluttanza alla somministrazione (da parte di docenti)/redazione (da parte di studenti). Partecipazione passiva o superficiale. Risposte non perfettamente consone/veritiere. |
| Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine | Progressivo affinamento delle azioni orientative e rispondenza alle esigenze dell’utenza. Consolidamento di buone prassi. |
| Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine | Difficoltà dei docenti a rinnovare stimoli ad una compilazione seria ed attiva da parte degli studenti. Riluttanza a perpetrare le rilevazioni di gradimento, avvertite più come prassi, che come realmente utili. |
| **Azione prevista:** | **6. Elaborazione/analisi dati.** |
| Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine | Valutazione dell’efficacia delle misure intraprese. |
| Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine | Sforzo di deduzione e di rielaborazione. |
| Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine | Creazione di banche dati per il miglioramento continuo. |
| Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di determinazione di ulteriori adeguamenti/miglioramenti. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

***Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.***

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| Studio più mirato e sistematico delle modalità di orientamento e della relativa organizzazione. Nell'Istituto non è mai stato realizzato e somministrato un questionario di gradimento relativo alla partecipazione a giornate "Open Day"/"lezioni mirate" con relativa elaborazione/analisi dei dati. | A: m,s B: 6 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1
## Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| • Docenti<br>• Funzione Strumentale | • Partecipazione all informazione e promozione. Somministrazione, raccolta e consegna a Funzione Strumentale del questionario di gradimento.<br>• Attivazione contatti. Informazione e promozione di giornate Open Day . Organizzazione partecipazione a lezioni mirate . Promozione. Realizzazione questionario di gradimento.<br>Elaborazione/analisi dei dati. | • Variabili.<br>• 10 | • 0<br>• 175 | ·Risorse Funzioni Strumentali/Bonus Premialità. |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| Attività | | | | Pianificazione delle attività. | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Contatti con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio. | | | | | | | | | | |
| Informazione e promozione di giornate "Open Day". Coordinamento per la partecipazione a "lezioni mirate". | | | | | | | | | | |
| Uscite presso poli scolastici. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione questionario di gradimento. | | | | | | | | | | |
| Somministrazione questionario di gradimento. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione/analisi dati. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/necessità di aggiustamenti |
|---|---|---|---|---|---|
| 29/02/2019 | Elaborazione e somministrazione questionario gradimento. | Compilazione. | | | |
| 31/05/2019 | Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo a giornate "Open Day"/"lezioni mirate". | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***2.CREDAZIONE DI UN "QUADERNO DI ORIENTAMENTO" PERSONALE RIVOLTO AL SÉ ED ALL'ESTERNO (STILE WHATSAPP). ADATTAMENTO DI MODELLI MINISTERIALI DI ORIENTAMENTO.***

# SEZIONE 2
# Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

*Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.*

| **Azione prevista:** | **1. Consultazione con esperti/di testi.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Accrescimento di conoscenze e competenze. Conoscenza di esperienze pregresse e buone pratiche. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa fiducia nell'iniziativa con conseguente scarsa disponibilità al confronto. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Consolidamento di conoscenze e competenze. Consolidamento di buoni rapporti, proficue collaborazioni/scambi e buone pratiche. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Riluttanza o scarsa volontà di partecipazione a confronti ed adeguamenti ulteriori. |
| **Azione prevista:** | **2. Elaborazione "Quaderno di orientamento" personale rivolto al sé e all'esterno (stile WhatsApp).** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Realizzazione di uno strumento di percezione del sé e dell'esterno rispondente alle reali peculiari esigenze degli alunni, con uno stile comunicativo più vicino a quello dei nativi digitali, quindi più efficace. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa fiducia o condivisione nell'efficacia dello strumento.<br>Riluttanza alla somministrazione (da parte di docenti) o redazione (da parte di studenti). Partecipazione passiva o superficiale. Scarsa serietà/verità nella compilazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza delle capacitò, interessi ed attitudini degli studenti. Progressivo affinamento dei quesiti orientativi e dello stile di redazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di adeguamento continuo, sia formale che sostanziale, alle esigenze contingenti. Rischio di perpetuazione dello standard per abitudine/facilità. Mancanza di stimolo al rinnovamento e miglioramento. |
| **Azione prevista:** | **3. Distribuzione, illustrazione, compilazione del quaderno di orientamento agli studenti.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Uso di uno strumento più adeguato alle modalità di comunicazione generalmente usate dagli studenti. Condivisione con studenti e docenti. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarso interesse/fiducia nell'iniziativa e nella relativa efficacia con conseguente mancanza di condivisione/partecipazione. |

| | |
|---|---|
| | Riluttanza alla somministrazione (da parte di docenti) o redazione (da parte di studenti). Partecipazione passiva o superficiale. Scarsa serietà/verità nella compilazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e fiducia nell'iniziativa.<br>Partecipazione maggiormente condivisa, motivata e seria. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Mancanza di interesse/fiducia nell'iniziativa. Difficoltà dei docenti a rinnovare stimoli ad una compilazione seria ed attiva da parte degli studenti. Riluttanza a perpetrare le rilevazioni di gradimento, avvertite più come prassi, che come realmente utili. |
| **Azione prevista:** | **4. Lettura del quaderno di orientamento ed analisi degli esiti.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Conoscenza delle motivazioni e delle perplessità espresse dagli studenti. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa capacità di analisi degli esiti, anche per casistica ridotta. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza sui bisogni degli studenti e sulle relative modalità di rilevazione. Maggiore condivisione e partecipazione all'iniziativa anche tra docenti. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Scarsa disponibilità ad ulteriori e continui confronti ed adeguamenti. |
| **Azione prevista:** | **5. Adattamento di modelli ministeriali.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Analisi e riflessione sui modelli proposti. Conoscenza. Consapevolezza |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa capacità di analisi degli esiti, anche per casistica ridotta. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza sui bisogni degli studenti e sulle relative modalità di rilevazione. Maggiore condivisione e partecipazione all'iniziativa anche tra docenti. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Scarsa disponibilità ad ulteriori e continui confronti ed adeguamenti. |
| **Azione prevista:** | **6. Elaborazione questionario gradimento su attività proposta.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza.<br>Orientamento più mirato e funzionale. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sforzo di mettere a punto domande significative.<br>Scarsa fiducia o condivisione nell'efficacia dello strumento. Mancanza di completa condivisione dei quesiti scelti rispetto allo scopo. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore adeguatezza/affinamento del questionario rispetto alle rilevazioni volute ed alle esigenze contingenti. Maggiore condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di continuo adeguamento e migliore rispondenza a nuove esigenze contingenti. Rischio di reiterazione o perpetuazione dello standard per abitudine/facilità. |
| **Azione prevista:** | **7. Somministrazione questionario gradimento.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Autovalutazione. Maggiore consapevolezza degli studenti tramite approfondita riflessione sulle attività svolte. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa fiducia o condivisione nell'efficacia dello strumento. Riluttanza alla somministrazione (da parte di |

| | |
|---|---|
| | docenti)/redazione (da parte di studenti). Partecipazione passiva o superficiale. Risposte non perfettamente consone/veritiere. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Progressivo affinamento delle azioni orientative e rispondenza alle esigenze dell'utenza. Consolidamento di buone prassi. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà dei docenti a rinnovare stimoli ad una compilazione seria ed attiva da parte degli studenti. Riluttanza a perpetrare le rilevazioni di gradimento, avvertite più come prassi, che come realmente utili. |
| **Azione prevista:** | **8. Elaborazione/analisi dati.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Valutazione dell'efficacia delle misure intraprese. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sforzo di deduzione e di rielaborazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Creazione di banche dati per il miglioramento continuo. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di determinazione di ulteriori adeguamenti/miglioramenti. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

### *Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.*

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| Studio più mirato e sistematico delle modalità di orientamento e della relativa organizzazione.<br><br>Nell'Istituto non sono mai stati realizzati un "Quaderno di orientamento" in uno stile adatto a quello comunicativo di alunni nativi digitali (WhatsApp), né adattamenti di modelli ministeriali di orientamento. Non è mai stato realizzato e somministrato un questionario di gradimento relativo a quaderno di orientamento, né un sondaggio relativo a modelli di orientamento con relativa elaborazione/analisi dei dati. | A: m,s B: 6 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1
## Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| • Docenti<br>• Funzione Strumentale | • Collaborazione. Somministrazione, raccolta e consegna a Funzione Strumentale del questionario di gradimento. Consegna dei modelli ministeriali adattati (consiglio orientativo) ad alunni/genitori.<br>• Studio. Contatti con esterni. Redazione, consegna a studenti e ritiro del quaderno di orientamento (stile WhatsApp).<br>Adattamento modelli ministeriali.<br>Realizzazione questionario di gradimento. Elaborazione/analisi dei dati. | • Variabili.<br>• 20 | • 0<br>• 350 | ·Risorse Funzioni Strumentali/Bonus Premialità. |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| **Attività** | | | | **Pianificazione delle attività.** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Consultazione con esperti/di testi. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione “Quaderno di orientamento” personale rivolto al sé e all'esterno (stile WhatsApp). | | | | | | | | | | |
| Distribuzione, illustrazione, compilazione del quaderno di orientamento agli studenti. | | | | | | | | | | |
| Lettura del quaderno di orientamento ed analisi degli esiti. | | | | | | | | | | |
| Adattamento di modelli ministeriali. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione questionario di gradimento. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione/analisi dati. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell’obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| **Data di rilevazione** | **Indicatori di monitoraggio del processo** | **Strumenti di misurazione** | **Criticità rilevate** | **Progressi rilevati** | **Modifiche/necessità di aggiustamenti** |
|---|---|---|---|---|---|
| 29/02/2019 | Elaborazione e somministrazione questionario gradimento. | Compilazione. | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 08/05/2019 (Collegio Docenti) | • Adattamento modelli ministeriali.<br>• Almeno il 90% dei docenti approva i modelli di orientamento proposti. | • Consegna.<br>• Sondaggio. | | | |
| 31/05/2019 | Almeno il 95% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo al "Quaderno di orientamento" personale rivolto al sé e all'esterno (stile WhatsApp). | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

### *2.D – COLLABORAZIONE PIÙ ATTIVA CON I CENTRI PROVINCIALI*

### *DELL'IMPIEGO, MAGGIORE CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE DELLA SCUOLA NELLE LORO STRATEGIE ORIENTATIVE.*

# SEZIONE 2
# Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

*Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.*

| **Azione prevista:** | **1. Contatti con i centri provinciali dell'impiego.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza. Confronto. Scambio. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di contatto. Difficoltà di relazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Consolidamento di buoni e proficui rapporti con esperti esterni ed il territorio. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Mancanza di disponibilità. |
| **Azione prevista:** | **2. Intervento nell'Istituto degli esperti dei centri.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Apporto e conoscenza di nuove competenze. Condivisione. Collaborazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sforzo di trovare intenti/azioni comuni. Scarsa fiducia nell'intervento. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Collaborazioni consolidate. Effetto risonanza positiva verso l'utenza ed il territorio. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Scarsa accettazione dell'intervento. |
| **Azione prevista:** | **3. Elaborazione questionari gradimento su attività proposte.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza. Orientamento più mirato e funzionale. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sforzo di mettere a punto domande significative. Scarsa fiducia o condivisione nell'efficacia dello strumento. Mancanza di completa condivisione dei quesiti scelti rispetto allo scopo. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore adeguatezza/affinamento del questionario rispetto alle rilevazioni volute ed alle esigenze contingenti. |

| | |
|---|---|
| | Maggiore condivisione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di continuo adeguamento e migliore rispondenza a nuove esigenze contingenti. Rischio di reiterazione o perpetuazione dello standard per abitudine/facilità. |
| **Azione prevista:** | **4. Somministrazione questionari gradimento alunni/genitori.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Autovalutazione. Maggiore consapevolezza degli studenti tramite approfondita riflessione sulle attività svolte. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Scarsa fiducia o condivisione nell'efficacia dello strumento. Riluttanza alla somministrazione (da parte di docenti)/redazione (da parte di studenti). Partecipazione passiva o superficiale. Risposte non perfettamente consone/veritiere. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Progressivo affinamento delle azioni orientative e rispondenza alle esigenze dell'utenza. Consolidamento di buone prassi. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà dei docenti a rinnovare stimoli ad una compilazione seria ed attiva da parte degli studenti. Riluttanza a perpetrare le rilevazioni di gradimento, avvertite più come prassi, che come realmente utili. |
| **Azione prevista:** | **5. Elaborazione/analisi dati.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Valutazione dell'efficacia delle misure intraprese. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sforzo di deduzione e di rielaborazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Creazione di banche dati per il miglioramento continuo. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di determinazione di ulteriori adeguamenti/miglioramenti. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

### *Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.*

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| Studio più mirato e sistematico delle modalità di orientamento e della relativa organizzazione. Nell'Istituto non sono mai stati realizzati e somministrati questionari di gradimento rivolti ad alunni e genitori relativi agli interventi dei centri provinciali per l'impiego in materia di orientamento con relativa elaborazione/analisi dei dati. | A: m,s B: 6 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1 – Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| • Docenti<br>• Funzione Strumentale | • Collaborazione. Promozione.<br>Somministrazione, raccolta e consegna a Funzione Strumentale del questionario di gradimento alunni.<br>• Attivazione contatti. Informazione. Attivazione incontro. Realizzazione questionari di gradimento alunni/genitori. Somministrazione questionario di gradimento genitori.<br>Elaborazione/analisi dei dati. | • Variabili.<br>• 10 | • 0<br>• 175 | ·Risorse Funzioni Strumentali/Bonus Premialità. |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| **Attività** | | | | **Pianificazione delle attività.** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Contatti con i centri provinciali dell'impiego. | | | | | | | | | | |
| Intervento nell'Istituto degli esperti dei centri. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione questionari di gradimento alunni/genitori. | | | | | | | | | | |
| Somministrazione questionari di gradimento alunni/genitori. | | | | | | | | | | |
| Elaborazione/analisi dati. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| **Data di rilevazione** | **Indicatori di monitoraggio del processo** | **Strumenti di misurazione** | **Criticità rilevate** | **Progressi rilevati** | **Modifiche/necessità di aggiustamenti** |
|---|---|---|---|---|---|
| 31/01/2019 | Elaborazione e somministrazione questionario gradimento alunni/genitori. | Compilazione da parte di alunni/genitori. | | | |
| 31/05/2019 | • Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo all iniziativa proposta.<br>• Almeno il 90% dei genitori | • Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento alunni.<br>• | | | |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo all'iniziativa proposta. | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario di gradimento genitori. | | | |

# OBIETTIVO DI PROCESSO:

***2.E – RACCOLTA, ELABORAZIONE, ANALISI, COMPARAZIONE DEI RISULTATI A DISTANZA DEGLI EX ALUNNI AL TERMINE DEL PRIMO ANNO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO E DEI DATI RISULTANTI DAL QUESTIONARIO FINALE. CREAZIONE DI TABELLE COMPARATIVE E SERIE STORICHE DI DATI.***

# SEZIONE 2
# Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi.

## Passo 1
## Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio ed a lungo termine.

*Sezione 2-Tabella 4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni.*

| **Azione prevista:** | **1. Raccolta dei risultati a distanza di ex-alunni al termine del primo anno di Scuola Secondaria secondo grado. Redazione e somministrazione di un questionario finale. Elaborazione dei dati.** |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Condivisione. Collaborazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Sensazione di impegno ulteriore e fine a se stesso. Dubbio sull'utilità dell'iniziativa. Partecipazione passiva e riluttante. Scarsa collaborazione. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore fiducia nella validità dell'iniziativa. Maggiore condivisione e collaborazione. Affinamento degli strumenti/modalità di rilevazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Stanchezza/riluttanza nella conduzione di ulteriori rilevazioni. Scarsa convinzione nell'efficacia dell'iniziativa, dunque scarsa collaborazione. Dissociazione o partecipazione passiva e riluttante. |
| **Azione prevista:** | **2. Analisi dei dati.** |
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza.<br>Miglior utilizzo degli strumenti/modalità di rilevazione ed analisi. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di interpretazione ed analisi dei dati. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Maggiore consapevolezza e consolidamento di competenze analitiche, descrittive e relazionali. Gratificazione per i risultati conseguiti da exalunni. Maggiore fiducia delle capacità individuali ed organizzative. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Stanchezza nella conduzione di analisi onerose. Insoddisfazione per i risultati conseguiti da ex-alunni. Senso di inadeguatezza. |

| Azione prevista: | 3. Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. Diffusione. |
|---|---|
| Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine | Consapevolezza. Chiarezza. Confronto. Condivisione. Collaborazione. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine | Difficoltà di scelta ed adozione di strumenti/modalità comparative. |
| Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine | Miglior possesso e consolidamento di strumenti/modalità comparative. Maggiore consapevolezza su criticità, punti di forza, tendenze dell'Istituto. Maggiore fiducia delle capacità individuali ed organizzative. Miglioramento continuo. |
| Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine | Difficoltà di scelta ed adozione di strumenti/modalità più efficienti. Mancanza di stimoli nelle analisi comparative e nella ricerca di miglioramento continuo. Reiterazione passiva dello standard. |

# Passo 2
# Rapportare gli effetti delle azioni ad un quadro di riferimento innovativo.

***Sezione 2-Tabella 5 – Caratteri innovativi.***

| Caratteri innovativi dell'obiettivo | Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B |
|---|---|
| All'interno dell'Istituto non è mai stato redatto e somministrato un questionario finale al termine delle iniziative di orientamento. Non sono mai state condotte rilevazioni ed analisi, anche comparative, dei risultati a distanza degli ex-alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado. Non è mai stato redatto e somministrato un questionario finale con elaborazione/analisi dei dati risultanti. | A: m,s B: 6 |

# SEZIONE 3
# Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi.

## Passo 1 Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali.

***Sezione 3-Tabella 6 – Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola.***

| Figure professionali | Tipologie di attività | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|---|---|
| Docenti<br><br>Funzione Strumentale | • Somministrazione, raccolta e consegna a Funzione Strumentale del questionario finale.<br>• Raccolta, elaborazione ed analisi dei dati relativi ai risultati a distanza di ex alunni al termine del primo anno della Scuola Secondaria di secondo grado.<br>Realizzazione questionario finale. Elaborazione/analisi dei dati. Creazione tabelle comparative. Creazione serie storiche di dati. | • Variabili<br>• 20 | • 0<br>• 350 | ·Risorse Funzioni Strumentali/Bonus Premialità. |
| Personale A.T.A. | Gestione pubblicazioni Sito Web Istituto. | 4<br>(recupero) | 0 | |
| Altre figure | | | | |

***Sezione 3-Tabella 7 – Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi.***

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto (€) | Fonte finanziaria |
|---|---|---|
| Formatori | | |
| Consulenti | | |
| Attrezzature | | |
| Servizi | | |
| Altro | | |

# Passo 2
# Definire i tempi di attuazione delle attività.

***Sezione 3-Tabella 8 – Tempistica delle attività.***

| **Attività** | | | | **Pianificazione delle attività** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1 Sett. | 2 Ott. | 3 Nov. | 4 Dic. | 5 Gen. | 6 Feb. | 7 Mar. | 8 Apr. | 9 Mag. | 10 Giu. |
| Raccolta dei risultati a distanza di ex-alunni al termine del primo anno di Scuola Secondaria secondo grado. Redazione e somministrazione di un questionario finale. Elaborazione dei dati. | | | | | | | | | | |
| Analisi dei dati. | | | | | | | | | | |
| Creazione di tabelle comparative e serie storiche di dati. | | | | | | | | | | |

# Passo 3
# Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo.

***Sezione 3-Tabella 9 – Monitoraggio delle azioni.***

| Data di rilevazione | Indicatori di monitoraggio del processo | Strumenti di misurazione | Criticità rilevate | Progressi rilevati | Modifiche/necessità di aggiustamenti |
|---|---|---|---|---|---|
| 28/02/2019 | Elaborazione e somministrazione questionario finale al termine delle iscrizioni. | Compilazione. | | | |
| 31/05/2019 | Il 95% degli alunni si è iscritto scegliendo in modo autonomo e consapevole, grazie alle iniziative di orientamento promosse o messe in atto dall'Istituto. | Elaborazione/analisi dati desumibili da questionario finale. | | | |
| 30/06/2019 | • Il 90% degli ex-alunni che hanno seguito iniziative di orientamento supera con successo il primo anno della scuola secondaria di 2° grado.<br>• L 85% di essi supera con successo il primo anno con almeno la media del 7. | Raccolta ed analisi di dati forniti da Scuole Secondarie di secondo grado in cui risultano iscritti ex-alunni.<br>(cadenza annuale). | | | |

# SEZIONE 4
# Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi.

## Passo 1
## Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV.

| | |
|---|---|
| **Priorità 1** | **Adozione di criteri/scala di valutazione del comportamento condivisi a livello di Istituto, per renderla più equa, trasparente ed a valenza formativa.** |
| Priorità 2 | **Implementare e diversificare le iniziative di orientamento nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado.** |

*Sezione 4-Tabella 10 – La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI.*

| **Priorità 1** | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Traguardo della sezione 5 del RAV** | **Data rilevazione** | **Indicatori scelti** | **Risultati attesi** | **Risultati riscontrati** | **Differenza** | **Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica** |
| Diminuire, in ciascuno dei tre ordini, le variazioni di valutazione del comportamento tra classi almeno del 10% rispetto a quelle attuali. | 25/01/2019<br>04/04/2019<br>14/04/2019<br>09/05/2019<br>30/06/2019 | • Nomina commissione.<br>• Avanzamento dei lavori. Rispetto della tempistica di attuazione delle attività. | Insediamento e lavoro di una commissione motivata. | | | |
| 09/05/2019 | • Almeno il 90% dei casi analizzati è riconducibile ai criteri individuati.<br>• Almeno il 90% dei docenti condivide i | Individuazione criteri condivisi e coerenti con i casi riscontrati nell'Istituto. | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | criteri scelti. | | | | | |
| | 09/05/2019<br><br>30/06/2019 | • Almeno il 90% dei docenti condivide la griglia.<br>• La griglia permette di valutare in modo oggettivo ed uniforme almeno il 90-95% dei casi analizzati. | Elaborazione di una griglia di valutazione rispondente al contesto ed ai casi contingenti. | | | |
| 30/06/2019 | Variazione delle/dei valutazioni/comportamenti in base a, rispettivamente, comportamento/ valutazione analoghi al di sotto del 10%. | Omogeneità nella valutazione del comportamento tra casi analoghi ed in classi afferenti allo stesso segmento scolastico. | | | | |
| 30/06/2019 | • Il 90% degli alunni ha mantenuto o migliorato il voto di comportamento del primo quadrimestre.<br>• Il 90% degli alunni ha una valutazione del comportamento non inferiore all 8 al termine di ciascun quadrimestre. | Miglioramento del comportamento e della conseguente valutazione. | | | | |

## Priorità2

| Traguardo della sezione 5 del RAV | Data rilevazione | Indicatori scelti | Risultati attesi | Risultati riscontrati | Differenza | Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o |
|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | modifica |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Portare nella media provinciale/ nazionale del 90% gli alunni che hanno seguito iniziative di orientamento promossi al termine del primo anno della Scuola Secondaria di 2°grado. | 28/02/2019<br>31/05/2019 | • Almeno il 90% delle Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio risponde positivamente alle proposte/iniziative di orientamento promosse dal nostro Istituto o le promuove. Almeno il 90% delle iniziative/attività reciprocamente promosse sono realizzate.<br>• Almeno il 90% degli alunni valuta positivamente le iniziative/attività effettuate. | Conoscenza della peculiarità dell'Offerta Formativa delle Scuole Secondarie di secondo grado presenti sul territorio e conoscenza di insegnamenti ed attività di ciascuna. | | | |
| 31/05/2019 | Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo a giornate "Open Day"/"lezioni mirate". | Conoscenza degli ambienti scolastici visitati ed esperienza diretta di attività in essi svolte. | | | | |
| | 31/05/2019 | · Almeno il 95% degli alunni ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo al "Quaderno di orientamento" personale rivolto al sé e all'esterno<br>· Almeno il 90% dei docenti approva i modelli di orientamento proposti. | Realizzazione di uno strumento di percezione del sé e dell'esterno rispondente alle reali peculiari esigenze degli alunni, con uno stile comunicativo adeguato a quello dei nativi digitali. | | | |
| 31/05/2019 | · Almeno il 90% degli alunni partecipanti ha risposto positivamente | Maggiore consapevolezza delle proprie aspirazioni. | | | | |

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | al Questionario di gradimento relativo all'iniziativa proposta (centri provinciali per l'impiego).<br>· Almeno il 90% dei genitori partecipanti ha risposto positivamente al Questionario di gradimento relativo all'iniziativa proposta (centri provinciali per l'impiego). | | | | | |
| | 31/05/2019<br><br>30/06/2019 | ·Il 95% degli alunni si è iscritto scegliendo in modo autonomo e consapevole, grazie alle iniziative di orientamento promosse o messe in atto dall'Istituto.<br>· Il 90% degli ex-alunni che hanno seguito iniziative di orientamento supera con successo il primo anno della scuola secondaria di 2° grado.<br>· L'85% di essi supera con successo il primo anno con almeno la media del 7. | Successo scolastico al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado<br>(promozione, media non inferiore al 7 al termine del primo anno di Scuola Secondaria di secondo grado). | | | |

# Passo 2

# Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola.

***Sezione 4-Tabella 11 – Condivisione interna dell'andamento del Piano di miglioramento.***

| **Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola.** | | | |
|---|---|---|---|
| **Momenti di condivisione interna** | **Persone coinvolte** | **Strumenti** | **Considerazioni nate dalla condivisione** |
| Incontri informali. Dibattito in occasione delle riunioni degli Organi Collegiali. Comunicazioni/circolari | Tutti i docenti, in particolare della Scuola Secondaria di primo grado. Personale A.T.A.. D.S.G.A.. | Assemblee, riunioni e gruppi di lavoro.<br>Tabelle. Report. | |

# Passo 3
# Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

*Sezione 4-Tabella 12 – Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola.*

| Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola. | | |
|---|---|---|
| **Metodi/strumenti** | **Destinatari** | **Tempi** |
| Illustrazione in occasione delle riunioni degli Organi Collegiali. | Docenti. Personale A.T.A.. Genitori. | Cadenza annuale. |
| Pubblicazione sul Sito Web dell'Istituto. | Docenti. Stakeholders. | Cadenza annuale. |

*Sezione 4-Tabella 13 – Le azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola.*

| Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola. | | |
|---|---|---|
| **Metodi/strumenti** | **Destinatari** | **Tempi** |
| Pubblicazione sul Sito Web dell'Istituto. | Utenza. Enti locali ed altre agenzie educative. | Cadenza annuale. |

# Passo 4
# Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione.

*Sezione 4-Tabella 14 – Composizione del Nucleo di Valutazione.*

| Nome | Ruolo |
|---|---|
| Docci Monica | Docente Scuola Secondaria primo grado. Responsabile. |
| Signorini Rita | Docente Scuola Secondaria primo grado |
| Caterina Nastasi | Docente Scuola Infanzia. Componente. |
| Adilardi Maria Carmela | Docente Scuola Primaria. Componente. |
| Chimento Cosimo | Docente Scuola Primaria. Componente. |
| | |
| Dieli Sabrina | Docente Scuola Infanzia. Componente. |
| Lisi Marco | Dirigente Scolastico. Componente. Supervisore. |

### *Sezione 4-Tabella 15 – Caratteristiche del percorso svolto.*

| | |
|---|---|
| Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? | Sì |
| La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? | |
| Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento? | |
| Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento? | |

# APPENDICE A - Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Legge 107/2015

**La Legge n.107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano Triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.**

**Infatti, in base al comma 7 dell'art.1 della legge 107, le Istituzioni Scolastiche possono inserire nel Piano Triennale dell'Offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:**

- **valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;**
- **potenziamento delle competenze matematicologiche e scientifiche;**
- **potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;**
- **sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economicofinanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;**
- **sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;**
- **alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;**
- **potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;**
- **sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**

- **potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;**

- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre2014;**

- **valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;• apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;**

- **incremento dell'alternanza scuolalavoro nel secondo ciclo di istruzione;**

- **valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;**

- **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;**

- **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;**

- **definizione di un sistema di orientamento.**

# APPENDICE B - L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative.

**Nel manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette "orizzonti" coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che vengono riassunti nei seguenti punti:**

- **Trasformare il modello trasmissivo della scuola;**
- **Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;**
- **Creare nuovi spazi per l'apprendimento;**
- **Riorganizzare il tempo del fare scuola;**
- **Riconnettere i saperi della scuola ed i saperi della società della conoscenza;**
- **Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda,…);**
- **Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Le idee ed il manifesto sono descritti al sito: http://avanguardieeducative.indire.it/ .**

# APPENDICE C – Misure COVID 2020-2021.

**Premessa**

**Si rimanda alla visione Protocollo Covid per fronteggiare l' emergenza , approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Istituto. Sono stati assegnati in aggiunta all'organico in base alla normativa Anticovid:**

**.n° 2 docenti Scuola Infanzia**

**.n° 2 docenti Scuola Primaria**

**.n° 1 docenti Scuola Secondaria 1 grado**

**.n° 3 Ata in tutto l'istituto.**

**L'eccezionalità a cui l'emergenza sanitaria da Sars-Cov-2 ha costretto tutti i settori della vita privata, sociale e lavorativa, si traduce per la scuola in una rimodulazione organizzativa e didattica. La ripresa dell'attività deve essere effettuata tra sicurezza e benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola.**

**COVID: In caso di Covid allo stato attuale le circolari del ministero della salute prevedono che le procedure di gestione dei contatti a livello scolastico vengano semplificate attraverso un sistema che prevede una serie di automatismi nel rispetto della normativa vigente della privacy, gestibili fin dalle prime fasi direttamente dal Dirigente scolastico e dal referente Covid 19,in stretta collaborazione con il Dipartimento di prevenzione (DdP). Resta inteso che tali automatismi potranno seguire eventuali azioni di sanità pubblica, specifiche e puntuali, in seguito alla valutazione del rischio effettuata dal DdP, che rimane comunque incaricato della disposizione delle misure da intraprendere (inclusi l'isolamento dei casi, la quarantena dei contatti e le tempistiche per il rientro a scuola degli alunni studenti ed operatori scolastici), come da circolare del Ministero della salute 36254 del 11 Agosto 2021. Nel caso in cui le autorità le sanitarie siano impossibilitate ad intervenire tempestivamente o comunque secondo l'organizzazione di regione/P.A o asl, IL DS VENUTO A CONOSCENZA DI UN CASO CONFERMATO NELLA PROPRIA SCUOLA È DA CONSIDERARSI QUINDI AUTORIZZATO, IN VIA ECCEZIONALE ED URGENTE, A SOSPENDERE TEMPORANEAMENTE LE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA NELLA CLASSE/GRUPPO E TRASMETTE LE INDICAZIONI STANDARDIZZATE PREVENTIVAMENTE PREDISPOSTE DAL DDP PER L'AVVIO DELLE MISURE PREVISTE PER IL PRESENTE PROTOCOLLO. Si veda NOTA TECNICA "INDICAZIONI PER L'INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DEI CONTATTI DI CASI DI INFEZIONE DA SARS-COV-2 IN AMBITO SCOLASTICO", 28 OTTOBRE 2021, CON TABELLE RECANTI LA GESTIONE DELL'ISOLAMENTO E QUARANTENA IN CASO DI PERSONALE/ALUNNI POSITIVI**

**Tutte le uscite didattiche sono state sospese; gli esperti esterni dei progetti didattici e I laboratori pomeridiani non possono più intervenire in presenza durante le attività didattiche, ma possono organizzare lezioni e incontri on-line. I corsi di**

**aggiornamento per gli insegnanti, gli incontri scuola-famiglia, Borse di studio Santa Chiara e Open day si svolgeranno on-line.**

**ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Come prevede il decreto ministeriale 39 del 26 Giugno 2020 nella scuola dell'infanzia non viene adottato l'uso della mascherina per i bambini né il distanziamento minimo. Vengono prese le misure possibili e necessarie per contrastare l'emergenza in atto. L'uscita e l'entrata a scuola, come gli spazi comuni esterni ed interni verranno separati ed assegnati alle varie sezioni per evitare gli assembramenti ed assicurare il distanziamento tra bambini di sezioni diverse. Si cercherà all'interno della routine di dedicare un tempo maggiore al rispetto delle norme igieniche. Inoltre, considerata la situazione eccezionale verrà autorizzata la fruizione del pasto della mensa anche ai bambini i cui genitori faranno richiesta per l'uscita anticipata.**

**ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA**

**Per questo anno scolastico in base al protocollo Covid, la Mensa della Primaria di San Gimignano si svolge su due turni: le 1-2-3 alle 12:30 le 4-5- alle 13:30.**

**ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA SCUOLA DELLA SECONDARIA 1°GRADO**

**Sono state assegnate due cattedre a 18 ore una di potenziamento di lettere ed una in relazione all'emergenza Covid. Le attività di orientamento vengono svolte in digitale utilizzando piattaforma MEET e CLASSROOM.**

Tabella 1. Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni: indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra i bambini

| CONTATTI | DESCRIZIONE | PROVVEDIMENTO PREVISTO | TEST T0** | TEST FINALE* | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Bambini | Bambini appartenenti alla stessa sezione/gruppo del caso positivo | Quarantena (10 giorni)* | SI | SI, TQ10 | |
| Educatori/insegnanti | Educatori che hanno svolto attività in presenza nella sezione/gruppo del caso positivo | Quarantena (7 o 10 giorni)* | SI | SI, TQ7 o TQ10 | La valutazione del singolo caso è comunque in carico al DdP (tempo di permanenza nella sezione/gruppo/stanza, contatto diretto con il caso positivo, etc.). |
| Altri insegnanti/operatori scolastici | Altri operatori scolastici che hanno svolto attività in presenza nella sezione/gruppo del caso positivo | Quarantena (7 o 10 giorni)* | SI | SI, TQ7 o TQ10 | La valutazione del singolo caso è comunque in carico al DdP (tempo di permanenza nella sezione/gruppo/stanza, contatto diretto con il caso positivo, etc.). |
| Altre sezioni/gruppi | Altre sezioni/gruppi della stessa scuola | Secondo valutazione del DdP | NO | NO | Nessun provvedimento automatico, salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica. Eventuali bambini che hanno svolto attività di intersezione con la sezione/gruppo interessata dal caso positivo necessitano di valutazione specifica. |

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021.

** Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dell'entità della circolazione nel gruppo, Il test dovrebbe essere effettuato appena possibile e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.

Tabella 2. Sistema integrato di educazione e di istruzione 0-6 anni: indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra gli educatori/insegnanti/operatori scolastici

| CONTATTI | DESCRIZIONE | PROVVEDIMENTO PREVISTO | TEST T0** | TEST FINALE* | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Bambini | Bambini delle sezioni/gruppi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza | Quarantena (10 giorni) * | SI | SI, TQ10 | La valutazione del singolo caso è comunque in carico al DdP (tempo di permanenza nella classe, contatto diretto con il caso positivo, etc.). |
| Educatori/Insegnanti | Educatori che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o operatore scolastico positivo | Se vaccinati vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi, sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo. | SI | SI, T5 | Gli educatori/insegnanti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi se hanno rispettato le misure di prevenzione incluso l'uso delle protezioni respiratorie, in presenza di un singolo caso nella sezione, non sono soggetti a quarantena salvo diversa valutazione del DdP.<br>In presenza di uno o più casi positivi tra il personale scolastico oltre al caso indice, quarantena per tutti educatori/insegnanti che hanno svolto attività in compresenza al caso indice |
| | | Se non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi, quarantena | SI | SI, TQ10 | |
| Altri insegnanti/operatori scolastici | Altri operatori scolastici che hanno svolto specifiche attività di intersezione con il gruppo/sezione interessata dal caso positivo | Nessuno (vedi note a fianco) | NO | NO | Se sono stati rispettati i protocolli anti-contagio, non dovrebbero esserci contatti stretti con altri operatori scolastici. Nel caso di operatori che hanno svolto specifiche attività insieme al caso si applicano le stesse indicazioni previste per gli educatori. |
| Altre sezioni/gruppi | Altre sezioni/gruppi della stessa scuola | Nessuno | NO | NO | Nessun provvedimento, salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica. |

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021

**Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dell'entità della circolazione nel gruppo, Il test dovrebbe essere effettuato appena e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.

Tabella 3. Scuole primarie e secondarie: Indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra gli alunni

| CONTATTI | DESCRIZIONE | PROVVEDIMENTO PREVISTO* | TEST T0** | TEST FINALE* | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Alunni | Gli alunni che hanno frequentato la stessa classe del caso positivo | Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo | SI | SI, T5 | In presenza di un ulteriore caso positivo oltre al caso indice:<br>- soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing<br>- soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena<br>In presenza di due casi positivi oltre al caso indice:<br>- quarantena per tutta la classe |
| Docenti | I docenti che hanno svolto attività in presenza nella classe del caso positivo | Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo | SI | SI, T5 | La valutazione del rischio e le conseguenti misure da adottare devono tenere in considerazione le misure anti-contagio attuate.<br>In presenza di un ulteriore caso positivo (tra studenti e docenti) oltre al caso indice:<br>- soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing<br>- soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena<br>In presenza di due casi positivi (tra studenti e docenti) oltre al caso indice:<br>- quarantena per tutta la classe. |
| | | Se non vaccinati/negativizzati da più di sei mesi, quarantena | SI | SI, TQ10 | |
| Altri operatori scolastici | Altri operatori scolastici che hanno svolto attività in presenza nella classe del caso positivo | Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo | SI | SI, T5 | La valutazione del rischio è in carico all'operatore di Sanità Pubblica (es. tempo di permanenza nella classe, contatto diretto con gli alunni, etc.). Nel caso di operatori che hanno svolto attività insieme al caso si applicano le stesse indicazioni previste per i docenti. |
| Altre classi | Altre classi della stessa scuola | Nessuno | NO | NO | Salvo diverse valutazioni del DdP. Eventuali alunni che hanno svolto attività di intersezione con la classe del caso positivo necessitano di valutazione specifica. |

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021
** Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dell'entità della circolazione nel gruppo, Il test dovrebbe essere effettuato appena possibile e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.

Tabella 4. Scuole primarie e secondarie: indicazioni per individuazione e gestione dei contatti in presenza di UN caso positivo tra gli insegnanti/operatori scolastici

| CONTATTI | DESCRIZIONE | PROVVEDIMENTO PREVISTO* | TEST T0** | TEST FINALE* | NOTE |
|---|---|---|---|---|---|
| Alunni | Gli alunni delle classi in cui l'insegnante ha svolto attività in presenza | Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo | SI | SI, T5 | Se il docente/operatore ha rispettato le misure di prevenzione, per gli alunni è prevista un'attività di sorveglianza con testing.<br>In presenza di un ulteriore caso positivo oltre al caso indice:<br>- soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing<br>- soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena<br>In presenza di due casi positivi oltre al caso indice:<br>- quarantena per tutta la classe. |
| Docenti | Insegnanti che hanno svolto attività in compresenza con l'insegnante o operatore scolastico positivo | Sorveglianza con testing. Rientro a scuola dopo risultato del test a T0 negativo | SI | SI, T5 | I docenti, se hanno rispettato le misure di prevenzione, in presenza di un singolo caso, non sono in genere soggetti quarantena ma dovranno comunque effettuare i test di screening. La valutazione del rischio è in carico all'operatore di Sanità Pubblica.<br>In presenza di un ulteriore caso positivo tra i docenti oltre al caso indice:<br>- soggetti vaccinati/negativizzati negli ultimi 6 mesi: sorveglianza con testing<br>- soggetti non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi: quarantena<br>In presenza di due casi positivi oltre al caso indice: quarantena per tutta la classe. |
| | | Se non vaccinati/negativizzati da più di 6 mesi, quarantena. | SI | SI, TQ10 | |
| Altri operatori scolastici | Altri operatori scolastici che hanno svolto specifiche attività di intersezione con la classe interessata dal caso positivo | Nessuno (vedi note a fianco) | NO | NO | Se sono stati rispettati i protocolli anti-contagio, non dovrebbero esserci contatti stretti con altri operatori scolastici. Nel caso di operatori che hanno svolto attività insieme al caso si applicano le stesse indicazioni previste per i docenti. |
| Altre classi | Altre classi della stessa scuola | Nessuno | NO | NO | Nessun provvedimento salvo diverse valutazioni del DdP. |

* La durata qui riportata implica un test di uscita negativo. La durata della quarantena, il timing per l'effettuazione dei test diagnostici e la tipologia degli stessi seguono le indicazioni contenute nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021

**Al fine di descrivere la situazione epidemiologica dei contatti scolastici, Il test viene programmato appena possibile e comunque indicativamente nelle 48 ore successive all'identificazione del caso indice.